

RASSEGNA STAMPA

**APRILE**

**2 0 1 3**



Città di Grugliasco

Indagine delle Asl

# Grugliasco, dove i bimbi sono in forma e più snelli

Un po' sedentari, ma non in sovrappeso come nel resto d'Italia

## il caso

PATRIZIO ROMANO

**M**eno televisione, meno bevande gassate e zuccherate, più sport e soprattutto un buon lavoro sui genitori. Questi, in sintesi, i punti salienti dell'indagine svolta da due dottoresse dell'Asl To3, Denise Spagnoli e Floriana Stampigi, sui ragazzi di terza elementare di Grugliasco.

### Il monitoraggio

Per tre mesi sono stati monitorati ben 330 alunni, di cui solo 2 non hanno concesso l'autorizzazione. Tre i questionari sottoposti a bimbi, genitori e insegnanti, per capire lo stile di vita dei ragazzi, tutti tra gli 8 e i 9 anni. E la situazione sebbene non proprio rosea, visto che uno su quattro risulta o in sovrappeso (16,5%) o obeso (5,5%) è migliore rispetto al dato nazionale. Infatti a Grugliasco i bambini normopeso sono il 78% contro il 66% italiano.

### Colazione e spuntini

Nel mirino dell'indagine più che i pasti principali sono gli spuntini di metà mattina e del pomeriggio e la colazione. Quest'ultima, ad esempio, è o esagerata o scarsa nel 34% dei casi. Per non parlare dello spuntino del pomeriggio che è sproporzionato per l'83% dei ragazzi. Inoltre, abitudine sconsigliata, c'è chi spilucca anche dopo cena (24% degli alunni). Ma i dati di Grugliasco superano, in positivo, quelli nazionali, visto che il 95% dei ragazzi fa colazione (contro il 91% italiano). E solo il 28% beve bibite zuccherate (mentre è il 48% in Italia). «Non si deve essere talebani e negarle sempre - dice Marcello Mazzù, presidente del Comitato scientifico -, invece bere bibite gassate o zuccherate regolarmente è dannoso».

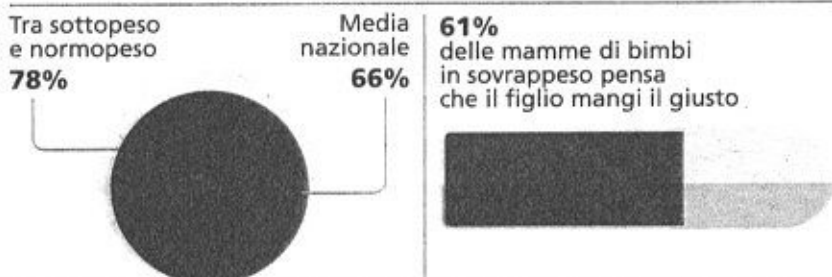
## I numeri

**330**

Gli alunni coinvolti di terza elementare



Solo 2 non hanno risposto al questionario



**1 mamma su 10** pensa che il figlio sia sottopeso



**1 mamma su 5** pensa che il figlio mangi troppo poco



Centimetri - LA STAMPA



**Marcello Mazzù**

Presidente del comitato scientifico che ha condotto l'indagine sui bimbi di Grugliasco

### Attività fisica

E lo sport? «Non se ne fa molto, bisogna ammetterlo - dice -, visto che il 56% degli alunni gioca all'aria aperta un'ora o poco più alla settimana». Solo il 9%, invece, fa sport regolarmente. E un 6% di sport non ne fa mai. Insomma, se il dato nazionale parla di un 82% di bambini attivi fisicamente Grugliasco si ferma a un più scarso 67%.

### Tv e videogiochi

Invece la televisione e i videogame la fanno da padroni. Il 47% dei bambini ha la tv in camera e il 38% del totale la guarda o gioca con la play per più delle due ore al giorno consigliate, spesso già prima di andare a scuola (50%).

### Il problema sono i genitori

«Dai dati - precisa Mazzù - emerge che il lavoro fatto nelle scuole ha migliorato il rapporto con il ci-

bo e soprattutto con le verdure, ma molto si deve fare con le famiglie». Innanzitutto promuovere l'attività fisica, ridurre le ore di tv e soprattutto toglierle dalle camerette. «La quantità di televisioni in camera mi ha sorpreso - ammette -, dobbiamo impegnarci per scoraggiare pratiche sbagliate». Anche perché si rischia di rovinare quanto fa la scuola. «Pensare che noi abbiamo introdotto il biologico dal lontano 1994 - confida - e puntiamo sullo sport. Ma dobbiamo lottare contro mamme e papà che invece della merenda sana proposta dalla scuola spingono per quelle portate da casa, solitamente iper caloriche». Genitori troppo accondiscendenti tanto che il 61% delle mamme di bambini sovrappeso credono che i loro pargoli mangino appena il giusto. Anzi il 6% pensa addirittura che sia poco. Cuore di mamme e ciccia dei figli.

Grugliasco

### Un impianto fotovoltaico al centro d'incontro

■ Approvato dalla giunta di Grugliasco il progetto per l'impianto fotovoltaico sul centro d'incontro «Nello Farina», un'opera dal costo di oltre 48 mila euro pagati dalla società Le Serre.

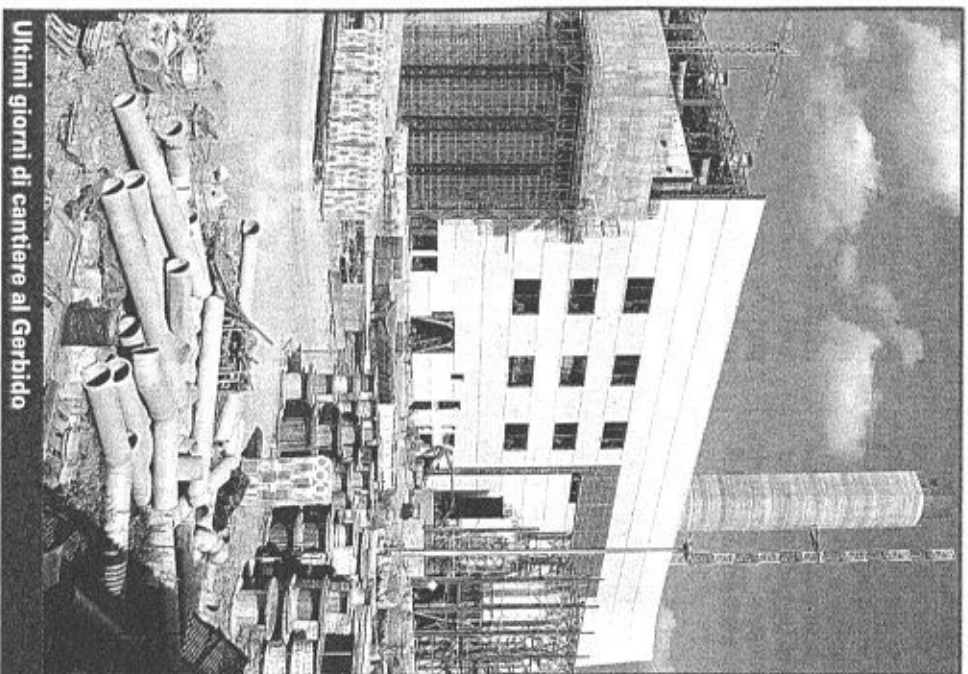
T1 CV PR T2

### Grugliasco Biglietti Gtt ridotti per anziani

■ Abbonamenti ridotti per uomini ultra 60enni e le donne ultra 55enni residenti a Grugliasco. Il Comune, infatti, ha stanziato 10 mila euro per agevolare il trasporto con i mezzi pubblici agli anziani. Gli sconti avranno una percentuale diversa in base al reddito Isee dei richiedenti.

### Grugliasco Un'associazione accoglie studentesse

Accogliere per aiutare e farsi aiutare. L'associazione «L'Isola che non c'è di Grugliasco» ha aperto le porte ad alcune studentesse straniere che non avevano trovato posto nella casa dello studente. «Da novembre - spiega Marisa Nerone - abbiamo accolto 6 universitarie del Camerun, indicate dall'Ufficio pastorale dell'immigrazione». Oltre a un piccolo affitto daranno una mano nell'associazione. «Noi abbiamo una ventina di ragazzi disabili ultra 14enni - aggiunge - e loro parteciperanno alle attività nei momenti in cui non sono impegnate negli studi». «Un progetto, che abbiamo chiamato la «Casa di Ruth», in fase sperimentale - spiega l'assessore Anna Maria Cuntrò - , che crea sinergia tra giovani con diverse esperienze e dà una casa accogliente a studentesse straniere».



Ultimi giorni di cantiere al Gerbido

## IL CASO Superati i problemi finanziari della cooperativa che si occupa dei lavori del Gerbido Per il termovalorizzatore il peggio è passato Dal 20 aprile si iniziano a bruciare i rifiuti

→ Bruno Torresin, che di Trm è l'amministratore delegato, ammette che l'unica variabile che non può essere calcolata dipende dalle decisioni che eventualmente potrebbe assumere il tribunale di Reggio Emilia. Ma superata la grande paura legata alle condizioni economiche di almeno una delle due cooperative che si occupano del cantiere del Gerbido - la CoopSette - il termovalorizzatore dovrebbe entrare in funzione nei tempi previsti dal cronoprogramma. Il timore più grande, infatti, era che le criticità incontrate dal colosso emiliano delle costruzioni potesse far inceppare il meccanismo dei subappalti per le opere di edilizia civile e carpenteria. Interventi non direttamente collegati al ciclo di combustione dei rifiuti ma che comunque avrebbero lasciato il termovalorizzatore senza opere accessorie come la palazzina uffici o gli svicoli stradali. «Ma il tribunale ha accolto il concordato preventivo - spiegava ieri Torresin - e i pagamenti

ai subappaltatori ora vengono gestiti in parte direttamente da noi e in parte da Cnim, che è il mandatario dell'opera. Insomma, la fase critica dovrebbe essere alle spalle. E il cronoprogramma dovrebbe essere rispettato».

Nelle tabelle di Trm l'avvio della fase di preesercizio è confermata per il 20 di questo mese. Dal primo maggio in avanti, poi, si inizierà con l'esercizio vero e proprio. L'impianto partirà bruciando 3mila tonnellate di rifiuti raccolti da Amiat per procedere progressivamente fino a toccare le 20mila tonnellate a giugno, via via che verranno avviate le diverse linee dell'impianto. Ma il termovalorizzatore del Gerbido non è l'unica grande opera che incrocia i propri destini con quelli dalla

CoopSette. La cooperativa emiliana è infatti coinvolta anche nei lavori per la costruzione del grattacielo della Regione Piemonte e, soprattutto, per il prolungamento della linea Uno della metropolitana in direzione di piazza Bengasi. «Abbiamo fissato un incontro per i prossimi giorni - ammette Giancarlo Guidi, l'amministratore unico di Infra.To, la società che si occupa degli scavi della metro - e dovremmo incontrare CoopSette già alla fine di questa settimana. Dobbiamo per forza essere fiduciosi, altrimenti sarebbe un bel guaio se la cooperativa uscisse di scena. Diciamo anche che il piano di pagamento dei suoi debiti nei confronti dei fornitori sembra andare in porto. Al momento i segnali sembrerebbero positivi».

[p.war.]

### Torresin

Dopo i problemi di CoopSette, la fase critica dovrebbe essere alle spalle. Il cronoprogramma sarà rispettato



**IL CASO**

## Romi, i lavoratori incontrano Cota

GRUGLIASCO - Oggi pomeriggio alle 17 e 30 i delegati della Romi Sandretto di Grugliasco e Pont Canavese incontreranno il presidente della Regione, Roberto Cota. L'obiettivo è riuscire ad ottenere qualche garanzia in più in merito all'occupazione degli oltre 140 dipendenti, che da un anno temono per il futuro del proprio posto di lavoro. Nella primavera del 2012 Romi, il colosso brasiliano delle materie plastiche, aveva infatti annunciato l'intenzione di ritirarsi dall'Italia. Nei giorni scorsi, poi, una delegazione di lavoratori aveva incontrato l'assessore provinciale e regionale al lavoro, Carlo Chiama e Claudia Porchietto, al termine di un incontro avve-

nuto all'ambasciata del Brasile in Italia a Roma. In questo caso l'ambasciatore aveva assicurato la massima collaborazione, nella speranza che le trattative possano riprendere al più presto. All'inizio dell'anno era infatti comparsa una cordata che aveva annunciato di voler acquisire l'azienda al costo di un euro, promettendo oltre sette milioni di euro di investimenti. L'offerta era stata lasciata cadere nel nulla dai vertici dell'azienda brasiliana, che non si erano presentati agli incontri promossi dalla Regione Piemonte per trovare una soluzione.

[n.ag.]

# Falso ufficiale antidroga sale in cattedra nelle scuole

Con una divisa di fantasia faceva inchieste abusive sugli studenti

**Q**uesta è la storia incredibile di Massimo Ibbà, 42 anni, arrestato per bancarotta fraudolenta nel 2010, ora Direttore Generale dell'Agenzia Noas (Nucleo operativo antidroga e sicurezza scolastica), sorpreso dalla polizia, in divisa da alto ufficiale, con colori e fregi simili a quelli della Guardia di finanza, poco prima di una conferenza in una scuola, l'Enaip di Grugliasco, via Somalia 1. Adesso è indagato dal pm Vito Destito per una lunga serie di reati penali. Denunciati anche 30 «agenti» Noas, tra cui numerose donne.

## Lampeggiante e manette

Ad accoglierlo a scuola, la mattina del 26 marzo, la preside in persona, Monica Costanzo. Lui che arriva a bordo di un'Alfa 159 con i colori d'istituto grigio-verdi, una deca sul muso e sul cofano. Sigla: AN-01. Sul sito dell'agenzia Noas, compaiono anche le immagini di due auto-pattuglie, due Mito bianco-blu, taroccate con il photoshop. E scorrono le immagini di una centrale operativa, con una selva di video collegati a chissà cosa. Gli agenti del Direttore Generale, che s'è ispirato alla struttura gerarchica della Cia, pagavano 350 euro per iscrizione.

## LA PRESIDE

A Cuceglio è stato accolto in classe con tutti gli onori

## Trenta agenti indagati

Tra loro guardie giurate, istruttori di arti marziali, body guard, addetti alla sicurezza di locali. Avevano placche di identificazione simili a quelle della polizia; giubbotti anti-proiettili; manette e divise con i gradi relativi. Ibbà millantava rapporti con i Servizi Segreti e misteriose collaborazioni con le forze dell'ordine, snocciolando brillanti operazioni anti-crimine. Mai avvenute.

Forse si stava apprestando ad aprire altre «caserme», in tutta Italia, della sua milizia personale, completamente apolitica ma attenta al business della sicurezza.

## «Beagle» emulo di Rex

Tra farsa e dramma. La Noas aveva pure l'unità cinofila anti-

droga: il beagle di famiglia trasformato in segugio ma solo durante le «lezioni» agli ignari studenti di Grugliasco e ai bimbi delle Elementari di Cuceglio, nel Canavese. Il dramma invece, riguarda l'indagine condotta all'interno dell'Enaip per individuare eventuali spacciatori e consumatori tra i minori. La polizia del commissariato San Paolo ha sequestrato decine di schede personali dei ragazzi, videofilm che riprendono i minori, realizzati da otto detective della Noas travestiti da elettricisti. La preside sarà sentita come testimone per ricostruire tutti i passaggi.

## «Invisibili ma presenti»

Il Noas ha un logo che ricorda alla lontana uno simile adottato anni fa dalla polizia: un dragone

in oro su campo blu, fronde di alloro ai lati e il motto: «Invisibili ma presenti». Ibbà si vantava di avere amicizie con polizia e carabinieri ma soprattutto con investigatori d'altissimo profilo. Secondo motto: Age quod Agis,

## UNITA' CINOFILA Per i «controlli» arruolato anche il cagnolino di famiglia

fal bene quanto stai facendo. Seguono, sul profilo facebook, citazioni impegnative: «Non importa il colore o i gradi che indossi nella divisa, ma ciò che conta è quello che hai dentro. Questo è un servitore dello Stato Italiano». Parole sante. E un pro-

gramma impegnativo: «Il Noas ha il compito di ricercare ed elaborare tutte le informazioni utili alla difesa del minore in ambito scolastico e ricreativo».

## Nel mirino di «Striscia»

Massimo Ibbà è però l'ex manager della Maxibba Communication, più volte nel mirino di «Striscia la notizia». Prometteva monitor nei bar e nei ristoranti, collegamento a banda larga per alimentare il ciclo continuo di pubblicità da mandare in onda, spesa da 2 mila euro e incassi promessi da 400 euro al mese. Risultato: azienda fallita, soldi spariti, dipendenti a casa.

Ibbà finì in carcere. L'avventura del Noas sembrerebbe iniziare nel 2009, con un «attento

studio delle problematiche legate alla droga e alla tutela dei minori». Superato l'infortunio della «Maxibba», il manager (che ha una laurea in psicologia conseguita - dice lui - negli Usa) s'è dedicato all'Agenzia. E' socio e amministratore - dice sempre lui - di Spotinvest, Fondi Immobiliari Privati Italiani, Association Invest Group, Img immobiliare, Nuova Edil Costruzioni, Direttore Generale de La Rosa Gialla, Guest Funeral House, Media Event, Training School Of Management. Nel portafoglio anche una ditta di abbigliamento, la Blm, cioè «Baciamo le mani». Chiude il vicequestore Elena Manti: «Indagini ancora lunghe, molto ancora da scoprire».



## Una milizia fasulla

Uno degli incontri organizzati da Ibbà nelle scuole: per rendere credibile il suo ruolo, oltre alla divisa, si presentava con una «collaboratrice» con un giubbottino del «Noas.»

## Chi è



Massimo Ibbà

Massimo Ibbà aveva fondato la «Maxibba Communication», coinvolta nel 2010 un'inchiesta giudiziaria coordinata dal pm Vincenzo Pacileo. Dopo la scarcerazione s'è dedicato ad altri affari. Una selva di società che operano nei settori più disparati. Tra le ultime creature di Ibbà, la Oici (Organismo ispettivo certificazioni impianti), con uffici a Torino in corso Trapani. Sulle attività degli ispettori Oici, le cui attività sono state segnalate soprattutto a Cirié, in negozi e case private (sono stati presentati già i primi esposti), sono state anche al centro di una serie di precisazioni per l'uso dei tesserini di riconoscimento degli «ispettori». Alcuni denunciati per essersi spacciati come funzionari pubblici.

## I ragirati “Non abbiamo avuto sospetti la proposta è arrivata dal Comune”

«Un comunicatore  
efficace e preparato  
che ai ragazzi  
era piaciuto molto»

MARIA TERESA MARTINENGO

Come una scuola possa cadere vittima di un ragirino qual è quello messo in piedi da Massimo Ibbra, lo racconta Monica Costanzo, direttrice del centro Enaip di Grugliasco, trent'anni nella formazione professionale, migliaia di tipi diversi incontrati sul suo cammino. Lo racconta con disa-

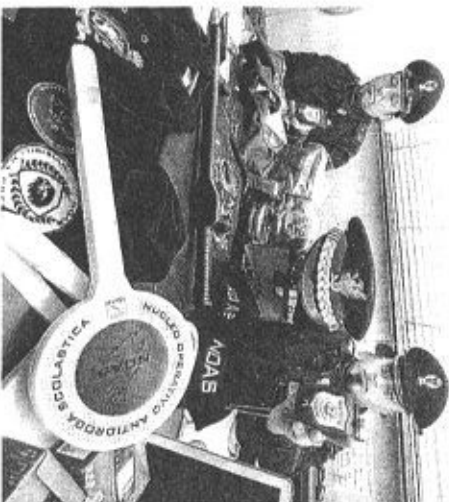
gio, raccomandandosi, prima di tutto, di «futelare i ragazzi, la loro immagine».

In questa vicenda al limite dell'assurdo, gli studenti - adolescenti in «obbligo di istruzione», che frequentano l'Enaip al posto di una scuola superiore - di Ibbra e delle conferenze del «Noas» erano stati contenti. «Entusiasti», precisa la direttrice. «Come insegnante di quel signore non possiamo dire niente di male: era preparato, ha fatto ragionamenti sensati. Un bravo comunicatore».

Tutto una truffa, però. «Questa attività ce l'ha proposta il Comune di Grugliasco all'interno del suo Piano dell'offerta formativa territoriale. Tra le diver-

se iniziative c'era anche "Prevenzione, rischio e droga", una serie di conferenze che bene si sposavano con un obiettivo che vogliamo perseguire, quello della consapevolezza dei ragazzi su queste tematiche».

Una volta aderito all'attività - gratuita per l'Enaip - Monica Costanzo ha visitato il sito del «Noas» senza sospettare alcunché. «Quell'uomo poi si è presentato in divisa. D'altra parte, perché avrei dovuto sospettare di una proposta del Comune. E devo dire che mi spiace anche per il Comune, sempre così attento ai nostri ragazzi». L'uomo in divisa ha presentato l'«associazione» come «organizzazione di volontari delle forze dell'ordi-



Trenta  
arruolati  
Gli amici  
di Ibbra  
avevano  
in dotazione  
addirittura  
lampeggianti,  
distintivi,  
giubbotti,  
divise  
e tesserini

ne al servizio dei giovani: ha spiegato che ne avrebbero fatto parte carabinieri, polizia e guardia di finanza».

Le conferenze di Ibbra in alta uniforme (una delle due volte assistito da una «ispettrice») sono state due, una tenuta ai ragazzi di 16-18 anni, l'altra a ai quindicenni. La terza non c'è stata perché il sedicente graduato è stato bloccato in via Somalia, davanti

all'Enaip, dalla vera polizia e denunciato. «Anche per l'attività di monitoraggio che ci ha proposto, e che noi abbiamo accettato, cioè verificare e fissare in immagini se nell'istituto c'era consumo o spaccio di droga e quale dimensione poteva avere questo fenomeno, non ci ha chieso denaro. Mi sto ancora chiedendo adesso con quale scopo abbia arricchito tutto questo».

ERCA DI BLASI

**S** PACCIANDOSI per un'agenzia del servizi segreti, in divisa generale, teneva finiti corsi ai ragazzini nelle scuole per metterli in guardia sui rischi della droga. Arrivava con una macchina di servizio, dotata di lampeggianti, piacchiere distintive e parlante. Negli istituti non si limitava a stare in cattedra, ma indagava. «Se c'è qualche movimento sospetto, possiamo intervenire e prevenire senza arrivare alla denuncia». Così indagava nelle scuole i suoi agenti, muniti di telecamera e travestiti da elettricisti. Nel corso dei mesi ha schelato — con nomi, cognomi, professione dei genitori — decine di decine di studenti. Talvolta in classe si faceva accompagnare dal suo beagle: «È un cane antidroga». Massimo Ibbia, 39 anni, di Grugliasco, vita agiata, sposato con figli, è stato denunciato per violazione di domicilio aggravata, investigazione abusive (arrivante in divisa an-



**INTERNET**  
Sul sito Torino, repubblica. Il le immagini delle "lezioni"

Denunciato dopo mesi di schedature, gestiva un sito con il quale chiedeva contributi a privati

## Indagini abusive sugli studenti nei guai falso generale antidroga

che fuori dalle scuole), possesso di segni distintivi contraffatti, usurpazione di funzioni pubbliche, violenza privata. Nel 2010 Ibbia era stato arrestato, come amministratore della Maxibha Communication, per bancarotta fraudolenta (2,8 milioni di euro).

Anche in questo caso, per ottenere credibilità, Ibbia aveva creato un'agenzia: il Neos, Nucleo Operativo Antidroga e Sicurezza Scolastica, sede in corso Trapani e una trentina di associati che versavano 350 euro di quota. Tutti gli agenti erano dotati di pectorine, maniche e un distintivo simile a quello delle

### Guidava trenta volontari. Sbalorditi idocenti ignari di tutto e il sindaco di Grugliasco

forze di polizia. Il Neos aveva un sito web, con diversi link (ora bloccati) al ministero dell'Interno, dove chiedeva a imprenditori generosi di dar gli sostegno economico.

Le indagini, condotte dal pm Vito Desplio, sono partite lo scorso ottobre. Quando a marzo gli inve-

stigatori del commissariato San Paolo, coordinati dal vicequestore Elena Mani, hanno fermato Ibbia, all'uscita di una delle scuole, l'uomo caduto dalle nuvole. «Siamo la polizia — gli ha spiegato l'ispettore Massimo Galasso — quella vera». Accompagnato in commissariato, non ha dato spiegazioni: gli investigatori hanno poi appurato che di sostanze stupefacenti ne capiva poco o nulla. Nonostante questo aveva già tenuto lezioni in alcune scuole, lasciando soddisfatti studenti e insegnanti ignari di tutto.

Il "pacchetto" del Neos era stato inserito dal Comune di Grugliasco

nell'offerta formativa a disposizione delle classi. «Pensavamo di avere a che fare con esponenti delle forze dell'ordine — spiega Monica Cosmanza, dell'Enaip di Grugliasco — Per questo ci siamo fidati. Durante le lezioni non è accaduto niente che potesse farci dubitare. Non hanno ricevuto denaro. Le indagini? Nessuna schedatura, ma un lavoro di prevenzione per soggetti che secondo loro, e ritengo pensavano fossero esponenti delle forze dell'ordine, potevano entrare in contatto con gli stupefacenti». Stupido anche il primo cittadino Roberto Morita: «L'associazione ci è stata presentata dal comandante della polizia locale. Hanno portato documenti in cui attestavano le loro esperienze e spiegano che raccoglievano al loro interno anche genitori i cui figli avevano avuto problemi con le droghe. Non sapevano andassero in giro in divisa. E gli insegnanti non si sono mai lamentati».

# “Lilli Bertone ha affossato l’azienda” Condannata a pagare 7,5 milioni Il nuovo tribunale delle imprese: “Anche la figlia responsabile”

SARAH MARTINENGI

«HAI PORTATO l’azienda al tracollo, ha contribuito a mandare in vita senza alcun piano industriale» per i giudici Lilli Bertone è «pienamente responsabile» perché con le sue mosse ha provocato «gravi danni» all’azienda. Non ha agito da sola, anche la figlia Barbara ha avuto un ruolo decisivo: la madre aveva nominato direttore generale «senza averne i poteri», lei stessa si è sempre comportata come un amministratore delegato, ed era «totalmente consapevole del continuo peggioramento delle condizioni economiche finanziarie della società». Anche lei ha voluto «proseguire ostinatamente nella ricerca di improbabili progetti futuri». Con una sentenza di oltre 130 pagine, il neonato «tribunale delle imprese» (presieduto dal giudice Ubaldo Scotto) ha dunque condannato Emelinda Correse Bertone detta Lilli, a ripagare la Carrozzeria Bertone sborsando 7 milioni 536 mila euro, di cui 4 milioni e 936 mila euro in solido con la figlia. Si conclude così il percorso giudiziario di una delle storiche carrozzerie torinesi, intrattiato nel 2006 e arrivato a un passo dal chiudere per sempre. A promuovere l’azione di responsa-

bilità sono stati gli amministratori straordinari, Stefano Ambrosini, Vincenzo Nicastro e Giuseppe Perlo, a tutela dei creditori.

Oggi la fabbrica di Grugliasco che produceva i modelli ideati da Nuccio Bertone è di proprietà Fiat, che l’ha trasformata nella Of-Fiatne Maserati. Lilli Bertone ha tenuto il marchio e ha rilanciato il Centro Stile. Ma questa è solo la conclusione di una storia tormentata che i giudici hanno ricostruito: «quando, ad aprile 2007, era inteso che era venuta meno la

continuità aziendale e si sarebbe dovuto disporre lo scioglimento della società con la nomina dell’liquidatore, Lilli Bertone unitamente a Barbara aveva voluto mantenere in vita la società, che pacificamente non aveva più alcuna prospettiva di continuità». Il travaglio vissuto dall’azienda aveva raggiunto il suo culmine nei tentativi della vedova di trovare un nuovo partner industriale. «Aveva avviato trattative con Vito Triglia e Domenico Beroglio che in pochi giorni mi avevano convinta

a non dar seguito alla trattativa con Gian Mario Fossignolo e di fatto aveva revocato il mandato a tutti i consulenti e si era isolata dalle figlie, arrivando a firmare una lettera di innesti con i predelti ricordando i magistrati la scelta di nominare Barbara “ag” ha comportato gravi danni alla società» con quella nomina in carica la figlia «aveva firmato la proroga della cassa integrazione con costi di gran lunga superiori a quelli in caso di concordato».



Lilli Bertone con la figlia Barbara

## Intervista



IL COMMISSARIO Stefano Ambrosini uno degli amministratori straordinari di Bertone

PROFESSORE avvocato, fra i più esperti nelle crisi e ristrutturazioni aziendali, Stefano Ambrosini segue alcuni dossier più importanti dall’Asa all’Impresa Rosso, dalla De Tomaso all’Asm di Settimo, all’Alitalia. Dal 2008, su nomina dell’allora ministro dello Sviluppo Economico, è alla guida della Carrozzeria Bertone in amministrazione straordinaria, assieme ai colleghi Nicastro e Perlo.

Quale significato ha la vostra vittoria nell’azione di responsabilità contro gli ex amministratori di Bertone?

«Fin dall’inizio abbiamo affermato che vi fossero pesanti responsabilità in capo agli allora vertici aziendali: la decisione del Tribunale conferma la correttezza della nostra impostazione, adottata con l’esclusiva finalità di tutelare i creditori. Anche grazie a questo risultato, i creditori incaricati ottengono il 90% dell’ammontare complessivo delle loro pre-

## Uno degli amministratori straordinari della Carrozzeria spiega come è stato raggiunto il risultato Ambrosini: “E’ la procedura dei record”

chiedere i danni anche agli ex amministratori di Asa, incluso l’ex presidente di Finpiemonte Massimo Fedat?

«Non posso e non intendo entrare nei dettagli di un’azione ancora da promuovere. Posso solo dire che qualche giorno fa è pervenuta l’autorizzazione ministeriale a procedere con l’instaurazione del giudizio e che, quale commissario, non trappero alcun dubbio, con le mio costume».



CINQUE DENUNCE

## A scuola di legalità dal falso ufficiale

Se qualcuno avesse digitato su google il suo nome avrebbe scoperto che quella sorta di ufficiale della Finanza che aveva di fronte non era altro che un cittadino qualsiasi e che per giunta era già finito in manette nel 2010 per una bancarotta (...)

segue a pagina 4

**NELLE SCUOLE TORINESI**

## A lezione di legalità dal falso ufficiale, 5 denunce

dalla prima pagina

(...) che secondo gli inquirenti era stata realizzata ad hoc al fine di incassare i soldi di ignari imprenditori. Invece nessuno ha controllato e così quest'uomo, Massimo I., 42 anni, un anno fa ha aperto una nuova attività. Ossia, come hanno accertato gli uomini del commissariato San Paolo, un'organizzazione denominata Noas, Nucleo Operativo Antidroga Scolastico (regolarmente registrato alla Camera di Commercio ma non autorizzato a fare attività di investigazione e sicurezza) che contava una 40ina di affiliati: 350 euro la quota versata per iscriversi all'associazione. Non solo l'uomo era solito accreditarsi negli istituti scolastici di Torino, e non solo, quale ufficiale delle forze dell'ordine proponendo se stesso e i suoi dipendenti, come persone in grado di tenere agli studenti lezioni e convegni sulla legalità, a cominciare dal traffico di droga. Arrivando al punto di offrirsi quale gruppo investigativo per stanare gli spacciatori che riforniscono studenti, siano essi pusher esterni alla scuola o dentro la scuola stessa. Per fare tutto ciò l'uomo si era procurato, mettendolo a disposizione dei suoi dipendenti per rendere più credibile la sceneggiata, tesserini di riconoscimento, fregi (anche su alcune automobili per farle apparire «auto di servizio», ndr), placche metalliche come quelle delle forze di polizia, nonché lampeggianti blu, palette segnaletiche, giubbotti antiproiettili. Tutto con i loghi e scritte del Noas. Un



piano perfetto tanto che ben due scuole, una di Cuceglio e una di Grugliasco, si sono avvalse dei suoi servizi. Non solo, una preside ha pensato di affidare a lui e alla sua squadra anche il compito di trovare i pusher ed è così che i falsi agenti, fingendosi elettricisti, per giorni hanno gironzolato per la scuola riprendendo con delle microcamere gli studenti. Stanarli non è stato facile. Gli agenti del commissariato alla fine hanno denunciato cinque persone che facevano parte a pieno titolo della Noas: le accuse variano dal possesso di segni distintivi contraffatti, usurpazione di funzioni pubbliche, violenza privata.

[slor]

# LA STAMPA

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

VENERDÌ 5 - GIOVEDÌ 11 APRILE 2013

## TORINOSETTE

### E per giudice il pubblico Match d'improvvisazione teatrale dal 6 a Le Serre di Grugliasco

Due squadre, un arbitro, e un unico giudice: il pubblico. **Sabato 6**, alle ore 21, a Le Serre di Grugliasco, in via Tiziano Lanza 31, tornano i «Match d'improvvisazione teatrale», portati in scena dalla compagnia Teatrosequenza: in questo primo incontro si sfideranno due team di attori torinesi. Le regole sono semplici. Otto interpreti, divisi in due formazioni, dovranno creare, senza alcun oggetto, copione, scenografie o travestimento, con la pura improvvisazione storie istantanee spaziando con leggerezza tra teatro classico, generi cinematografici, testi letterari e programmi televisivi. Il regista della serata sarà l'arbitro che assegnerà i titoli delle storie e vigilerà sulla correttezza del confronto. Il giudizio sarà invece affidato al pubblico in sala che, armato di ciabatte da tirare per esprimere il proprio dissenso, deciderà le sorti delle due squadre suggerendo i temi all'arbitro e determinando, per alzata di cartoncino colorato, il vincitore della serata. A presentare l'evento, e i successivi incontri, sarà Marco Mac-



● Marco Maccarini

rini, già dj e volto dell'emittente Mtv. Dopo questo primo appuntamento infatti, il format sarà riproposto **sabato 20** (con la sfida Torino-Arezzo), e poi sabato 11 (Torino-Bologna) e 18 maggio (Torino-Reggio Emilia). Questi spettacoli sono inseriti nel cartellone di «Start.0», una rassegna in diciotto appuntamenti che darà spazio a tradizioni e capacità artistiche del territorio e ad alcune produzioni ospiti, per spettacoli che spazieranno dal circo contemporaneo alle discipline musicali, dal teatro alla danza, dal cabaret a alle marionette. Biglietti 12 euro, ridotto 10 euro. Info e prenotazioni: 329/0629871, teatrosequenza@gmail.com [MA.BO.]



### TUTTO CONTRAFFATTO

Quando è stato fermato dalla polizia, M.I. indossava la sua divisa

**IL CASO** Aveva contraffatto la divisa e anche l'auto di servizio

# A lezione di legalità dal generale fasullo Cinque denunciati

*Creata una fantomatica società di sicurezza per svolgere indagini antidroga negli istituti*

→ L'hanno fermato mentre stava per cominciare la propria "lezione" a scuola, nella sua bella divisa simile a quella di un finanziere. Dall'alto della sua esperienza doveva spiegare agli studenti come difendersi dalla droga ed era anche stato incaricato dalla preside dell'istituto di compiere delle indagini per individuare spacciatori e consumatori di stupefacenti nella scuola. Peccato che in realtà non aveva nessuna abilitazione e nessuna esperienza nel settore, e così gli agenti del commissariato San Paolo l'hanno denunciato per possesso di segni distintivi con-

traffatti, aver svolto attività investigative senza autorizzazione, usurpazione di funzioni pubbliche, violenza privata e violazione di domicilio aggravata.

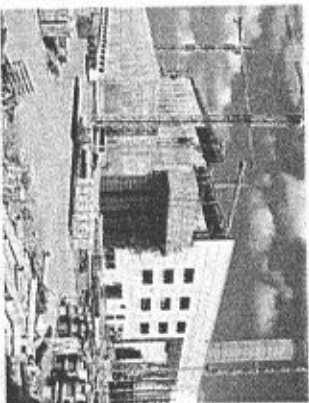
Nei guai è finito M.I., 42 anni, noto alle cronache per alcuni precedenti per bancarotta fraudolenta e truffa anche se non è mai stato condannato. Secondo gli investigatori del commissariato, M.I. era a capo di una falsa organizzazione dedita alla promozione della sicurezza chiamata Noas (Nucleo Operativo Antidroga Scolastico), regolarmente iscritta alla Camera di commercio e in pro-

cinto di aprire altre sedi a Milano e in Campania. L'organizzazione reclutava degli "ispettori" che per entrare a farne parte dovevano pagare 350 euro. Erano poi loro ad eseguire le "investigazioni" per conto della Noas e per M.I., presentandosi a imprenditori ed enti pubblici con tanto di placche simili a quelle della polizia, auto con insegne e lampeggianti, divise e tesserini. In questo modo eseguivano investigazioni (in un caso anche nei confronti di due ex dipendenti di un'altra società facente capo sempre a M.I.) ed erano anche riusciti a conquistare

la fiducia dei dirigenti scolastici di due scuole di Grugliasco e Cuceglio, tanto da tenere lezioni di legalità negli istituti. Oltre a M.I. sono state denunciate altre quattro persone ma rischiano la stessa fine tutti i trenta "ispettori" facenti capo al Noas. Resta una domanda alla quale le indagini, coordinate dal pm Vito Destito, non hanno ancora dato una risposta. Perché tutto questo? I 350 euro versati dagli ispettori non bastano infatti a giustificare un tale spiegamento di uomini e mezzi. «Probabilmente - azzardano gli investigatori - il fine ultimo di M.I. era quello di riuscire ad accreditarsi negli ambienti giusti per arrivare a dei fondi pubblici».

**GERBIDO**

## Asl e Arpa: «Nessun danno dall'inceneritore»



Dalle prime analisi relative al monitoraggio messo in atto da Asl e Arpa sull'inceneritore del Gerbido «non esiste, per il momento, nessun danno ambientale e che le emissioni di inquinanti sono al di sotto dei limiti di legge». Sono queste le prime risposte ottenute da Confragricoltura Torino, che si era rivolta alla Provincia per chiedere informazioni relative al piano di sorveglianza sanitaria sulla realizzazione del termovalorizzatore del Gerbido. «Nell'incontro che abbiamo avuto di recente in Provincia - dichiara il presidente Paolo Dentis - abbiamo ottenuto notizia sul fatto che i primi riscontri del

monitoraggio sono rassicuranti, tant'è che per il momento non si prevede nessuna limitazione né alle coltivazioni, né agli allevamenti, nelle zone immediatamente circostanti l'impianto di termovalorizzazione». L'impianto del Gerbido dovrebbe entrare in funzione a pieno regime alla fine di quest'anno, incenerendo 35mila tonnellate al mese di rifiuti. «Continueremo a esercitare la massima vigilanza sul piano di sorveglianza sanitaria - dichiara Dentis - per salvaguardare la salute di operatori e cittadini, al fine di ottenere garanzie sulla salubrità delle produzioni agricole».

## ◆ Spiragli per la ex Sandretto: i brasiliani ora trattano

**GRUGLIASCO** - La proprietà brasiliana della Romi, ex Sandretto, si è detta disponibile a partecipare a un incontro. Lo riferisce la Fiom-Cgil dopo l'incontro che si è svolto mercoledì in Regione al quale erano presenti il presidente Roberto Cota e l'assessore al lavoro Claudia Porchietto. «La Romi ha fatto pervenire una lettera nella quale, oltre a ribadire il progetto di chiusura dello stabilimento produttivo, mantenendo solo una rete di vendita e assistenza che garantirebbe lavoro a una ventina di addetti sugli oltre 150 dipendenti attuali, si dice per la prima volta disponibile a partecipare a un incontro - scrive la Fiom in una nota - La Regione ha fatto sapere che si impegnerà affinché da quell'incontro scaturisca la possibilità di avviare una trattativa con i potenziali compra-

tori, che sarebbero disponibili a mantenere la produzione e a tutelare l'occupazione». Secondo Vittorio De Martino, segretario regionale della Fiom, «La determinazione e le iniziative dei lavoratori, che sono stati per tre giorni e due notti in piazza Castello, hanno costretto la proprietà brasiliana ad avviare quanto meno un confronto. Il nostro giudizio sul piano presentato dall'azienda è fortemente negativo, ma auspichiamo che da questo primo incontro si avvii una vera trattativa per la vendita e il riavvio della produzione». I lavoratori della Romi parteciperanno comunque alla manifestazione promossa dalla Fiom-Cgil martedì a Torino, quando sfileranno le delegazioni di tutte le aziende in crisi, tra cui anche una rappresentanza della De Tomaso.

## ◆ Le tenniste del Vittorini ai mondiali in Australia

**GRUGLIASCO** - La squadra femminile di tennis del Vittorini vola in Australia per i mondiali della federazione scolastica. Nuove soddisfazioni insomma per gli studenti dell'istituto tecnico commerciale, dopo il rientro nelle aule avvenuto la settimana scorsa, alla fine dei due mesi di lavori che hanno portato all'eliminazione dei controsoffitti presenti nella scuola. La squadra femminile sarà ad Albury/Wodonga dal 10 al 22 aprile, accompagnata dalla professoressa Mirella Ronco, per le finali del torneo Isf, International school federation, dove rappresenteranno l'Italia insieme alla squadra maschile, proveniente dall'istituto Pacinotti di Roma. Il percorso verso le finali è stato un crescendo di vittorie, e segue gli importanti risultati conseguiti lo scorso anno,

quando ad aprile l'istituto vinse i giochi sportivi studenteschi sia con la squadra femminile, composta da Michele-Alexandra Zmau, Federica Gardella e Gaia Cozzi, sia con quella maschile, formata da Stefano Reitano, Tommaso Roggero e Fabio Di Chio. Le due squadre si sono confermate a Cuneo a maggio, vincendo la finale regionale, e a novembre le ragazze si sono aggiudicate le finali nazionali dei giochi sportivi studenteschi, sia a livello di squadra, sia con l'individuale, grazie a Michele-Alexandra Zmau. I maschi sono invece arrivati quarti, agguantando l'argento con Stefano Reitano. Alle finali australiane sono previste squadre da sei atleti: alle tre atlete pluripremiate si aggiungeranno quindi Milena Scaglia, Milena Venturini e Francesca Martucci.



## Un premio ai volontari dell'Anpas impegnati in Emilia

**GRUGLIASCO** - Saranno premiati domani alle 15 al cinema Borsi di Ceva, in via Pio Bocca 10, 1.400 volontari Anpas che nel 2012 hanno prestato servizio in Emilia Romagna, in seguito al terremoto di maggio. I volontari prestano servizio in 37 associazioni di pubblica assistenza piemontesi, tra le quali la Croce bianca di Orbassano, la Croce bianca di Rivalta, la Croce verde di Casale Vica e la pubblica assistenza di Sauze d'Oulx. Lo scorso anno 1.400 volontari hanno lavorato in tre campi nazionali, quelli Anpas di piazzale Andrea Costa a Mirandola e di Novi a Modena, che hanno ospitato circa 1.100 sfollati, e quello della Regione Piemonte a San Giacomo Roncole di Mirandola. A salutare i volontari saranno il presidente piemontese dell'Anpas, Andrea Bonizzoli, il sindaco di Ceva, Alfredo Vizio, il presidente della Provincia di Cuneo, Gianna Gancia, l'assessore regionale alla protezione

civile, Roberto Ravello, il presidente nazionale Anpas Fausto Casini, il responsabile nazionale Anpas della protezione civile Carmine Lizza, che consegneranno le benemerite.

Negli stessi giorni, da oggi a domenica, a Ceva e a Clavesana si svolgerà la "Coorcuosafety Anpas 2013", l'esercitazione di maxi emergenza di protezione civile e soccorso sanitario che impegnerà 500 volontari organizzata dal

coordinamento provinciale di Cuneo delle pubbliche assistenze in collaborazione con il coordinamento provinciale dei volontari della protezione civile di Cuneo, insieme a diverse altre associazioni del territorio. Verranno simulati eventi catastrofici che richiederanno



130 soccorritori, 24 autoambulanze e una decina di automezzi di protezione civile, unità cinofile da soccorso addestrate per la ricerca dispersi su macerie, attrezzature e tende pneumatiche per l'allestimento di un ospedale da campo. Si tratta di una formazione specifica

notturna con la finta esondazione del fiume Tanaro, mentre domani mattina si simulerà l'intervento in caso di sisma. Nel pomeriggio ci sarà la cerimonia di premiazione, e domenica conclusione con la simulazione di un grave incidente automobilistico.

## Un gazebo sulla differenziata domani al mercato

**GRUGLIASCO** - Un gazebo informativo sulla raccolta differenziata sarà allestito domani dalle 8,30 alle 17,30 al mercato settimanale di via Echirrolles, all'altezza di viale Gramsci: saranno distribuiti pieghevoli e opuscoli informativi e gli operatori

forniranno suggerimenti e chiarimenti sulla raccolta differenziata. Saranno anche distribuiti cestelli aerei e sacchetti per l'umido pulito. Il gazebo è promosso dal Cidiu in collaborazione con l'ufficio ambiente del Comune.

## Ecco le graduatorie per le case popolari

**GRUGLIASCO** - Sono pronte le graduatorie per l'assegnazione degli alloggi in edilizia sociale: la commissione dedicata ha infatti stilato le due graduatorie provvisorie, una generale e l'altra specifica per le forze dell'ordine e i vigili del fuoco, relative al bando di concorso emesso dal Comune il 3 febbraio dell'anno scorso. Le graduatorie sono consultabili su [www.comune-grugliasco.to.it](http://www.comune-grugliasco.to.it)

per i volontari nella quale verranno testati tempi di reazione e intervento, comunicazioni radio, procedure di protezione civile e tecniche di soccorso. Inoltre, verranno utilizzati dispositivi informatici del progetto "Mirror" realizzato da aziende e università europee per migliorare la tecnologia di supporto agli interventi di soccorso. Si comincerà oggi in

## ◆ Degustazione di birre

**GRUGLIASCO** - Partirà martedì il corso di degustazione delle birre artigianali organizzato da Specialmentetu in collaborazione con Piola ed Epicentro nella struttura di corso Cervi 57. Il corso prevede cinque incontri a partire dal 9 aprile, tutti i martedì: dopo degustazione e analisi organolettica si passerà a produzione della birra, materie prime, birra fatta in casa, gli stili birrari con bassa e alta fermentazione. Alla fine del corso è prevista una cena con abbinamenti tra birra e cibo per la consegna degli attestati. Il corso costa 35 euro ai soci, più 30 euro di iscrizione all'associazione per i non soci. La cena non è compresa nel prezzo. Per informazioni: 349/2466096 o [info@specialmentetu@gmail.com](mailto:info@specialmentetu@gmail.com).

## ◆ Non solo in bicicletta

**GRUGLIASCO** - Non solo biciclette per aiutare chi ha meno possibilità: l'associazione di volontariato Gru Club Abd organizzerà infatti la classica Stragrugliasco, e vi aggiungerà altri due appuntamenti per raccogliere fondi da destinare al progetto dei piccoli prestiti solidali.

L'appuntamento con la Stragrugliasco, patrocinata dai Comuni di Rivoli e Grugliasco, sarà domenica 26 maggio, ma sarà anticipata da un fine settimana di musica e festa: il 18 e il 19 maggio ci saranno infatti un concerto e la festa della bicicletta.

L'ultimo appuntamento sarà in autunno, dal 4 al 20 ottobre in villa Boriglione, nel parco culturale Le Serre di via Tiziano Lanza 31, con la mostra personale di Marco Scaletti, artista membro di Solidarietàarte.

## ◆ Topo d'appartamento

**GRUGLIASCO** - Si era arrampicato fino al secondo piano di un condominio di via Olevano ed era riuscito a forzare una finestra, dalla quale si era infilato nell'alloggio in quel momento deserto. Dopo aver arraffato soldi e una manciata di gioielli, si stava quindi calando in strada. Ma D.G., 29 anni, non si era accorto che, proprio in quel momento, stava sopraggiungendo una pattuglia dei carabi-

## ◆ «Nessun danno dal termovalorizzatore»

**GRUGLIASCO** - Soddisfazione, ma anche un monito a non abbassare la guardia e continuare i controlli sul termovalorizzatore del Gerbido. Confagricoltura Torino avvisa che continuerà l'opera di vigilanza sulle emissioni dell'impianto, ma intanto, dopo aver ricevuto le prime analisi effettuate da Asl e Arpa, si dice contenta del fatto che «*Non esiste, per il momento, nessun danno ambientale: le emissioni di inquinanti sono al di sotto dei limiti di legge*». Confagricoltura si era rivolta alla Provincia di Torino per ottenere informazioni sul piano di sorveglianza sanitaria relativo al termovalorizzatore: «*Nell'incontro che abbiamo avuto di recente in Provincia*

*abbiamo ottenuto notizie sui primi riscontri del monitoraggio, e sono rassicuranti, tant'è che per il momento non si prevede nessuna limitazione alle coltivazioni o agli allevamenti nelle zone immediatamente circostanti*», dichiara il presidente di Confagricoltura Torino Paolo Dentis.

L'impianto del Gerbido entrerà in funzione a pieno regime entro la fine del 2013 e tratterà 35mila tonnellate di rifiuti ogni mese. «*Continueremo a esercitare la massima vigilanza sul piano di sorveglianza sanitaria - dichiara Dentis - Vogliamo salvaguardare la salute degli operatori e dei cittadini e ottenere adeguate garanzie sulla salubrità delle produzioni agricole*».

## ◆ Il nucleo antidroga scolastico era soltanto un'invenzione

**GRUGLIASCO** - Una falsa organizzazione dedita alla promozione della sicurezza, e che forniva anche un servizio di investigazione, costituita senza avere alcuna autorizzazione, è stata smantellata dalla polizia di Torino che ha denunciato cinque persone e identificato una quarantina di aderenti. Il gruppo era guidato da un noto truffatore 42enne residente a Grugliasco, che si spacciava per generale e teneva anche lezioni di legalità all'interno di scuole elementari e medie della zona. L'organizzazione, denominata Noas, nucleo operativo anti-

droga scolastico, era regolarmente iscritta alla Camera di commercio di Torino e stava aprendo anche altre sedi in diverse parti d'Italia. Per aderirvi gli iscritti pagavano 350 euro. I falsi vigilantes avevano un'uniforme molto simile a quella della guardia di finanza e mostrine analoghe a quelle dei militari. Gli indagati utilizzavano tesserini di riconoscimento, fregi, anche su alcune automobili, e placche metalliche, tali da simulare quelli in uso alle forze di polizia, nonché lampeggianti blu, palette segnaletiche e giubbotti antiproiettile. Le indagini

hanno permesso di appurare che, in alcuni casi, effettuavano veri e propri appostamenti fuori dalle scuole, anche se non è chiaro per quali scopi. Gli indagati devono rispondere di possesso di distintivi contraffatti, investigazioni senza l'autorizzazione del prefetto, esercizio abusivo dell'attività di investigatore privato, usurpazione di funzioni pubbliche, violenza privata e violazione di domicilio aggravata: gli ultimi due capi si configurano per essere entrati con l'inganno all'interno delle scuole.

Paolo Paccò

## ◆ Tagli al trasporto pubblico: sindaci della zona ovest in allarme

**CERTEZZE** non ve ne sono, ma i tagli al trasporto pubblico locale non dovrebbero riguardare la zona ovest della cintura torinese. Anche perché, come spiega per esempio Luigi Turco, assessore ai trasporti del Comune di Grugliasco «*la zona ovest ha già dato: negli ultimi due anni il servizio di trasporto pubblico dei nostri territori è stato ridotto del 15 per cento circa. Ulteriori tagli determinerebbero un impoverimento eccessivo, a scapito dei cittadini e soprattutto delle fasce deboli che non possono permettersi un mezzo privato*». Senza contare che a furia di tagliare si rischia di diminuire gli utenti delle linee, perché diventate troppo scomode per orari e percorsi, e quindi si aprirebbe la strada a nuovi tagli, perché le linee sarebbero utilizzate troppo poco.

L'unico comune della zona che potrebbe subire tagli è Orbassano, e ancora una volta ci va di mezzo l'ospedale San Luigi di regione Gonzole, visto che il ridimensionamento avverrebbe sulla linea 48, destinata a diventare speciale, limitando le corse a 18 settimanali, tutte negli orari di entrata e uscita degli infermieri. A non far dormire sogni tranquilli è però l'entità della cifra che la Regione deve recuperare: 30 milioni, che equivalgono a circa 2 milioni di chilometri annui da tagliare, il 30 per cento del totale. Se non si riuscirà a effettuare tagli lungo le linee previste, quelle verso la parte nord-est, nord-ovest e sud, è quindi possibile che ai cittadini della zona ovest venga chiesto un ulteriore sacrificio. Più che di un'ipotesi, comunque, al momento si tratta solo di un timore.

Nel frattempo sono partite le proteste, sfociate mercoledì in una manifestazione in piazza Castello, sotto la sede della Regione, per chiedere un ulteriore sforzo all'ente e non penalizzare il già vessato trasporto locale, soprattutto verso le zone che già ora, secondo i sindaci, godono di un servizio al di sotto delle necessità. Alla battaglia di Comuni e Province si sono unite anche le aziende del settore, per le quali tagli al servizio significano un danno economico che rischia di ripercuotersi sui lavoratori. All'appuntamento si sono presentati 22 pullman con oltre 500 sindaci e rappresentanti delle

Province.

«*Il sistema di trasporto pubblico locale piemontese è uno dei più efficienti d'Italia e i costi unitari sono tra i più bassi del Paese* - spiegano gli addetti del settore, che tra l'altro vantano decine di milioni di euro di crediti - *Se la Regione non integrerà il fondo previsto metterà in crisi il sistema danneggiando i pendolari*».

L'Unceam pone il problema delle valli, «*già spogliate nei mesi scorsi dai servizi ferroviari e dalle linee di trasporto pubblico, definite "rami secchi"*», afferma il presidente Lido Ribba.

Il presidente della Regione Roberto Cota però non retrocede, e invita a «*guardare in faccia la realtà: la questione impone che ciascuno si assuma le proprie responsabilità. Siamo tutti impegnati a recuperare risorse, perché Roma cerca di darne sempre meno, ma mentre qualcuno che lavora per costruire soluzioni e si assume la responsabilità di chiedere le riforme necessarie, altri si limitano al commento a margine degli incontri istituzionali, dando scarso contributo alla discussione*», riferendosi al presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta, il quale ribatte: «*La nostra non è una battaglia contro chi governa la Regione, ma per la difesa del sistema dei trasporti pubblici. Un taglio del 30 per cento non è accettabile, perché il fatto sarebbe venir meno il servizio. La Regione dovrà per forza aprire un tavolo con gli enti locali e decidere un piano di rientro del debito proprio sul tema del trasporto pubblico locale, per non mandare in rovina tante piccole e medie aziende del settore*». Il 18 aprile è stato annunciato uno sciopero del trasporto pubblico.

Davide Medda



### Grugliasco Raccolta differenziata

■ Al mercato di via Echirrolles a Grugliasco, dalle 8,30 alle 17,30, ci sarà un gazebo del Cidiu che distribuirà opuscoli informativi e fornirà chiarimenti sulla raccolta differenziata.

## Grugliasco Stasera la sfida è all'ultima battuta

Una vera e propria sfida all'ultima battuta con squadre che si affrontano senza alcun soggetto, copione o

travestimento. Si punta tutto sulla bravura degli

interpreti che si mettono in gioco dimostrando il talento. Sono i match d'improvvisazione teatrale, le gare-spettacolo che vedono salire sul palco otto attori divisi in due squadre. A ospitarli per quattro sabati è il Teatro Le Serre di Grugliasco a partire da stasera alle 21 e se a decretare il vincitore è il pubblico, nelle vesti di presentatore-intrattenitore c'è



Marco Maccarini

Marco Maccarini di Mtv.

[F. CAS.]



## IL CASO Per i giudici è «pienamente responsabile» del "tracollo" della storica carrozzeria Lilli Bertone condannata per il fallimento

# «Un'ingiustizia, volevo salvare i lavoratori»

→ Lilli Bertone è «pienamente responsabile» della crisi della nota carrozzeria di Grugliasco, il cui stabilimento è ora di proprietà del gruppo Fiat. Lo scrivono i giudici nella sentenza che condanna la moglie di Nuccio Bertone e

sua figlia Barbara a risarcire 7,5 milioni di euro per ripagare anni di gestione fallimentare dell'azienda. L'azione giudiziaria di responsabilità è stata promossa dai tre commissari straordinari della Bertone con l'obiettivo di tutelare

i lavoratori in forza alla società.

«La sentenza - ha detto Lilli Bertone - presenta dei profliti che lasciano perplessi, stiamo valutando l'appello. Ho cercato una soluzione per il salvataggio di tutti i dipendenti, ho

### IL VOLANTINO

## On line l'appello degli operai De Tomaso

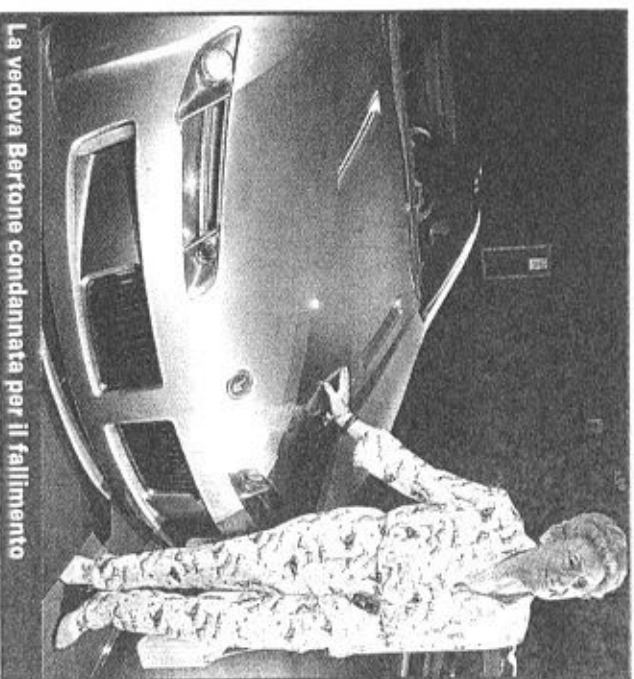
«Non dimenticate la nostra vicenda», quella dei 900 lavoratori ex De Tomaso che «non hanno più un lavoro e insieme a esso hanno perso la dignità». È l'appello delle Rsu della Uilm che sta circolando in rete da ieri. All'ultimo scadrà la cassa integrazione e, se non si aprirà una trattativa per cedere lo stabilimento a qualche investitore interessato, gli ammortizzatori sociali sono a rischio e c'è la possibilità che partano i licenziamenti. La pratica è sul tavolo dell'assessorato regionale al Lavoro e sono attese novità nelle prossime settimane.

Scrivono i rappresentanti sindacali: «Siamo 900 lavoratori messi alla porta da chi ha voluto solo speculare per propri profitti, tradendo la nostra fiducia, quella dell'Unione europea e degli enti locali, che li hanno finanziati per progetti fantasma». Il volantino, tradotto anche in inglese, è un invito «rivolto a tutti coloro che volessero fare dello stabilimento di Grugliasco un polo produttivo». I lavoratori esprimono il «solo desiderio» di vedere che le loro capacità riconosciute e impiegate per realizzare «prodotti Made in Italy».

[al.ba.]

fatto del mio meglio per raggiungere questo obiettivo». Per i giudici, le sue scelte hanno invece causato «gravi danni», mentre lei era «totalmente consapevole del continuo peggioramento delle condizioni economico finanziarie della società».

Lilli Bertone sostiene di aver «fatto tutto in buona fede, senza mai approfittare di nulla, non ho mai avuto una condotta contraria ai miei doveri di amministratore. Lo stesso tribunale - ha aggiunto - considera quello da me perseguito una fine moralmente e socialmente valido, anche se giuridicamente sbagliato. Il passivo che i commissari hanno ereditato era quello relativo al pagamento degli stipendi per i lavoratori che dal primo gennaio 2008 non avevano più la cassa integrazione».



La vedova Bertone condannata per il fallimento

Oggi la fabbrica di Grugliasco è rinata e produce auto Maserati. Lilli Bertone ha rilanciato il centro stile ed è tuttora proprietaria del marchio, che infatti non manca nei principali saloni dedicati all'auto. Ha anche diversificato l'attività guardando ad altri settori nell'attività di design. Ma «quando, ad aprile 2007, era emerso che era venuta meno la continuità aziendale e si sarebbe dovuto disporre lo scioglimento della società con la nomina del liquidatore - scrivono i giudici - Lilli Bertone unilateramente a Barbara aveva voluto mantenere in vita la società, che pacificamente non aveva più alcuna prospettiva di continuità».

## Grugliasco Una pistola contro l'ex fidanzata Arrestato dopo anni di stalking

La donna  
è riuscita  
a scappare  
e a chiedere aiuto

**PATRIZIO ROMANO**

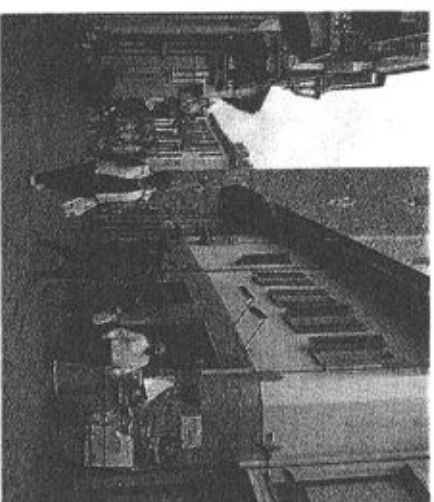
Quattro anni di inferno. Da tanto dura, esclusi brevi periodi di calma, lo stalking di Piero, 41 anni di Moncalieri, contro la sua ex fidanzata Chiara di Grugliasco. L'ultima aggressione è di domenica scorsa. Piero si mette sulle scale di casa di Chiara e

l'aspetta. In tasca ha una pistola giocattolo, ma senza il tappo rosso sembra vera. Quando lei torna a casa, dopo un pomeriggio da amici, vede il portone socchiuso ed inizia l'ansia. Perché da troppo convive con l'incubo di trovarselo di fronte. Pensare che la loro storia, nata nel gennaio 2009, è finita dopo pochi mesi. Ma non per Piero.

Lui non ha mai accettato di aver perso Chiara. E domenica voleva urlarglielo in faccia. Così, quando la vede uscire dall'ascensore le punta addosso quella pistola e le grida: «Adesso mi rispondi? Te lo avevo promesso». Chiara sebbene terrorizzata ha un guizzo

di lucidità. E in un momento di distrazione riesce ad aprire la porta di casa e a chiudersi all'interno. Prende il cellulare e chiama subito il 112. «Il mio ex è qui, è armato: aiutatemi» dice ai carabinieri. Pochi minuti e arriva la pattuglia. Piero viene fermato. In tasca i militari gli trovano un proiettile a salve e il numero di Chiara.

Basta poco a fargli confessare che aveva anche un'arma. La trovano nell'ascensore, nascosta nei vano luci. Piero viene arrestato, ma per Chiara non è un sollievo. «E' già stato arrestato nel 2010 per stalking - ha detto la donna ai militari -, ma poi è tornato a tormentar-



**Incubo ripetuto**  
Lo stalker recidivo è stato arrestato all'ennesima aggressione

mi». Decline di telefonate di giorno e di notte, appostamenti, pedinamenti e anche danneggiamanti all'auto. Per non parlare delle ingiurie e delle minacce. «Non vivo più» ha confessato Chiara.

Per lei l'arresto di Piero è solo un altro periodo di attesa del suo ritorno, vissuto nell'incubo di non sapere cosa le farà.

L'inchiesta sulla truffa a Grugliasco

## Il capo dei vigili e il finto generale "Nessun contatto"

**I**L COMANDANTE della polizia municipale di Grugliasco, Massimo Penz, si dissocia nella maniera più assoluta dalla figura di Massimo Ibba, il "falso generale" che teneva corsi antidroga nelle scuole. «L'unica occasione in un cui ho incontrato questo soggetto - precisa Penz - è stato quando, perché convocato, ho presenziato in Comune a una proposta di programma. Al mio arrivo, Ibba era già presente e lì mi è stato presentato. Né quella volta, né in seguito ho presentato io quella persona a un componente dell'amministrazione». Il sindaco di Grugliasco, Roberto Montà conferma che allora fu la stessa associazione Noas, indipendentemente, a presentare al Comune il proprio progetto educativo gratuito. «Progetto che in nessun modo prevedeva il controllo o la gestione di indagini sul territorio».

(e.d.b.)

## «Lilli Bertone ha danneggiato l'azienda»

### Condannata a risarcire 4,5 milioni: «Volevo solo salvare i posti di lavoro»

di PAOLO PACCÒ

**GRUGLIASCO** - Secondo i giudici Lilli Bertone è «*Pienamente responsabile*» della crisi che ha colpito la ex Bertone di corso Allamano, perché con le sue mosse ha provocato «*Gravi danni all'azienda*». Non ha inoltre agito da sola: anche la figlia Barbara ha avuto un ruolo decisivo poiché, sempre secondo i giudici, nominata direttore generale dalla madre, «*Senza averne i poteri*», lei stessa si è sempre comportata come un amministratore delegato, ed era «*Totalmente consapevole del continuo peggioramento delle condizioni economiche e finanziarie della società*». Anche lei ha voluto «*Prospettare ostinatamente nella ricerca di improbabili progetti futuri*».

Con una sentenza di oltre 130 pagine, il neonato tribunale delle imprese ha condannato Emelinda Cortese Bertone detta Lilli a ripagare la Carrozzeria Bertone sponsorando 7 milioni 538mila euro, di cui 4 milioni e 936mila euro in solido con la figlia. Si conclude così il percorso giudiziario di una delle storiche carrozzerie torinesi, entrata in crisi nel 2006 e arrivata a un passo dalla chiusura definitiva. A promuovere l'azione di responsabilità sono stati gli amministratori straordinari Stefano Ambrosini, Vincenzo Nicastro e Giuseppe Pello, a tutela dei creditori.

La fabbrica di corso Allamano produceva i modelli ideati da Nuccio Bertone e oggi è di proprietà della Fiat, che l'ha trasformata nelle Officine Maserati. Lilli



Bertone ha invece mantenuto il marchio e ha quindi rilanciato il Centro stile di Caprie. Il travaglio vissuto dall'azienda aveva raggiunto il suo culmine nel tentativo

industriale: «*Aveva avviato trattative con Vito Truglia e Domenico Reviglio che in pochi giorni l'avevano convinta a non dar seguito alla trattativa con Gian Marco Rossignolo, e di fatto aveva revocato il mandato a tutti i consulenti e si era isolata dalle figlie, arrivando a firmare una lettera di intenti con i predecreti*», scrivono i magistrati. La scelta di nominare Barbara dg «*Ha comportato gravi danni alla società*»: con quella nomina infatti la figlia «*Aveva firmato la proroga della cassa integrazione, con costi di gran lunga superiori a quelli in*

◆ **Corteo metalmeccanici**  
**GRUGLIASCO** - I lavoratori metalmeccanici torinesi saranno in piazza questa mattina per dire no ai licenziamenti. La manifestazione è stata promossa dalla Fiom-Cgil e coinvolgerà tutte le aziende in crisi, dalla Beltrame alla Romi, ex Sandretto, dalla De Tomaso alla Bertone, fino al polo industriale di Scarmagno. Il corteo partirà intorno alle 10 da piazza Arbarello e si concluderà in piazza Castello, davanti alla sede della Regione Piemonte, dove interverranno alcuni delegati delle più significative aziende in crisi: la manifestazione sarà conclusa da Federico Bellomo, segretario provinciale della Fiom. Al termine, una delegazione chiederà di essere ricevuta in Regione e in prefettura.

caso di concordato». L'interessata replica con un comunicato diffuso sabato: «*E' una sentenza che mi lascia perplessa. Io ho cercato di salvare i posti di lavoro e lo stesso tribunale considera il mio un fine moralmente e socialmente valido, anche se giuridicamente sbagliato. La sentenza presenta profili che lasciano perplessi, stiamo quindi valutando il ricorso in appello. Io ho cercato una soluzione per il salvataggio di tutti i dipendenti, e ho fatto del mio meglio per raggiungere questo obiettivo*».

Lilli Bertone è insomma amareggiata con il tribunale delle imprese di Torino,

che l'ha appunto giudicata responsabile del tracollo della storica carrozzeria torinese e l'ha condannata a pagare 4,5 milioni di euro, mentre 7,5 milioni, spiega, è la cifra complessiva per tutti gli amministratori: «*Ho fatto tutto in buona fede, senza mai approfittare di nulla* - dice la moglie del carrozziere Nuccio Bertone - *Non ho mai avuto una condotta contraria ai miei doveri di amministratore. Lo stesso tribunale considera quello da me perseguito un fine moralmente e socialmente valido, anche se giuridicamente sbagliato. Il passivo che i commissari hanno ereditato era quello relativo al pagamento degli stipendi per i lavoratori che dall'1 gennaio 2008 non avevano più la cassa integrazione*».

Secondo il giudice la richiesta di concordato avrebbe avuto costi inferiori a quelli determinati dalla proroga della cassa integrazione per i 1200 lavoratori. «*Avevo promesso a Nuccio che le avrei fatto festeggiare i cento anni e ci sono riuscita. Vado avanti anche adesso, ho la testa dura e intendo mantenere gli impegni assunti con mio marito*». Oggi l'azienda di Lilli Bertone lavora per aziende cinesi e in Europa per i tedeschi, con un incremento del 20 per cento dei ricavi nel 2012. Al Salone di Ginevra ha presentato in anteprima mondiale l' Aston Martin Rapide, fuoriserie ordinata da un collezionista inglese e interamente realizzata da Bertone Officina, la nuova divisione aziendale dedicata alle vetture «*su misura*».

## ◆ Stalker in manette

**GRUGLIASCO** - Era già finito in manette tre anni fa per aver pesantemente minacciato la sua ex fidanzata. Domenica è tornato alla carica e ha atteso la giovane sul pianerottolo di casa, puntandole contro una pistola, poi risultata un'arma giocattolo. Così il 41enne G.B. è stato nuovamente arrestato con l'accusa di stalking dai carabinieri della stazione cittadina. Domenica poco prima delle 17 ha aspettato la sua ex fidanzata sul pianerottolo di casa, e quando la donna è uscita dall'ascensore l'uomo le ha puntato una pistola al volto. «Adesso mi rispondi? Te l'avevo promesso», le ha urlato.

La ragazza è riuscita a scappare e a rifugiarsi nel suo appartamento, dal quale ha subito chiamato i carabinieri. I militari hanno tempestivamente raggiunto la sua abitazione, bloccando l'uomo che si aggirava sulla tromba delle scale. Dalla successiva perquisizione, nelle sue tasche sono stati recuperati un'etichetta strappata dalla cassetta delle lettere, sulla quale erano riportati nome e cognome della sua ex, un colpo di pistola a salve da 8 millimetri e un biglietto sul quale era riportato il numero di telefono della giovane.

G.B. ha ammesso di aver utilizzato una pistola e ha poi precisato di averla buttata. I militari l'hanno infatti ritrovata nel vano ascensore: si tratta di una pistola a salve alla quale era stato asportato il tappo rosso. La giovane, molto scossa da quanto le era accaduto, ha raccontato ai carabinieri di essere perseguitata dall'ex compagno da oltre quattro anni. L'uomo era già stato arrestato per stalking nei suoi confronti il 3 luglio 2010. La donna ha specificato che il suo ex la perseguita dal 2009, con decine di telefonate in qualsiasi ora del giorno e della notte ma anche con appostamenti sotto casa, continui pedinamenti, minacce e ingiurie e con atti vandalici commessi ai danni della sua vettura.

## ◆ Progetti estate ragazzi

**GRUGLIASCO** - Parte il programma dell'estate ragazzi 2013, con l'individuazione di associazioni, fondazioni, società, parrocchie, cooperative sociali ed enti che svolgono attività a favore dei ragazzi fra i 3 e i 14 anni che potranno proporre attività per i giovani della città. I criteri e i requisiti per la gestione sono già stati definiti dall'amministrazione comunale, in particolare quelli che riguardano i centri per i bambini delle scuole dell'infanzia. Le candidature dovranno pervenire al municipio di piazza Matteotti 50, all'ufficio protocollo, entro le 12 di venerdì.



## Viatristi, quattro ragazzi al lavoro in Polonia e già si pensa al bis

**GRUGLIASCO** - È andata così bene la partecipazione dei ragazzi di Viatristi al progetto "Young in action", che la compagnia di casa del teatro Perempuner sta già pensando a come riprendere quest'esperienza. Dal 16 al 23 marzo scorso i grugliaschesi Paola Cannarella e Luca Durante, il torinese Ivan Ieri e la bethaschese Francesca Giuffrida, delle

compagnie junior di Viatristi, "Camaleonte" e "Orme", sono stati in Polonia, al Borsuki Village, nella Foresta nera, a 20 chilometri da Varsavia, dove hanno preso parte a una iniziativa internazionale che ha coinvolto ragazzi di Polonia, Georgia, Tunisia, Irlanda e Italia.

«Si tratta di un progetto che pone al centro la creatività e le competenze dei giovani nel segno di un'esperienza interculturale autentica e forte, nel segno di uno scambio e di un confronto attento verso la vita in comune, la conoscenza

reciproca e il confronto delle proprie capacità. L'obiettivo è scoprire differenze interessanti e vivificanti e quanto invece accomuna e rende simili e solidali i nostri ragazzi, al di là delle frontiere», spiega Pietra Selva, autrice, regista e cofondatrice della compagnia.

Per una settimana i ragazzi hanno convivuto con i coetanei degli altri paesi, realizzando una sorta di full immersion conoscitiva andando alla scoperta gli uni degli altri, in questo viaggio accompagnato dall'organizzatrice del progetto, per l'Italia Olympia Becheru. Lo strumento scelto dai giovani attori italiani è ovviamente il teatro: «Per noi questa esperienza è stata una completatovità - racconta Paola assieme ai compagni di avventura - Quello che ci ha sorpreso di più è stata la completa caduta delle barriere della comunicazione. Nonostante le differenze di lingua, cultura e persino di alfabeto, si è stabilito subito

un legame». Anche perché i ragazzi sono stati divisi e assegnati in camere internazionali, altrimenti l'operazione avrebbe avuto meno senso.

Ogni gruppo ha portato un proprio lavoro sulla propria cultura, preparato sulla base delle proprie competenze: «I nostri amici hanno puntato su cultura e storia - aggiungono i ragazzi - I tunisini hanno raccontato la primavera araba, i georgiani hanno affrontato l'occupazione russa con uno spettacolo di danza, gli irlandesi hanno trattato la tradizione di San Patrick. Noi invece abbiamo messo scena alcune parti dello spettacolo "Picciridda", scritto e diretto da Pietra Selva».

Il lavoro ha subito conquistato gli altri giovani: «La storia ti ha coinvolti in modo impressionante, e anche se non capivamo le singole parole, il linguaggio universale del teatro è stato sufficiente per raccontare e far capire una vicenda che ti ha toccati

nel profondo». Tanto che sono arrivate richieste per replicarlo. La vicenda è quella di Rita Atria, che a soli 17 anni si è ribellata alla mafia che le aveva ucciso padre e fratello diventando una testimone a rischio della propria vita.

«Abbiamo già un'idea di come portare avanti il progetto in Italia, con questi stessi partner e ci stiamo già lavorando - affermano i ragazzi - Non sarà facile, visto che il nostro paese, con assoluta certezza, taglia proprio sulla cultura, settore che oltretutto è finanziato pochissimo rispetto alla media degli altri paesi europei, ma Viatristi farà di tutto per rendere possibile questo sogno».



A ribadire il concetto è la Selva: «Chinill durante la seconda guerra mondiale, a un suo ministro che voleva tagliare la cultura disse: "È il unico settore che non si deve e non si può tagliare, se no per che cosa stiamo combattendo?"».

Danielle Fenoglio



#### POZZO STRADA

### «Salvate l'arco della borgata»

■ È ciò che resta dell'antica cascina di Borgata Lesna. L'arco di strada della Pronda «soffre per l'incuria e rischia di cadere a pezzi» scrive in un'interpellanza il consigliere Miletto (Lega Nord), che ne chiede la tutela e il restauro. L'arco, si trova al confine con Grugliasco e la Circoscrizione ha chiesto al Comune a chi spetti la sua tutela. Nei giorni scorsi, a Grugliasco, la Gioventura Piemontèisa ha incontrato il sindaco Montà, per le medesime richieste. [F. ASS.]

#### Circoscrizioni 2 e 10

### “Tavolo del Gerbido Vogliamo esserci”

In vista della prossima inaugurazione dell'inceneritore, prevista entro il 20 di questo mese, dalla Circoscrizione 10 e 2 arriva una richiesta. «Vogliamo che, all'interno del Comitato di controllo del termovalorizzatore del Gerbido, a fianco dei sindaci dei vari comuni e della Provincia, ci siano i rappresentanti dei quartieri», dice Marco Novello, presidente della Dieci. Un posto intorno al tavolo dell'organismo che ha il compito di controllare il funzionamento, vigilare sugli eventuali pericoli ambientali e sui processi gestionali. «Siamo i primi rappresentanti dell'Amministrazione a cui si rivolgono i cittadini ed è necessario che i rappresentanti delle Circoscrizioni che ospitano l'impianto siano in grado di rispondere alle loro domande e alle loro perplessità».

[PA. CO.]

## Grugliasco

### I giovani imprenditori in visita alla Maserati

Lo stabilimento Maserati a Grugliasco, intitolato all'avvocato Giovanni Agnelli, è un'«eccellenza». A sostenerlo è stato ieri pomeriggio Davide Canavesio, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Torino, in visita con una delegazione formata da una trentina di colleghi. «In Italia si fa molta polemica e si discute spesso delle cose che non funzionano - ha detto Canavesio -, ma oltre ad occuparci di ciò che non va, a noi piace vedere anche le eccellenze e gli sviluppi delle realtà imprenditoriali del territorio». Ad accompagnarlo Paolo Rebaudengo per la Fiat e Alberto Filippini responsabile della produzione Maserati. «Torino ha una grandissima competenza nell'automotive e nel manufacturing - ha commentato in conclusione Canavesio -. E questo stabilimento rappresenta uno dei tasselli e dei semi del futuro per il territorio in questo settore».

[F. ROM.]

## **RICHIESTA ALLA REGIONE**

### **«FM5», servono altri cinque milioni per l'opera**

«Abbiamo dato il via alle opere di compensazione ambientale del termovalorizzatore per quasi 14 milioni di euro, ma la vera preoccupazione sono i 5 milioni di euro necessari per la realizzazione della Ferrovia metropolitana 5. Chiediamo al presidente Cota di impegnarsi pubblicamente affinché quei soldi siano messi a bilancio per le finalità originarie e non siano utilizzati altrimenti». L'assessore provinciale all'Ambiente Roberto Ronco con i Sindaci e i rappresentanti dei Comuni (Torino, Beinasco, Grugliasco, Orbassano e Rivoli) presenti in Provincia alla prima riunione del collegio che deve vigilare sulla realizzazione degli interventi di compensazione del termovalorizzatore del Gerbido hanno espresso forti preoccupazioni in merito alla costruzione dell'opera più importante. Si tratta di quella FM5 che,

collegando l'Ospedale San Luigi alla rete ferroviaria metropolitana, consente di eliminare una gran quantità di traffico veicolare dalle strade. «Basti pensare - aggiunge il sindaco di Grugliasco Roberto Montà - che la stazione di Grugliasco della FM5 rappresenterebbe un collegamento rapido e sostenibile per i 12 milioni di visitatori che frequentano le Gru e per le 3mila persone che vi lavorano». Alla riunione, che si è tenuta nei giorni scorsi, oltre alla Provincia e ai Comuni suddetti, erano presenti anche l'Ato Rifiuti, Trm e un funzionario della Regione Piemonte. «Il Collegio di vigilanza - conclude Ronco - si riunirà assiduamente per monitorare con grande attenzione progetti e opere, in modo da intervenire con tempestività per rimuovere eventuali ostacoli burocratici che rischiano di rallentare i lavori».

**GRUGLIASCO** La donna è stata bloccata da carabinieri e vigili e affidata ai medici

# Minaccia i vicini con la katana

## «Il mio ragazzo mi ha lasciata»

→**Grugliasco** Armata di una katana, in pigiama e pantofole, ha terrorizzato i condomini tirandoli giù dal letto alle prime luci del mattino.

Non si sa con precisione cosa o chi abbia scatenato la furia di E.S., 30 anni, studentessa di veterinaria: di sicuro se lo sono chiesti i vicini di casa quando si sono affacciati in cortile e l'hanno vista brandire l'arma giapponese e dimenarla nel vuoto tra urla e strepiti. Qualcuno è sceso per capire cosa stesse succedendo e se l'è trovata di fronte in stato confusionale e con la katana in pugno. Altri hanno saggiamente avvisato vigili urbani e carabinieri di Grugliasco che sono arrivati sul posto insieme agli uomini del 118.

Nessuno fortunatamente è rimasto ferito. Semidistrutto, invece, l'appartamento della donna che si è avventata su mobili e oggetti. Il raptus è cominciato in piena notte quando si è avventata contro tutto quello che, in casa, ha trovato sulla sua strada. I carabinieri che sono entrati nel suo appartamento hanno trovato i muri completamente imbrattati di scritte. «Dio è in questa casa», si leggeva sulle pareti insieme a decine di cuori disegnati e diversi nomi di ragazzi. È possibile che a scatenare la follia della donna sia stata proprio una relazione d'amore finita male. «Il mio fidanzato mi ha lasciato», ha detto al maresciallo dei carabinieri che ha tentato di calmarla. Ma era in un tale stato di confusione che non è stato possibile accertare se quella fosse effettivamente la causa del suo stato di agitazione.

La donna, infatti, ha anche raccontato di aver visto comparire in uno specchio una maschera insanguinata che la incolpava dell'omicidio della madre. In sogno ha visto sé stessa conficcare quella stessa spada nel cuore del genitore. In realtà si trovava in cortile e aveva appena piantato la spada nel terreno di un'aiuola.

A quel punto, poco dopo le 8 di ieri mattina, i carabinieri l'hanno allontanata dall'arma e affidata ai sanitari che l'hanno condotta all'ospedale Martini. La donna è stata denunciata per porto abusivo di arma.

«Fortunatamente nessuno si è fatto male - racconta un vicino - certo ci siamo preoccupati. Molti di noi dovevano uscire per portare i figli a scuola. Non sappiamo cosa le sia preso. Già martedì era agitata».

**Carlo Rocco**



L'arma è stata sequestrata dai carabinieri

ro **CRONACAQUI**

giovedì 11 aprile 2013



giovedì 11 aprile 2013

**A GRUGLIASCO**

## **I giovani imprenditori visitano la Maserati**

«In Italia si fa molta polemica e si discute spesso delle cose che non funzionano, ma oltre ad occuparci di ciò che non va, a noi piace vedere anche le eccellenze e gli sviluppi delle realtà imprenditoriali del nostro territorio». Così il presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Torino, Davide Canavesio, a margine di una visita, ieri, presso lo stabilimento "Avv. Giovanni Agnelli" di Grugliasco. Secondo Canavesio, che era accompagnato da una trentina di giovani imprenditori, «denota grande intelligenza l'idea di produrre macchine di alta gamma destinate a tutto il mondo collocando sicuramente Torino e le sue competenze in una

posizione di forza per il futuro». Ad accogliere i giovani imprenditori c'erano per la Fiat Paolo Rebaudengo e per la Maserati il responsabile della produzione dello stabilimento di Grugliasco Alberto Filippini, che hanno illustrato le potenzialità dello stabilimento e il suo livello d'innovazione in termini di ergonomia, automazione ed eccellenza del prodotto. «Torino ha una grandissima competenza sull'automotive e sul manufacturing - ha osservato Canavesio -. Questo rappresenta di sicuro uno dei tasselli e dei semi del futuro per il territorio in questo settore».

[a.l.ba.]

# “Bruceremo rifiuti senza tagliare la differenziata”

## L'ad di Iren: non c'è conflitto con l'inceneritore

### Intervista



ANDREA ROSSI

**P**rima c'era l'illuminazione pubblica. Poi è arrivato il tele-riscaldamento.

Adesso della luce si occupano altri, il tele-riscaldamento è stato rafforzato e il peso di Iren dentro la città è sempre più forte, ora che l'azienda multiservizi, governata sull'asse Torino-Genova-Emilia Romagna, ha rilevato da Palazzo Civico il controllo

della filiera dei rifiuti: Amiat più Trm. Iren ha chiuso il 2012 con un utile netto di 155 milioni e un margine operativo lordo 630 milioni. «La migliore performance di sempre», spiega l'amministratore delegato Roberto Garbati. «Abbiamo pure ridotto di 400 milioni l'indebitamento, che era il nostro tallone d'Achille».

E avete distribuito utili ai Comuni. Quanto?

«Torino, con le sue due partecipazioni, riceverà 16 milioni».

Ma il Comune ha ancora un pesante debito da saldare.

«Lo sta estinguendo. Nel 2012 ha pagato 135 milioni, altri 20 a gennaio di quest'anno. Gli ultimi 30 arriveranno entro fine luglio».

Perché, dovendo ridurre il debito, avete chiuso l'acquisto dell'80 per cento dell'inceneritore del Gerbido?

«È stato un esborso notevole ma un investimento giusto. Su due

fronti: industriale e territoriale». Avete aiutato Torino a evitare il baratro del fallimento.

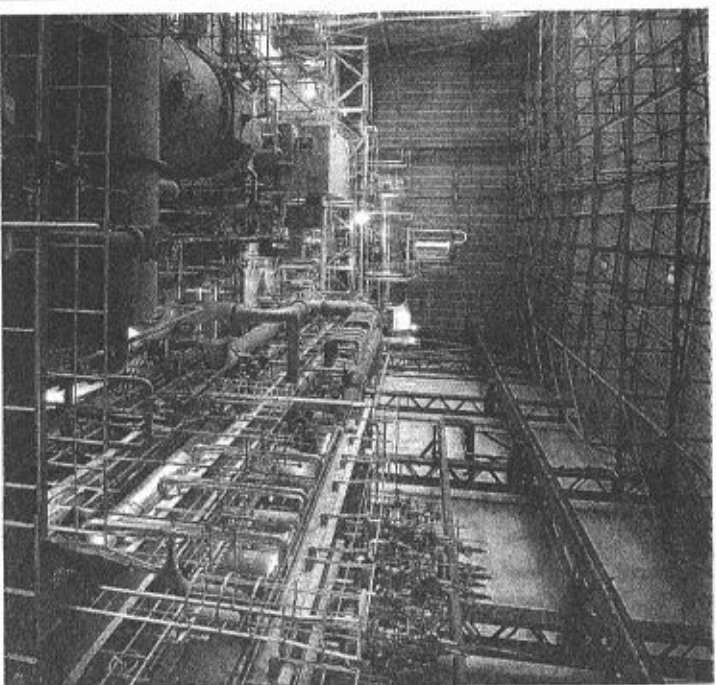
«Non nascondo che avremmo preferito acquistare la sola Trm. Oggi però devo riconoscere che Amiat non sarà marginale: i rifiuti sono il combustibile del Gerbido. E ci sono molte aziende della Provincia che potrebbero essere coinvolte».

La prospettiva è arrivare a un'azienda unica dei rifiuti?

«Con le razionalizzazioni del caso (ché molte di quelle società sono molto indebitate) potrebbe essere interessante».

Molti si chiedono se il vostro ingresso in Trm e Amiat non significhi la fine degli investimenti sulla raccolta differenziata. Se il business è bruciare rifiuti perché ridurli?

«Investiremo sul potenziamento della differenziata. Ci sono margini per incrementarla sen-



Il termovalorizzatore entrerà in funzione a fine mese

za entrare in conflitto con la redditività del termovalorizzatore. Il futuro, così come per l'energia elettrica, andrà verso il risparmio e la minor produzione».

A Torino (e non solo) alcuni si chiedono se abbia ancora senso stare dentro un colosso come Iren.

«So che c'è un dibattito in corso. I Comuni soci detengono quote per più del 51 per cento: qualcuno potrebbe avere interesse a scendere, ma sempre sopra il 51 per cento; oppure andare sotto il 51 mantenendo comunque il controllo. Ma qui

entriamo in ambiti che hanno rilievo politico».

Se Torino fosse costretta per ragioni economiche a vendere Smat, la società che gestisce l'acquedotto, che fareste?

«Ci faremmo avanti, è ovvio. Chi non sarebbe interessato, a determinate condizioni, è un'azienda come Smat? Del resto Iren in molte realtà, dalla Liguria all'Emilia, gestisce già il ciclo idrico. Non ha mai gestito l'acqua, a Torino. Ma prima di acquisire Amiat e Trm non aveva mai nemmeno gestito il ciclo ambientale. In ogni caso, anche



Investire sul Gerbido è stata un'operazione industriale e un atto di sensibilità verso il territorio



Roberto Garbati  
amministratore e delegato  
di Iren

questo è un discorso che ha molte implicazioni politiche».

È vero che gli italiani stanno consumando meno energia?

«Nei primi tre mesi del 2013 la richiesta è scesa del 4%, in Piemonte del 6. Ma Iren ha prodotto il 4% in più. Sa perché?»

No, dica.

«Perché i nostri tre impianti sono tra i primi quattro (su 70 di ultima generazione) per produttività. Significa che dentro questa azienda c'è un patrimonio di asset, personale e competenze. E che Torino, in questo sistema, ha un ruolo di primo piano».

# TORINO SETTE

# LA STAMPA

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

VENERDÌ 12 - GIOVEDÌ 18 APRILE 2013

**FIERA A GRUGLIASCO.** Domenica 14, ore 16-22, si svolge la prima edizione della «Fiera di Primavera» all'Epicentro in corso Fratelli Cervi 57: sono previsti laboratori didattici gratuiti per bambini, animazione e magia, musica con la partecipazione di Biagio Rizzo e band locali, arte, degustazioni tematiche e banco di beneficenza.

## De Tomaso e Romi sfilano in corteo

**MIGLIAIA** di lavoratori metalmeccanici di Torino e provincia hanno partecipato alla manifestazione promossa dalla Fiom per denunciare la crisi che sta interessando decine di aziende del settore. Tra le rappresentanze più numerose c'erano quelle della De Tomaso e della Romi, ex Sandretto. Ad aprire il corteo lo striscione "Romper il silenzio, no ai licenziamenti". Tra i manifestanti anche una delegazione di esodati.

Il corteo, partito da piazza Arbarello, ha raggiunto piazza Castello dove le delegazioni dei lavoratori sono state ricevute in Regione e in prefettura. «La massiccia partecipazione all'iniziativa è un segnale forte alla città e alle istituzioni, che devono avere l'adeguata percezione di quello che cova sotto la cenere: tanta rabbia e disperazione - sottolinea il segretario provinciale della Fiom - Servono risposte concrete subito, altrimenti si rischia che un equilibrio sociale già precario possa spezzarsi drammaticamente. In particolare a Torino, dove la crisi morde più che altrove, la struttura industriale fa fatica, tante aziende hanno chiuso o rischiano di chiudere e migliaia di lavoratori resteranno a breve senza reddito, se non si interviene a rafforzare e rifinanziare gli ammortizzatori sociali, dalla cassa



integrazione ai contratti di solidarietà».

Bellono ha preso la parola al termine della manifestazione. «Quello di oggi vuole essere un segnale forte, sicuramente non l'ultimo, per dare voce a una crisi caratterizzata da uno stillicidio di vertenze spesso separate le une dalle altre ma unite da un filo comune, che abbiamo voluto rappresentare come problema politico generale: il tempo è poco, occorrono interventi concreti e urgenti. Gli investimenti, a cominciare da quelli per Mirafiori, non partono mentre gli ammortizzatori sociali stanno finendo». **Pa.P.**

## Si inaugura domani Casa Rhut: un'isola felice per i disabili

**GRUGLIASCO** - Inaugurazione ufficiale, domani alle 15, per "Casa Rhut", progetto promosso dall'ufficio pastorale per i migranti e dall'associazione "L'Isola che non c'è", che materialmente ospita lo spazio. L'associazione si occupa da anni di disabili, e ha messo a disposizione alcuni suoi spazi per Casa Rhut nell'ambito di un progetto che mira ad aiutare gli studenti stranieri, per evitare loro il disagio abitativo. Casa Rhut è un alloggio ricavato nei locali di via Tiziano Lanza che accoglierà studentesse estere.

Non si tratta solo di un'abitazione, ma di un progetto che punta all'effettiva integrazione delle studentesse, con la condivisione del tempo libero attraverso lo svolgimento volontario di alcune mansioni, abbracciando la filosofia alla base dell'Isola che non c'è, nata proprio



per promuovere e creare momenti di scambio, ascolto e svago. Al'inaugurazione di domani interverranno la presidentessa dell'associazione Marisa Nerone, il sindaco Roberto Montà, l'assessore a lavoro e welfare Anna Maria Cuntrò, il vescovo ausiliare monsignor Guido Fiandino e il direttore dell'ufficio pastorale per i migranti Sergio Durando, che presenterà il progetto. La chiusura della cerimonia sarà affidata ai residenti di Casa Ruth e a Maria Pettoroso, che parleranno del progetto e della sua attuazione e dell'associazione "L'isola che non c'è". Seguirà un rinfresco.

## Baby orchestre sul palco per raccogliere fondi a favore dell'Ugi

**GRUGLIASCO** - Un concerto a scopo benefico, il cui ricavato sarà devoluto a favore dell'Ugi, l'unione genitori italiani contro il

tumore dei bambini, è in programma lunedì alle 21 nell'auditorium della scuola 66 Martiri. Protagonisti della serata saranno l'orchestra

del corso a indirizzo musicale della scuola grugliaschese e quella della scuola Lessona di Venaria. Ingresso libero a offerta.

## ◆ Protezione civile, incontro per volontari

**GRUGLIASCO** - Si terrà lunedì alle 18 al centro congressi di via Dora Riparia 2 di Rivoli l'incontro con i sindaci e le associazioni di volontariato di protezione civile che fanno riferimento ai centri operativi misti di Rivoli, che comprende i comuni di Alpignano, Collegno, Grugliasco, Rivoli, Rosta e Villarbasse, e Venaria, che comprende i comuni di Druento, Givoletto, La Cassa, Pianezza, San Gillio, Valdellatorre, Vallo, Varisella e Venaria. È il secondo appuntamento organizzato dalla Provincia per presentare il piano provinciale di protezione civile, approvato dalla

giunta a gennaio, che entra ora nella fase di confronto con il territorio, in modo da poter accogliere osservazioni e proposte di modifica. Il piano provinciale di protezione civile, che deve definire le modalità di gestione delle emergenze che coinvolgono vaste porzioni del territorio, è composto da due documenti: il Ppe, ossia piano provinciale di emergenza, che aggiorna il piano redatto dalla prefettura nel 1993, e il piano provinciale di previsione e prevenzione dei rischi, approvato dalla Provincia nel 2003. Per informazioni: [www.provincia.torino.gov.it](http://www.provincia.torino.gov.it).

## ◆ Squisitezze della valle

**GRUGLIASCO** - Festa di primavera domenica all'epicentro di corso Fratelli Cervi 57: la festa sarà dedicata al Piemonte e alle sue bellezze, con un pomeriggio di giochi e intrattenimenti teatrali per i bambini e l'allestimento di due mostre fotografiche che illustreranno la viticoltura e la vita in alpeggio nella valle di Susa. La mostra "Baratuciat e il suo territorio" raccoglie immagini relative alla viticoltura scattate dal gruppo fotografico rivolese "L'obiettivo", mentre la mostra "Dove suonano i campanacci" è stata allestita dalla fotografa valsusina Giorgia Allais, un percorso attraverso la vita dei margari, tra alpeggi nei prati in fiore, lavori tradizionali, capre, pecore e mucche al pascolo. In serata sarà possibile conoscere i prodotti agricoli della valle attraverso un percorso enogastronomico illustrato da Luca Cavallo.

La fiera si svolgerà dalle 16 alle 22 ed organizzata dall'associazione "Specialmentetu", in collaborazione con "La piola" e l'Epicentro. Per i bambini sono previsti laboratori didattici gratuiti, animazione e magia, oltre alla musica di Biagio Rizzo e altre band locali. Durante il pomeriggio sarà attivo un banco di beneficenza. Per informazioni: [info.specialmentetu@gmail.com](mailto:info.specialmentetu@gmail.com), per cenare occorre prenotare allo 011/3117801.



## ◆ Lunedì assemblea Cisap

**GRUGLIASCO** - L'assemblea del consorzio socioassistenziale Cisap è convocata lunedì nella sede di via Leonardo da Vinci 135: all'ordine del giorno l'esercizio finanziario 2012, con la relazione illustrativa e il rendiconto della gestione e la nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e di quello della trasparenza.

## ◆ Meccanica quantistica

**GRUGLIASCO** - Seminario sulla meccanica quantistica venerdì alle 21 all'auditorium dell'Itis Majorana di via Cantore 119: si parlerà della teoria che descrive il mondo microscopico e presenta aspetti sorprendenti e antiintuitivi, conducendo a paradossi. Il seminario si svolgerà tramite un viaggio nel mondo paradossale dei quanti, partendo dai fondamenti della meccanica quantistica sino alle inaspettate e promettenti applicazioni tecnologiche, come la computazione e il teletrasporto quantistico. Relatore del seminario sarà Marco Genovese, ricercatore e responsabile del programma Inrim. Ingresso libero. Per informazioni: [www.comune.grugliasco.to.it](http://www.comune.grugliasco.to.it).

## ◆ Emergenza democratica

**GRUGLIASCO** - L'Anpi organizza domenica dalle 9,30 alle 17,30 al teatro Perempruner una giornata di formazione e dibattito sul tema "Emergenza democratica in valle di Susa-Costituzione, democrazia e sovranità".

Al mattino ci saranno gli interventi dei relatori, tra i quali Ugo Berga, partigiano e commissario politico della 106ª brigata Garibaldi, che condivise la vita partigiana con Don Caustico, il più famoso dei 68 Martiri, cappellano militare della stessa formazione fucilato dai nazisti a Grugliasco il 30 aprile 1945.

All'intervento di Berga seguiranno quindi le relazioni dei militanti antifascisti delle sezioni di Bussoleno, Condove e Torino Nizza Lingotto, di Claudio Giorno, storico del movimento No Tav, di Livio Pepino, magistrato e coautore del libro "Non solo un treno", di Luca Giunti, naturalista valsusino, di Mauro Marinari e Gianna De Masi, sindaco e assessore all'ambiente di Rivalta, e di Mariangela Rosolen del comitato Acqua pubblica piemontese.

## ◆ Con la spada in cortile

**GRUGLIASCO** - Risveglio movimentato per i vicini di casa di S.E., 30 anni, studentessa universitaria che mercoledì mattina è scesa in cortile brandendo una "katana", pronunciando frasi sconclusionate, dopo aver messo a soqquadro l'appartamento in cui abita. Sono stati proprio alcuni residenti dello stesso stabile ad allertare polizia municipale e carabinieri, che sono prontamente intervenuti sul posto. La giovane è stata disarmata e affidata alle cure dei sanitari del 118, che l'hanno accompagnata al pronto soccorso dell'ospedale Martini di Torino.

A quanto pare la studentessa aveva iniziato a dare in escandescenze già nella notte, quando aveva danneggiato mobili e suppellettili all'interno del suo alloggio, imbrattando poi anche i muri. Poco prima delle 8 è poi uscita nel cortile, brandendo la grossa spada giapponese, con lama lunga oltre 60 centimetri, famosa come arma dei samurai. Un oggetto particolarmente pericoloso che ha fatto scattare una denuncia a piede libero per porto abusivo di arma nei confronti della 30enne scalmanata. Non è ancora chiaro intanto cosa abbia scatenato la furia che ha tenuto in apprensione l'intero condominio. A carabinieri e vigili che cercavano di calmarla, ha raccontato tra l'altro di essere stata appena lasciata dal fidanzato, ma ha anche fatto riferimento ad alcuni incubi che l'avevano accompagnata nel corso della notte e che l'avevano poi portata a uscire nel cortile per dare sfogo alle sue rabbie.

## ◆ È già fiera di primavera

**GRUGLIASCO** - L'associazione commercianti di viale Gramsci organizza la fiera di primavera domenica dalle 9 alle 19, con il patrocinio di Grugliasco e Collegno. La fiera occuperà tutto viale Gramsci con bancarelle, artigiani produttori, animazioni musicali itineranti della Gypsy Musical Academy. I negozi del viale rimarranno aperti, e per i bambini sono previste passeggiate in sella ai pony. Il viale sarà chiuso al traffico dalle 6 alle 23,30, con divieto di sosta e rimozione forzata dei veicoli. Saranno percorribili solo gli incroci con via Latina, via General Cantore e corso Torino.

## ◆ Il piastrino 70 anni dopo

**GRUGLIASCO** - Sarà consegnato domani alle 10 nell'aula consiliare di piazza Matteotti 50 il piastrino di riconoscimento del tenente degli alpini Aldo De Barberis, comandante della 61ª compagnia del battaglione Vicenza, nono reggimento della divisione Julia, partito nel 1942 per il fronte russo e mai tornato. Il Comune consegnerà alla famiglia il piastrino, ritrovato nel settembre scorso in Russia, a Ukrainskaja Bujlovka, durante un'apposita cerimonia.

A ricevere il piastrino del tenente dalle mani del sindaco Roberto Montà sarà la figlia di De Barberis, Loretta, che per tanti anni ha insegnato lingue nelle scuole cittadine. Alla cerimonia prenderanno parte anche alcune rappresentanze dei gruppi alpini di Grugliasco e della provincia, oltre alle delegazioni delle associazioni degli ex combattenti. Quando De Barberis partì volontario per la campagna di Russia all'età di 37 anni, lasciando la moglie, la figlia Loretta aveva 7 anni, mentre il fratellino 3.

RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA ANCORA NESSUN INTERVENTO SULLE LINEE

# Mirafiori, partono i lavori

La Fiat annuncia un cambio di tipologia per la cassa

MARINA CASSI

I sindacati firmatari del contratto di gruppo sono soddisfatti e vedono aprirsi una finestra positiva sul futuro di Mirafiori: partiranno i lavori di ristrutturazione di alcune parti dello stabilimento.

Ieri la Fiat ha scritto una lettera a Fim, Uilm, Fismic, Ugl e Associazione Quadri, alla Regione Piemonte e al

Ministero del Lavoro, in cui chiede la cassa integrazione per riorganizzazione fino al 30 settembre a Mirafiori. Questo ammortizzatore sociale dovrebbe sostituire la cassa per ristrutturazione che sarebbe, invece, scaduta alla fine di luglio.

Nello stabilimento torinese si avvieranno lavori di ristrutturazione edilizia mentre non ci saranno ancora interventi sulle linee perché questi sono possibili solo quando si conoscerà con certezza quali modelli vengono prodotti. E questo ancora non si sa anche se la fabbrica torinese dovrebbe ospitare le produzioni di alto di gamma sia per l'Europa sia per gli Usa.

Pare, invece, certo e il trasferimento delle Presse di Grugliasco, ex Itca, con i suoi 500 lavoratori. E i sindacati parlano di un investimento iniziale di 20 milioni. La definizione dell'accordo è prevista per la prossima settimana.

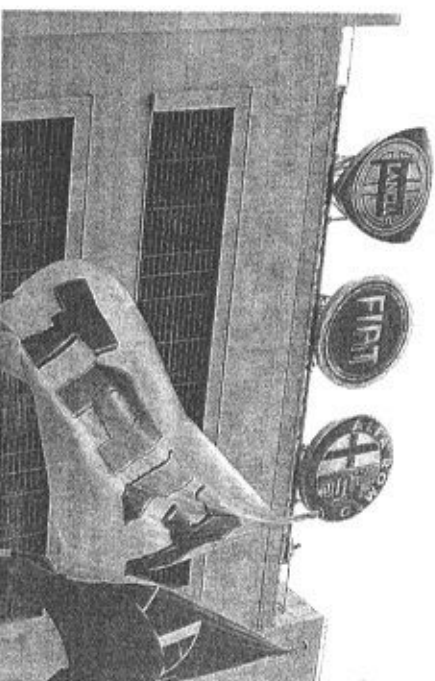
Ancora la scorsa settimana durante l'assemblea degli azionisti del gruppo l'ad Sergio Marchionne aveva ribadito che in quella occasione non sarebbero stati fatti annunci su Mirafiori fin a quando non ci saranno certezze. Ma la mossa di ieri pare aprire la strada alla ripresa delle produzioni anche se non a breve.

Allo stabilimento torinese non sono stati finora destinati modelli, ma si è parlato di farla

diventare il cuore del polo del lusso con modelli Suv Maserati e Alfa Romeo e anche con la possibile erede della 166.

Un'altra parte del polo del lusso è la maserati di grugliasco dove è partita la produzione della Quattroporte e dove dovrebbe arrivare un secondo modello in grado di saturare lo stabilimento e garantire occupazione a tutti i mille addetti metà dei quali sono ancora in cassa.

La notizia di ieri è stata accolta positivamente dai sindacati che lo giudicano un primo segno di ripresa. Il segretario Fim, Claudio Chiarle, parla di primo «segno concreto della nuova Mirafiori, il polo del lusso comincia a prendere forma:



L'avvio dei lavori apre nuove speranze per il futuro

si accorpano le prime attività in vista della ripartenza».

Ma non rinuncia a aggiungere: «In ogni caso abbiamo bisogno più che di annunci di cose concrete».

Fiducioso come sempre il segretario Fismic, Roberto Di Maulo: «Io spero e sono convinto che si stia per incomin-

ciare a vedere l'inizio della fine del tunnel».

Per Vittorio De Martino della Fiom «si tratta di una riorganizzazione che deve essere precisata e deve avere come finalità la produzione di modelli in grado di occupare tutti i 5.400 addetti della Carrozzeria».

## Grugliasco La cassa non si apre tre rapinatori in cella

■ Già «sconfitti» dalla tecnologia, tre rapinatori sono stati arrestati a Grugliasco, dopo un colpo fallito a una banca di Intesa Sanpaolo. I tre, tutti italiani di 31, 36 e 49 anni, erano stati costretti a rinunciare al colpo dalla mancata apertura delle casse a tempo. Anche i cassetti dell'istituto di credito erano bloccati. Il resto lo ha fatto la polizia, che li ha arrestati sull'auto della fuga, a mani vuote. Avevano una pistola col colpo in canna.

## TO CRONACAQUI

sabato 13 aprile 2013

## Colori e magia

Si celebra la «Festa di Primavera» dalle 16 alle 22 con laboratori per i bimbi, animazioni e show di magia, spazi artistici, degustazioni e musica.

Grugliasco, Epicentro, corso Fratelli Cervi 57

## GRUGLIASCO

### Apre la nuova casa per giovani straniere

→ Si inaugura oggi alle 15 Casa Rhut, il progetto promosso dall'ufficio pastorale migranti e dall'associazione che si occupa di disabili, L'isola che non c'è, gestore degli spazi di via Tiziano Lanza. L'associazione ha messo a disposizione l'area per la creazione di un alloggio destinato all'accoglienza di studentesse straniere. Il progetto prevede anche iniziative volte all'integrazione sociale.

## GRUGLIASCO\*

Viene allestita fino al 24 aprile, nel palazzo comunale, in piazza Matteotti 50, la mostra "Paesaggi e colori" del pittore Tiziano Cantini che raccoglie 30 delle opere realizzate in questi ultimi anni dall'artista grugliaschese.

## PETIZIONE

# Domani il «Firma Day» contro il Gerbido

■ Una petizione per dire no all'inceneritore. Parte domani a Torino la raccolta firme per la legge di iniziativa popolare, un provvedimento che mira, come spiegano i promotori del Coordinamento No Inceneritore Rifiuti Zero, «a una gestione responsabile e sostenibile dei rifiuti, senza discariche e inceneritori». Nel capoluogo piemontese l'appuntamento con il «Firma Day» è in piazza Santa Rita, dove dalle 10 alle 13 sarà allestito un banchetto in cui sarà possibile firmare anche per un'analogo legge da presentare in Consiglio regionale del Piemonte. Un'iniziativa che arriva a poche settimane dall'accensione dell'inceneritore del Gerbido, la sua attivazione è prevista per il 30 aprile. Proprio per questo gli organizzatori hanno scelto di affiancare alla petizione nazionale,

anche una raccolta firme per una legge da presentare a Palazzo Lascaris. Gli obiettivi sono stati riassunti dal Coordinamento in sei punti: massimizzare il riuso dei beni che possono avere ancora vita utile; massimizzare il riciclo della rimanente parte dei rifiuti presso i Comuni piemontesi, premiando i più virtuosi; minimizzare tendenzialmente a zero lo smaltimento e il recupero diverso dal riciclo; introdurre la tariffa puntuale, che mira a responsabilizzare gli utenti sui rifiuti prodotti; vietare la diluizione e il riciclo delle scorie di incenerimento; impedire ai soggetti gestori della raccolta del recupero di gestire anche la fase dello smaltimento attraverso qualunque collegamento societario.

[AFe]

## Grugliasco Dell'alpino resta solo la piastrina Consegnata ai figli dopo 60 anni

**Caduto in Russia  
«Finalmente  
possiamo stringere  
qualcosa di suo»**

**PATRIZIO ROMANO**

Dalla Russia con l'amore di un papà alpino. La piastrina, di quattro centimetri per cinque un po' ossidato, è tutto quello che resta del tenente Aldo de' Barberis, comandante della 61ª compagnia del battaglione Vicenza 9° reggimento divisione Jirulia. L'ulti-

mo ricordo di un papà morto a 38 anni sul fronte Russo, dando la sua vita per permettere ad altri compagni di salvarsi.

E ieri, dopo sessant'anni i figli Loretta e Carlo hanno potuto stringerlo tra le mani e accarezzarlo. A consegnarlo, in una cerimonia ufficiale a Grugliasco il sindaco Roberto Montà, alla sua ex professoressa di lingue Loretta.

«E' stato commovente - ammette il figlio Carlo -. Avevo tre anni quando ci lascio per andare in guerra. L'ultimo e unico ricordo che ho di lui è mentre alla stazione mi prende in braccio e mi dice "ora sei tu l'uomo di casa" e aveva gli occhi rossi

per l'emozione». E loro, i suoi bambini allora di 7 e 8 anni, lo hanno aspettato per anni, per una vita. Sperando un giorno di poterlo riabbracciare. «E' stata dura crescere senza il papà» confida. Ma a piangere di gioia e di tristezza è la figlia Loretta. «Oggi posso stringere qualcosa di suo - confessa -, che gli è stato vicino fino all'ultimo».

Una cerimonia sentita a cui non hanno voluto mancare i tanti alpini della zona, che si sono stretti intorno alla famiglia de' Barberis. Così anche Francesco Colalocovo presidente del Consiglio comunale di Ferrara, città natale del tenente. Ma a ricordare il papà



**Commossa  
con il  
sindaco**

La consegna della piastrina di riconoscimento dell'alpino scomparso in Russia

di Loretta e Carlo è un ex commilitone, uno dei pochi ad averne memoria quando in dossava la divisa sul fronte. «Il tenente de' Barberis era un vero soldato e un vero uomo - racconta Marcello Giovannardi suo sottoposto -. Sorrideva poco, pochissimo. Ma sapeva darti forza con un semplice sguardo. Ciao Aldo, lo so che sei qui con noi oggi!».



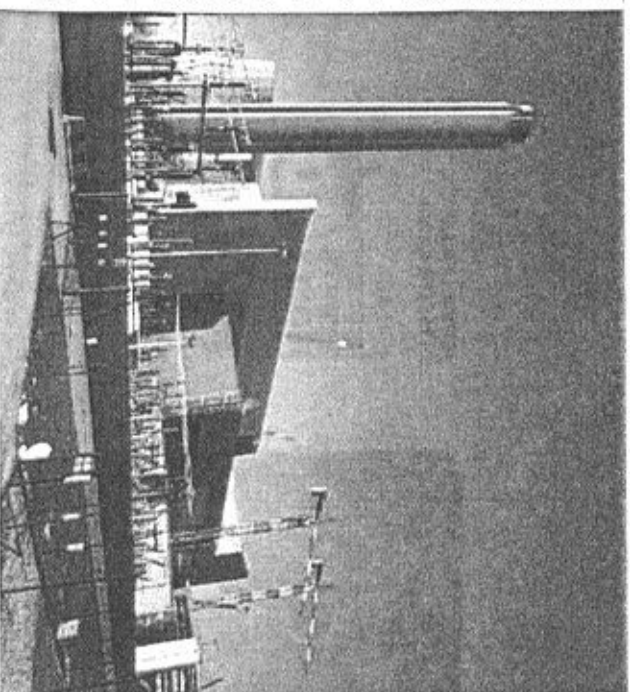
# Inceneritore, allarme degli agricoltori

*Barone (Coldiretti Torino): «Se all'impianto si aggiunge la permanenza degli attuali insediamenti il rischio è che per le nostre imprese venga seriamente condizionata la possibilità di poter continuare a esistere e lavorare»*

**MARCO TRAVERSO**

Tutto è pronto per partire, ma le polemiche intorno al nuovo termovalorizzatore del Gerbido non si placano. A ribadire le sue perplessità è questa volta Coldiretti e lo fa per bocca del suo vice presidente della sezione torinese Sergio Barone: «Coldiretti - spiega Barone - continua a tenere una posizione critica in merito al termovalorizzatore del Gerbido, dovuta anche al mancato rispetto degli accordi di programma sottoscritti nel 2004 che, tra le altre cose, prevedevano la ricollocazione della Servizi industriali prima dell'avvio dell'inceneritore». «In questi ultimi giorni prosegue Barone - abbiamo incontrato le amministrazioni di Rivoli e Rivalta per esaminare le problematiche connesse all'imminente entrata in funzione del termovalorizzatore del Gerbido. Coldiretti ha mantenuto una posizione a seguito di una

lunga serie di incontri con gli associati e di confronti con le amministrazioni locali». «Coldiretti Torino da anni segue la vicenda dell'insediamento del termovalorizzatore ed è sempre stata presente ai tavoli di confronto - precisa Barone -. Una posizione che ribadiremo nel prossimo consiglio comunale aperto, in programma a Rivoli, all'inizio della prossima settimana. Esprimeremo in consiglio le perplessità del mondo agricolo rispetto all'inceneritore ed evidenzieremo alcune incongruenze che, secondo noi, avranno impatto significativo nei confronti dell'intero settore agricolo della zona. Infatti, se all'inceneritore si aggiunge la permanenza degli attuali insediamenti, il pericolo è che, per le imprese agricole, venga fortemente condizionata la stessa possibilità di poter lavorare e continuare a esistere». Intanto è partita anche a Torino - in piazza Santa Rita - la campagna per la



raccolta delle 50mila firme necessarie a portare in Parlamento il provvedimento che mira ad una gestione responsabile e sostenibile dei rifiuti, «senza discariche e inceneritori». La raccolta firme per la legge di iniziativa popolare «Rifiuti Zero» è entrata nel vivo con il primo «Firma Day», organizzato in tutta Italia domenica. «La buona riuscita dell'iniziativa - spiegano i promotori - rappresenta per noi torinesi una grande speranza, visto che proprio il 30 aprile entrerà in funzione l'inceneritore del Gerbido». Il termovalorizzatore del Gerbido è un impianto per la combustione di rifiuti solidi urbani (RSu) residui dalla raccolta differenziata e di rifiuti speciali assimilabili agli urbani (RSa). Il calore di combustione dei rifiuti sarà recuperato e convertito in energia elettrica e termica (cogenerazione), da immettere nelle reti elettriche e di teleriscaldamento.

## Grugliasco

# Incontro a Roma per la De Tomaso

Domani ci sarà un incontro al Mise con Regione e sindacato per la De Tomaso. In mattinata la Fismic organizza davanti alla sede della Rai un presidio «per - spiega Vincenzo Aragona - sensibilizzare le istituzioni sul futuro dei 900 lavoratori per i quali il prossimo luglio scadrà la cassa integrazione».

Al Mise ci saranno i lavoratori con il pullman organizzato dalla Fiom. Spiega Vittorio De Martino: «L'obiettivo della mobilitazione è conquistarci una proroga della cassa che scadrà a luglio; deve essere chiaro che noi vogliamo questa proroga per guadagnare ulteriore tempo affinché sia possibile arrivare a una soluzione industriale che riporti i lavoratori in fabbrica».

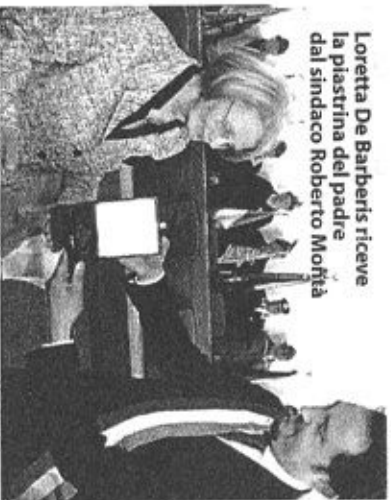
## Commozione per il 'ritorno' dell'alpino Aldo De Barberis

**GRUGLIASCO** - Erano commossi fino alla lacrime Loretta e Carlo, i due figli di Aldo De Barberis, tenente degli alpini comandante della 6<sup>a</sup> compagnia del battaglione Vicenza, nono reggimento della divisione Julia, alla cerimonia di sabato per la consegna ufficiale della piastrina di riconoscimento ritrovata a Ukraininskaja Bujlovka, in Russia.

Commossi, ma felici, perché il momento più toccante si è trasformato in sala consiliare in una vera e propria festa, con i discorsi ufficiali da parte di molte autorità, primo fra tutti il sindaco della città Roberto Monti. Commosso anche lui, primo cittadino, che fu allievo della donna quando insegnava alla scuola Europa Unita. Ormai in pensione, la donna prosegue la docenza all'Unitre, mantenendo vivo e vivace il rapporto affettivo che la lega a Grugliasco.

I De Barberis infatti non sono piemontesi, ma originari di Ferrara, dove Aldo è nato il 26 aprile 1905, spostandosi poi in seguito a Milano per lavoro con la moglie Vittoria, rimasta troppo presto vedova e con due bambini da crescere. Aldo De Barberis era partito infatti volontario per la campagna di Russia all'età di 37 anni, lasciando la moglie, la figlia di 7 anni e il figlio di 3. «Aveva già fatto la campagna di Grecia - ricorda la figlia - Poi, tornato in Italia, è stato mandato a Caporetto, e noi fuiti con lui. Avrebbe dovuto istruire i soldati in partenza per la Russia». In realtà non si limitò a questo, ma parlò anche lui, comandante negli alpini della Julia. Un nome che è stato più volte

**Loretta De Barberis riceve la piastrina del padre dal sindaco Roberto Monti**



ricordato nei toccanti interventi dei relatori, perché fu tra quelli che maggiormente pagarono lo scotto della Campagna di Russia.

Partito nel 1942 per il fronte russo, il padre non ha mai fatto ritorno. Proprio là è stata ritrovata la piastrina, racconta Loretta. «Da un ingegnere milanese russo, militare di carriera, che cercava ricordi e reperti di suo nonno». Quando ha avuto tra le mani quello di Aldo si è subito informato al Comune di Ferrara, i cui amministratori comunali sono riusciti a rintracciare la figlia che abita ora a Torino, mentre Carlo vive in



Francia. A ripercorrere questa vicenda non solo loro, i figli, ma anche Antonio Respighi, che con la moglie segue le tracce di chi non è tornato, e Marcello Giovannardi, alpino reduce dalla Russia che fu vicino ad Aldo. E molti altri ancora.

«La storia di mio padre continua a interessare nel tempo - prosegue la figlia - Rimbalza dall'uno all'altro capo di quella rete di persone che si interessano di cercare testimonianze di quegli eventi». Non gente di una certa età in vena di ricordi, ma giovani alpini che vogliono ripercorrere le orme di coloro che diedero la vita per la patria. Così ecco l'alpino di Vicenza che ogni ottobre invita Loretta De Barberis alla cerimonia delle messe, ecco l'altro alpino che chiede e conserva lettere, foto e ricordi. Uno di questi l'ha contattata tramite uno degli eredi di Giulio Bedeschi, compianto autore di "Centomila gavette di ghiaccio", che narra appunto le sofferenze, ma anche le gesta eroiche di una generazione che nella neve e nel ghiaccio perse la vita. A sottolineare i delicati sentimenti che questa cerimonia ha suscitato nei presenti il coro degli alpini e quello della città di Collegno. Un abbraccio tra ex alluno, ora sindaco, ed ex insegnante, ora in pensione, ma prestata all'Unitre per continuare la docenza. E molti applausi. **Eva Monti**

# Luna nuova

16 aprile 2013

## Liberazone e ricordo dei 68 martiri: una settimana di celebrazioni

**GRUGLIASCO** - Oltre una settimana di celebrazioni per il 68° anniversario della Liberazione e dell'eccidio dei 68 martiri di Collelno e Grugliasco. Si comincia sabato alle 17 al Gerbido, con la deposizione della corona di alloro alla lapide ai Caduti, con l'intervento di Giuseppe Rizzo, presidente della consulta antifascista cittadina.

Domenica alle 11,30 al pilone di piazza Papa Giovanni XXIII festa di primavera organizzata dall'associazione Borgo San Giacomo, con l'omaggio ai martiri e il saluto del presidente del consiglio comunale Lorinda Maisto.

Giovedì 25 la festa della Liberazione prevede alle 10 in piazza 66 Martiri il ritrovo di cittadini e autorità, che partiranno in corteo verso il cimitero per rendere omaggio alle lapidi dei Caduti per la libertà. Alle 11

celebrazioni al monumento alla Resistenza e alla pace di viale Echrolles, con la posa della corona e l'intervento del sindaco della città francese, Renzo Sulli, del presidente della sezione Anpi cittadina Antonio Falbo, della studentessa universitaria Gloria Fabbrì e del sindaco di Grugliasco Roberto Mondà. Alle 12,30 grigliata in onore degli ex combattenti per la libertà organizzata dall'Anpi al centro civico. Nello Farina di via San Rocco 20, a seguire pomeriggio di intrattenimenti musicali, folkloristici e culturali.

Domenica 28 aprile alle 10 messa in suffragio dei 68 martiri del 30 aprile 1945 nella chiesa di San Massimo, mentre alle 20,30 il teatro Le Serre di via Lanza 31 ospiterà il concerto di Resistenza elettrica con i Grifoni, ingresso gratuito. Martedì 30 aprile commemorazioni per i 68 martiri: alle 10 in piazza

Papa Giovanni XXIII partenza della passeggiata della pace con omaggio delle delegazioni comunali di Collelno e Grugliasco e delle scolarlesche ai piloni dedicati ai luoghi dell'eccidio a San Giacomo, in via Olevano e San Firmino. Alle 20,30 chiusura al momento di viale Echrolles con la deposizione della corona e il saluto dei sindaci di Grugliasco e Collelno: l'orazione sarà affidata a Diego Novelli, presidente provinciale dell'Anpi.

Nelle scuole cittadine saranno organizzate alcune iniziative per ricordare i martiri e celebrare la Liberazione: nella 66 Martiri mostra permanente sulla Resistenza e sull'eccidio, nelle scuole Europa Unità, Gramsci e Di Nanni proiezione di documentari sulla Liberazione e dibattiti, nelle scuole Levi, King e Don Caustico incontri con testimoni della Resistenza.

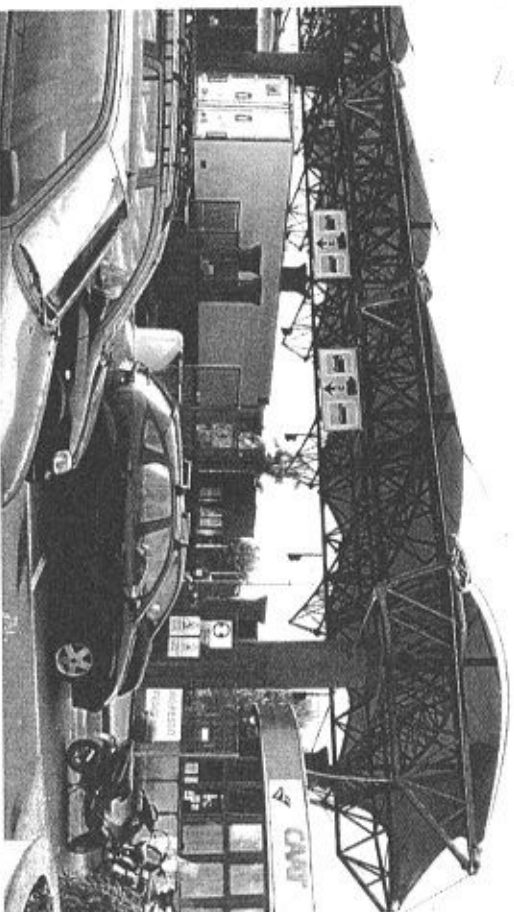
## Troppi debiti: «Meglio farla finita» Imprenditore ortofrutticolo del Caat si suicida nella sua casa a Torino

DI PAOLO PACCO

**GRUGLIASSCO** - Si è suicidato perché oppresso dai debiti con Equitalia, ma anche con il fisco e con alcuni privati. L.M., 62 anni, titolare di una piccola azienda ortofrutticola che opera all'interno del Caat, si è tolto la vita sabato pomeriggio sparandosi un colpo in testa con uno dei suoi cinque fucili da caccia, tutti regolarmente denunciati. Lo ha fatto nella sua abitazione in via Montevideo a Torino. Sconvolta la convivente, che in quel momento si trovava in casa insieme a lui. «Lo diceva sempre che lo avrebbe fatto, che si sarebbe ucciso perché non ce la faceva più - ha riferito alla polizia - E io avevo paura che succedesse veramente».

Sabato poco dopo le 18 L.M. ha preso uno dei suoi fucili e ha iniziato a pulirlo, con cura ma probabilmente già consapevole di quello che avrebbe fatto di lì a poco. Si è sdraiato sul letto abbracciando l'arma: la sua compagna però se n'è accorta e gli ha tolto il fucile dalle mani. «Tanto se voglio ho gli altri», avrebbe replicato lui. La donna si è così precipitata nell'altra stanza, dove erano custodite le altre armi. Nella foga però si è dimenticata del primo fucile, o forse ha pensato che fosse scarico e quindi innocuo.

L'uomo ha così imbracciato nuovamente l'arma, puntandosela sotto il mento per poi premere il grilletto. I vicini hanno sentito il rumore dello sparo e le grida disperate della compagna. È subito scariato l'allarme al 118, ma per L.M. non c'era più niente da fare. Poco dopo sono arrivati gli investigatori della squadra mobile, coordinati da Luigi Sili-  
lipo. La dinamica di quanto è accaduto



è apparsa subito chiara: più difficile è stato invece cercare di tranquillizzare la donna.

«Me lo diceva da tempo - ha raccontato tra le lacrime - Costi non ce la faccio. Troppo cose da pagare, meglio farla finita». Una tragedia, figlia della crisi che sta strozzando tante attività commerciali. La sua attività, che dava lavoro anche un paio di dipendenti, era da tempo in difficoltà. Era un grossista nel campo dell'ortofrutta, comprava i prodotti dagli agricoltori e li rivendeva poi ai singoli negozianti. Lavorava al centro agroalimentare di Grugliasco. Anche in questo settore però il giro d'affari non era più quello di una volta, e per tirare avanti L.M. era costretto a

contarre debiti per decine di migliaia di euro. «Dovevo soldi al fisco, a Equitalia e anche a privati».

Gli agenti hanno verificato che tutti i fucili trovati in casa fossero regolarmente detenuti. «Aveva paura dei ladri - ha precisato ancora la convivente - Per sicurezza teneva sempre uno dei fucili carico». Prima di mettere in atto il suo gesto disperato, l'uomo non ha lasciato alcun biglietto. Non ce ne sarebbe stato bisogno, avendo più volte annunciato alla compagna le sue intenzioni, forse per farle credere che non l'avrebbe mai fatto davvero. Alla famiglia sono arrivati i messaggi di solidarietà dalle istituzioni.

«Sono sconfortata dal senso di im-

potenza che gesti come questi trasmettono - scrive l'assessore regionale al lavoro Claudia Porchietto - E riste constatare come le istituzioni locali, nonostante l'impegno che stanno mettendo per sostenere imprenditori e lavoratori coinvolti nella crisi, possano veramente poco contro la solitudine, la sofferenza e l'isolamento che colpisce l'individuo. Un evento tragico come questo deve farci moltiplicare gli sforzi per sostenere chi vive il dramma quotidiano della crisi».

«Il Caat sta subendo pesanti conseguenze per le difficoltà dell'economia - sottolinea la presidente dell'Ascom Maria Luisa Coppa - Spariscono i clienti tradizionali del commercio sul grosso come piccoli negozi e ristoranti. Gli affari calano anche del 40 per cento. Chi ha pochi costi di gestione può sopravvivere licenziando il personale, unendo così alla frustrazione il profondo dolore di mettere in ginocchio le famiglie dei propri collaboratori. La tragedia è che il resto dello Stato agisce con gli stessi criteri di prima, come se non fosse mai accaduto nulla. Equitalia procede come un bulldozer contro gli inadempienti e così le altre istituzioni, dalle esattorie comunali ai controlli fiscali, mentre le banche si difendono, carnefici e vittime a loro volta».



## ◆ La casa della solidarietà



**GRUGLIASCO** - Si chiama Casa Ruth, ed è un esempio concreto delle vie curiose che può percorrere la solidarietà. Casa Ruth è l'appartamento messo a disposizione di sei studentesse universitarie provenienti da Camerun e Costa D'Avorio dall'associazione "L'isola che non c'è" nella sede di via Lanza, dove abitano da dicembre. Le sei giovani, Nadia, Carine, Doriane, Arianne, Miriam e Laetitia, hanno trovato casa grazie all'ufficio pastorale per i migranti e alla disponibilità dell'associazione grugliaschese che da anni si occupa di disabili.

*«Il problema è in realtà molto più grande - spiega Sergio Durando dell'ufficio pastorale per i migranti - Queste sei ragazze sono solo alcune delle migliaia che sono rimaste senza un alloggio dopo il taglio delle borse di studio effettuato dalla Regione. Un sostegno economico fondamentale passato da 7mila a 2mila assegnazioni e che di fatto ha lasciato migliaia di giovani stranieri e italiani senza la possibilità di studiare fuori sede, visto che non riescono più a pagare le rette dei collegi universitari e men che meno un normale affitto in una casa».* Le sei giovani africane pagano una cifra minima e soprattutto si sono messe a disposizione dei frequentatori dell'Isola che non c'è, aiutando i volontari nelle attività quotidiane.

Sabato pomeriggio l'associazione ha organizzato una cerimonia, cui hanno partecipato anche le autorità cittadine, per dare il benvenuto alle ragazze e presentare ufficialmente l'iniziativa, che in realtà va avanti da circa quattro mesi. Un clima di festa ed entusiasmo, benedetto anche dal bel tempo, cui non si sono sottratti gli ospiti dell'Isola che non c'è, autori di un'esibizione musicale nel cortile della sede, e tanto meno le sei studentesse, decisamente contente della sistemazione e del confronto con una realtà diversa da quella che ogni giorno affrontano in classe, fatta di piccole conquiste e spirito comunitario.

Partita come una sperimentazione, l'iniziativa si prolungherà invece nel tempo, come spiega Marisa Nerone, presidentessa dell'Isola che non c'è: *«Le ragazze staranno qui finché non concluderanno gli studi. Ci siamo trovati bene con loro, e loro con noi. Le studentesse condividono parte del loro tempo libero nelle attività di volontariato, promuovendo e creando momenti di scambio, ascolto e svago con gli altri ospiti».* Il progetto non ha insomma una scadenza, e se l'associazione dovesse avere di nuovo bisogno delle tre stanze da due letti affidate alle ragazze si troverà una soluzione alternativa.



## ◆ Rapina fallita, arrestati

**GRUGLIASCO** - Tre malviventi hanno fatto irruzione venerdì mattina nella filiale Intesa Sanpaolo di strada del Barocchio 81 con l'obiettivo di svuotare la cassaforte, ma sono tutti finiti in manette. Si tratta di Massimo Zucco, 32 anni, Michele Bono, 37 anni, e Armando Misia di 49. Poco prima delle 10,15 Zucco, con il viso semi-coperto dal bavero sollevato di un maglione e con un cappellino da baseball in testa, è entrato all'interno della banca. Armato di taglierino, ha intimato alle impiegare di aprire la bussola per far entrare nell'agenzia anche il suo complice Michele Bono, anche lui travisato con cappellino, parrucca e un paio di occhiali. Una volta all'interno i due malviventi hanno minacciato le dipendenti dietro le casse per costringerle ad aprirle. L'agenzia però è dotata di un sistema di apertura ritardata a un'ora e mezza. Resisi conto dell'inconveniente, i due hanno provato lo stesso ad aprire i cassetti delle diverse postazioni, senza però riuscire nell'intento. Si sono quindi dati alla fuga: i due rapinatori sono scappati dalla porta di sicurezza, salendo sull'automobile in cui li aspettava il terzo componente della banda, Misia, e iniziando il ritorno verso casa. La fuga è durata però solo pochi minuti, perché gli agenti della squadra antirapine della Mobile hanno fermato l'automobile, un'Alfa Romeo 147 risultata rubata, con i tre ancora a bordo. La perquisizione a casa dei tre arrestati ha permesso di rinvenire e sequestrare una pistola semiautomatica calibro 32, un taglierino e parrucche e maschere utilizzate per travestirsi. Attualmente sono ancora in corso le indagini finalizzate ad accertare se il sodalizio si sia reso responsabile di altri episodi simili.

## ◆ Presidio De Tomaso

**GRUGLIASCO** - Presidio dei lavoratori della De Tomaso questa mattina davanti alla sede della Rai, organizzato dalla Fismic del Piemonte per sensibilizzare le istituzioni locali sul futuro dei circa 900 lavoratori per i quali il prossimo luglio scadrà la cassa integrazione. Sempre oggi, a Roma al ministero dello sviluppo economico, si terrà un incontro con le rappresentanze sindacali. *«Il presidio ha lo scopo di sensibilizzare gli attori protagonisti di questa situazione a mettere in campo iniziative utili per salvaguardare 900 famiglie»*, spiega Vincenzo Aragona, responsabile della Fismic Piemonte.

## ◆ Tela della solidarietà

**GRUGLIASCO** - Saranno presentati oggi alle 11 nella sede Auser di via San Rocco 20 i risultati del progetto "Tela della solidarietà", promosso dall'Auser provinciale di Torino e da Idea Solidale e sviluppato dalle Auser di Bruino, Grugliasco, Orbassano e Luserna San Giovanni. Protagonisti i volontari e le volontarie dell'associazione che, coadiuvati da insegnanti di taglio e cucito, hanno messo a disposizione capacità, tempo e fantasia per realizzare tessuti da distribuire ad anziani o famiglie in difficoltà. I volontari Auser della cintura hanno confezionato lenzuola, tovaglie e poncho distribuiti con la collaborazione delle parrocchie del territorio, mentre quelli dell'Auser della val Pellice hanno prodotto, in accordo con il reparto neonatale dell'ospedale di Pinerolo, copertine in patchwork da donare ai bambini ricoverati.

## Nuove iniziative per migliorare la raccolta differenziata dei rifiuti

**GRUGLIASCO** - L'obiettivo del 65 per cento di raccolta differenziata, che dovrebbe essere raggiunto entro la fine dell'anno, non è così distante, ma per raggiungerlo occorre mettere in campo altre iniziative: attualmente a Grugliasco riesce infatti a differenziare il 58,9 per cento dei rifiuti, e per incrementare il livello il Comune ha deciso di mettere a punto un nuovo piano di comunicazione. «*Ideazione, progettazione e attuazione del piano di comunicazione saranno affidate a esperti*», spiega l'assessore all'ambiente Luigi Turco, perché l'obiettivo è incrementare il volume dei rifiuti portati dai cittadini all'ecocentro, e per riuscirci

è necessario studiare iniziative che incentivino gli utenti. Non solo i cittadini, però: il Comune vuole coinvolgere anche le scuole nelle attività di raccolta differenziata, con particolare riferimento a calzature usate, rifiuti tessili, alluminio e rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche. Occorre inoltre incrementare il compostaggio domestico e quello legato agli orti urbani e, in generale, diffondere e promuovere strumenti informativi quali applicazioni web personalizzate.

«*La percentuale di raccolta differenziata della nostra città, per quanto elevata, è inferiore a quanto prescritto dal Testo unico*

*ambientale, secondo il quale i Comuni devono raggiungere entro il 31 dicembre il 65 per cento di raccolta differenziata - aggiunge Turco - La nostra amministrazione è sempre stata attenta alla raccolta differenziata dei rifiuti e ha sempre portato avanti campagne di sensibilizzazione della cittadinanza. Tuttavia, il nostro 58,9 per cento non basta. Per questo occorre mettere in campo una serie di iniziative, tra cui il piano di comunicazione, per accrescere la percentuale, ma anche per migliorare il livello qualitativo della raccolta differenziata, rendendola più pulita e quindi potenziando il riciclo e il recupero».*

## Martedì di lezioni al circolo fotografico

**GRUGLIASCO** - Il circolo fotografico "La gru" organizza alcune lezioni martedì alle 21,15 nella sede di via Scoffone 11, nel parco San Sebastiano. Oggi ci sarà la seconda lezione di producer "Area di lavoro", martedì 23 visione delle immagini dei soci, martedì 30 proiezioni curate dal socio Giancarlo Cesare. A maggio, martedì 7 terza e quarta lezione di producer "Inizio progetto, salvare, dissolvenza, opzioni e stili", martedì 14 preparazione della mostra per "cascine aperte", il 19 mostra dei soci nella domenica di Cascine aperte a villa Claretta, il 21 commento e spoglio delle preferenze per le opere esposte a Cascine aperte e il 28 la proiezione del socio Giorgio Bernar-



Bernardinello,  
autore  
di una proiezione

dinello. A giugno, martedì 4 quinta e sesta lezione di producer su livelli ed effetti movimenti e regolazioni, martedì 11 proiezioni di Gigi Donato, martedì 18 settima e ottava lezione di producer "Scrittura titoli/movimenti, colonna sonora rumori", martedì 25 proiezione del socio Pier Carlo Abba. A luglio, martedì 2, nona e decima lezione di producer

"Creare + progetti, masterizzazione su Dvd e formati vari", martedì 9 undicesima e dodicesima lezione di producer "Creare file video, visione show" e martedì 16 serata conclusiva con anguriata.

**BOTTICELLI (FARE AMBIENTE)**

## «Inceneritore, stop alla demagogia»

■ I dubbi sull'inceneritore? Non bisogna scendere nella demagogia. Non ha dubbi Erica Botticelli, consigliere provinciale di Fratelli d'Italia e vice coordinatore nazionale di Fare Ambiente, che replica alle perplessità espresse dagli agricoltori. E si dice contraria anche al-

### IL DISTINGUO

**«Una proposta che consideri alla stessa stregua discariche ed inceneritori è fuorviante»**

la raccolta di firme - iniziata domenica - per proporre una legge di iniziativa popolare sul tema dei rifiuti. «Pur comprendendo le preoccupazioni degli agricoltori - spiega Botticelli - le cui attività si sviluppano nei territori adiacenti la zona su cui sorge il termovalorizzatore del Gerbido, non condividiamo l'iniziativa popolare "rifiuti zero" e, soprattutto, riteniamo che una propo-

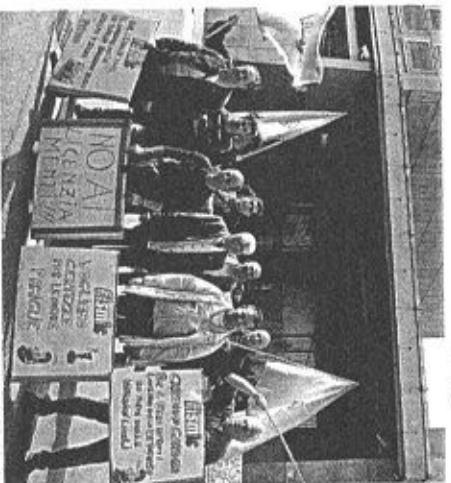
sta di una gestione dei rifiuti che consideri alla stessa stregua discariche ed inceneritori sia fuorviante rispetto ad un tema che ha bisogno di risposte concrete». Per Botticelli «quello dello smaltimento dei rifiuti è un problema sul quale i più si cimentano in inutili esercitazioni di pura demagogia, quasi che fosse possibile distinguere tra chi è a favore degli impianti di smaltimento e chi contro». «La tematica - prosegue l'esponente di Fare Ambiente - è molto più complessa e riguarda la scelta di come gestire dei rifiuti che tutti noi contribuiamo a creare, diventando una questione di sensibilità e di impostazione tra chi ritiene che il rifiuto sia solo un problema e chi, al contrario, ritiene che pur cercando di intervenire a monte della filiera per ridurre le quantità di rifiuti, questi ultimi non possano raggiungere percentuali pari allo zero e che si debbano sostituire le discariche con impianti di smaltimento che producano allo stesso tempo energia».

**CRONACAQUI**<sup>to</sup>

giovedì 18 aprile 2013

L'ANNUNCIO

## De Tomaso, sì alla cassa fino al 31 dicembre



La notizia tanto attesa dai lavoratori della De Tomaso è arrivata: sarà prorogata fino alla fine del 2013 la cassa integrazione per i 1.050 addetti dell'azienda con sede a Grugliasco e Livorno. Quella attuale scade il 4 luglio. L'accordo è stato raggiunto ieri al ministero dello Sviluppo economico. A sbloccare la situazione è stata la richiesta di Piemonte e Toscana di avviare un percorso di ricollocazione dei lavoratori attraverso la formazione. «È un risultato conseguito dai lavoratori - ha detto Vittorio De Martino, segretario regionale della Fiom - anche se non risolve i problemi. In prospettiva bisogna trovare occupazione stabile». «È un risultato importante - ha commentato Giuseppe An-

fuso della Uilim Piemonte - che ci consente di guardare con maggiore speranza al futuro in quanto, in questo lasso di tempo, con l'avvio dei corsi di formazione, si punterà al processo di ricollocazione del personale». Mentre ieri la Fismic ha organizzato un presidio sotto alla sede Rai a Torino, «non perdiamo la speranza di trovare un interlocutore per la fase due di questa vicenda - ha detto l'assessore regionale al Lavoro, Claudia Porcchetta -: il rilancio del sito produttivo. Una strada tutta in salita ma che continuiamo a perseguire perché crediamo nei lavoratori della De Tomaso che già sono stati altrettanto penalizzati dalla vicenda Rossignolo».

[al.ba.]

## Grugliasco Il sindaco: sbloccano 41 mila euro ma io avrei 4 milioni da spendere

«Ecco tutte le contraddizioni del decreto salva imprese»

**PATRIZIO ROMANO**

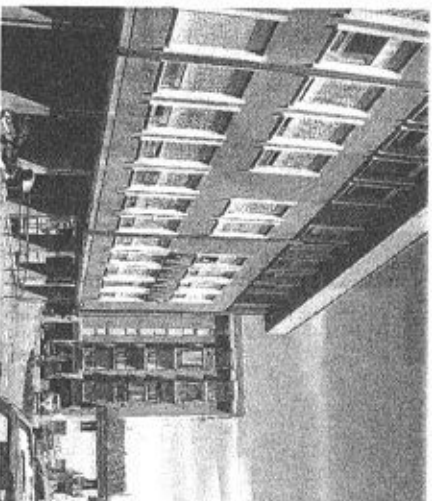
Avere in cassa pronti all'uso 4,5 milioni di euro e doversi accontentare, per aiutare le imprese a sollevarsi dalla crisi, di 41 mila euro. Questa la situazione paradossale in cui si trova il Comune di Grugliasco. «Perché questa è la cifra che il decreto Salva

imprese sblocca per noi - conferma il sindaco Roberto Montà -. Un po' pochino per dare linfa ad aziende alla canna del gas». Ma quello che lo lascia stizzito è vedere avanzati i Comuni meno virtuosi. «Il decreto favorisce chi ha speso di più - commenta -, mentre non libera dai laccioli del Patto di stabilità chi, come noi, ha i conti in regola».

Pensare che Grugliasco potrebbe accendere mutui. «Negli ultimi tre anni siamo riusciti a ridurre l'indebitamento di 3,4 milioni - confida Montà -, quindi avremmo una buona possibilità di accendere nuovi mutui, ma solo sulla carta». Pe-

rò sia di toccare i soldi frutto di avanzo di bilancio sia di fare prestiti non se parla proprio. «Non solo, ci tagliano anche 2 milioni di trasferimenti - dice serio -, mentre le spese per le utenze sono cresciute fino a un

25 per cento, come le bollette della luce, per fare solo un esempio». Insomma, la difficoltà di quadrare il bilancio non è un'ipotesi tanto remota. «Pensare che noi una soluzione l'avevamo - sostiene -. Lavori per 6 milioni di euro per l'efficientamento energetico degli stabili comunali, a partire dalle scuole, con cobertazioni e fotovoltaico. Avremmo istituti più sicuri e meno costosi».



**Il sindaco**  
Roberto  
Montà  
guida  
Grugliasco

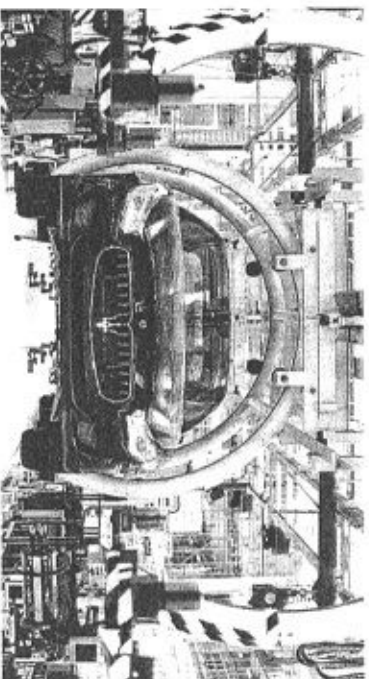
Per non parlare del Municipio. «Nei ponti delle feste siamo costretti a chiudere tutti gli uffici perché tenerne aperti alcuni costa - conclude Montà -, con un riscaldamento razionale potremmo lasciare attivi Anagrafe e Stato civile, dando un servizio migliore a costi accettabili». Invece il Comune chiude. Per risparmiare energetico? Non proprio, più economico.

**GRUGLIASCO**

## Alla Maserati di Grugliasco rientrati 800 lavoratori

Sono 800 i lavoratori della ex Bertone rientrati dalla cassa integrazione straordinaria e al lavoro alle Officine Maserati Grugliasco. E dal 29 aprile l'attività produttiva si svolgerà su due turni. Nello stabilimento di Grugliasco prosegue il rilan-

cio avviato con un investimento complessivo di un miliardo. Si stanno producendo le Maserati Quattroporte, mentre sono in fase avanzata le attività relative alle pre serie della nuova Maserati Ghibli che sarà presentata al prossimo salone di Shanghai.



Nello stabilimento ex Bertone si sta producendo la Quattroporte



**LINGOTTO** Rientrati dalla cassa integrazione per produrre la Quattroporte e la Ghibli

# Altri 800 operai ex Bertone al lavoro sulle nuove Maserati

**CRONACAQUI**

venerdì 19 aprile 2013

→ Prosegue il rientro dei lavoratori ex Bertone nel nuovo stabilimento Maserati di Grugliasco. Leri la direzione dell'Avvocato Agnelli Plant ha fatto sapere che sono 800, sui circa mille rimasti in forza

all'ex carrozzeria, gli addetti tornati al lavoro dopo anni di crisi e cassa integrazione. In crescita sono anche i ritmi produttivi: a partire da fine mese, lo stabilimento lavorerà su due turni anche per l'avvio della nuova Ghibli.

Dallo stabilimento i lavoratori parlano di rivoluzione rispetto alla Bertone, anche per l'adozione del Wcm, il sistema di organizzazione del lavoro che la Fiat utilizza nei suoi impianti. Restano circa 200 addetti da ricollocare e, se il mercato risponderà positivamente al lancio della nuova Quattroporte e poi della più piccola Ghibli, potrebbero rientrare progressivamente nei prossimi mesi.

Per la Maserati, il nuovo modello rappresenta la sfida della diffusione su mercati più

ampi, compreso quello "premium" europeo, al quale è stata dedicata la motorizzazione diesel (un V6 da 3 litri sovralimentato), montata per la prima volta su un modello del Tridente.

La nuova Maserati Ghibli avrà un carattere più sportivo rispetto alla più grande Quattroporte, presentata all'inizio dell'anno durante l'inaugurazione del sito - fa sapere l'azienda -. La Ghibli sarà commercializzata con due motori V6 turbo da 3 litri, cambio automatico a otto velocità e sarà inoltre disponibile sia con la trazione posteriore, sia con il nuovo sistema a trazione integrale denominato "Q4".

La casa del Tridente spiega così la filosofia con cui è stata realizzata la nuova berlina, che strizza l'occhio ai mercati dei Paesi emergenti, come dimostra anche la decisione di presentarla ufficialmente al salone dell'auto di Shanghai in programma a fine mese: prima berlina Maserati nell'alto di

gamma del segmento E - spiega la Maserati - la Ghibli riflette la convinzione dell'azienda che un numero sempre crescente di acquirenti di auto in questo segmento voglia esprimere la propria individualità attraverso un'auto distintiva, elegante e lussuosa.

La Ghibli svolgerà anche un ruolo significativo nei piani di crescita di Maserati, che prevedono volumi di vendita di 50 mila vetture auto all'anno con l'obiettivo di raggiungere questo traguardo entro il 2015.

[alba.]

## **GRUGLIASCO** Piano di comunicazione per la differenziata

→ Il Comune di Grugliasco ha deciso di approntare un nuovo piano di comunicazione per incrementare la raccolta differenziata, che si è attestata nel 2012 al 58,9%. L'idea, la progettazione e attuazione del piano di comunicazione saranno affidate ad esperti in materia, poiché con il piano l'Amministrazione si prefigge di incrementare i conferimenti all'Eccentro comunale mediante apposite iniziative di incentivazione degli utenti.

## Altri sei mesi di cassa alla De Tomaso

### Boccata di ossigeno per i 1050 lavoratori: «Ora pensiamo al rilancio»

di PAOLO PACCO\*

**GRUGLIASCO** - Sarà prorogata fino alla fine del 2013 la cassa integrazione per i 1050 lavoratori della De Tomaso. Quella attuale scade il 4 luglio. L'accordo, rende noto la Fiom, è stato raggiunto mercoledì mattina al ministero dello sviluppo economico. «È un risultato conseguito dai lavoratori - osserva Vittorio De Martino, segretario regionale della Fiom Piemonte - Tuttavia non risolve i problemi: in prospettiva bisogna comunque trovare una soluzione per garantire un'occupazione stabile». «È un risultato importante - aggiunge Giuseppe Antuso della Uilm piemontese - Questo accordo ci consente di guardare con maggiore speranza al futuro in quanto, in questo lasso di tempo, con l'avvio dei corsi di formazione si punterà ai processi di ricollocazione del personale».

Enthusiasmo anche in Regione: «Gravie al lavoro e agli sforzi di tutti i soggetti in campo abbiamo gettato le basi per ottenere la proroga di sei mesi della cassa integrazione e l'avvio della fase



#### ◆ Due turni alla Maserati

**GRUGLIASCO** - Sono 800 i lavoratori della ex Bertone rientrati dalla cassa integrazione straordinaria e al lavoro alle Officine Maserati Grugliasco. La direzione ha comunicato ieri ai sindacati che a partire dal 29 aprile l'attività produttiva si svolgerà su due turni. Continua così il rilancio dello stabilimento di corso Allamano, avviato con un investimento complessivo di oltre un miliardo di euro. Oggi si producono le Maserati Quattroporte, mentre sono in fase avanzata le attività relative alle preserie della nuova Maserati Ghibli.

tecnica per il progetto con i fondi del Feg», annuncia l'assessore regionale al lavoro Claudia Porchietto.

Determinante è stato il percorso formativo finanziato appunto con i fondi Feg, con cofinanziamento al 50 per cento da parte della Regione, fortemente voluto dal Piemonte e dalla Toscana. La proroga della cassa integrazione, come si legge nel verbale della riunio-

ne, è stata infatti concessa appunto per garantire ai lavoratori di poter accedere a queste misure e permettere agli stessi una seppur parziale, ricollocazione. «Non perdiamo la speranza di trovare un interlocutore per la seconda fase di questa vicenda, vale a dire il rilancio del sito produttivo - conclude l'assessore Porchietto - Una strada tutta in salita, ma che continuiamo a perseguire per-

ché crediamo nei lavoratori della De Tomaso, che già sono stati penalizzati dalla vicenda Rossignol».

«L'articolazione di mercoledì al ministero dello sviluppo economico ha messo in evidenza che esistono tutte le condizioni per una proroga della cassa integrazione per ulteriori sei mesi, anche in considerazione del progetto del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione presentato all'Unione europea, che prevede politiche attive finalizzate alla formazione e alla ricollocazione dei lavoratori - aggiunge l'assessore della Regione Toscana Gianfranco Simoncini - Le Regioni Toscana e Piemonte hanno confermato che sono state trovate le risorse per cofinanziare il progetto e la disponibilità ad anticipare interventi previsti nelle more dell'approvazione da parte Ue. Stralci di esiti positivi, di una vicenda che va avanti da tempo e che a oggi non ha ancora trovato una soluzione complessiva per tutti gli oltre mille lavoratori coinvolti, ma per la quale continua l'impegno di tutte le istituzioni, nazionali, regionali e locali».

## ◆ Anastasia balla a Vienna

**GRUGLIASCO** - Una borsa di studio permetterà ad Anastasia Vinassa, l'enne grugliaschese allieva del Centro studio danza Denise Zucca, di accedere alla scuola di ballo del teatro dell'Opera di Vienna. Un sogno che si realizza grazie al voto della giuria e del parere di



Simona Noja, "Director Ballettschule der Wiener Staatsoper". Il felice traguardo è stato raggiunto nel corso di una esibizione nella manifestazione "Lecco danza: international dance competition", dove la giovanissima ballerina ha presentato "Comme la neige". «Si tratta di una coreografia di danza contemporanea con una contaminazione classica, firmata dalla maestra della scuola Denise Zucca», spiega la vincitrice, che l'aveva già eseguita il 23 marzo portandola in scena durante lo spettacolo di teatro e danza "Specchio delle mie brame", allestito in collaborazione con la compagnia Viartisti per la stagione teatrale "Abitare la scena", ancora in corso. Anastasia, sempre preparata dall'insegnante, coreografa e direttrice della scuola Denise Zucca, ha già vinto numerosi premi e riconoscimenti a livello nazionale e internazionale, ma certo non osava sperare in un simile riconoscimento, molto ambito dalle ballerine europee. «Sono contentissima per il grande risultato ottenuto alla prima esperienza in questo prestigioso concorso e per l'opportunità che la borsa ora mi offre». A dimostrare tutta la loro gioia i genitori dell'allieva che, con l'insegnante, vedono impegni e sacrifici coronati non già da un semplice quanto gradito premio, ma dall'apertura di una nuova porta, una via nuova che Anastasia tenterà a passi di danza. **E.M.**

## ◆ C'è la moda di primavera

**GRUGLIASCO** - Torna la festa della moda di primavera dell'associazione Borgo San Giacomo, domenica in piazza Papa Giovanni XXIII e in via Don Caustico, che saranno chiuse al traffico per l'occasione dalle 6,30 alle 24. Negozi e stand accoglieranno i visitatori dalle 8,30 e alle 10 comincerà l'esposizione dei fiorai cittadino. Alle 12,30 sarà possibile pranzare in bar e ristorante adiacenti alla fiera, e alle 14,30 la banda musicale annuncerà l'apertura dei punti di animazione. Alle 15,30 si esibirà il gruppo "Musica insieme" e alle 16,30 ci sarà l'esibizione di danza classica dell'accademia di danza "Il Cigno". La moda entrerà in scena alle 17,30 con la sfilata di abiti da cerimonia e alle 18,15 con quella degli abiti da sposa, curate entrambe dal negozio "Le cose belle di Marinella". Chiusura alle 18,30 con l'esibizione della scuola di ballo latino americano "La cubanita dance".

## ◆ Gazebo differenziata

**GRUGLIASCO** - Gazebo informativo sulla differenziata domani dalle 8,30 alle 17,30 al mercato di viale Echirolles, con distribuzione di cestelli e sacchetti per l'umido, materiale informativo, suggerimenti e chiarimenti. Il gazebo è promosso da Cidiu e Comune e sarà ripetuto il 4 e il 18 maggio e l'1 e il 15 giugno.

## ◆ Concerto per l'Ugi

**GRUGLIASCO** - Concerto per l'Ugi, l'unione dei genitori italiani contro il tumore dei bambini, lunedì alle 21 nell'auditorium 66 Martiri di via Olevano 81. Ingresso libero a offerta.

## ◆ Inceneritore

**GRUGLIASCO** - Alla fine di aprile il termovalorizzatore del Gerbido entrerà in funzione: il programma dell'avvio sarà discusso lunedì alle 17,30 nella sala consiliare Pertini di piazza Matteotti nell'incontro del comitato locale di controllo. Durante la riunione si discuterà anche del trattamento degli scarti del termovalorizzatore di Trm, del procedimento per renderli inerti e del loro smaltimento, che sarà effettuato dalla Servizi industriali.

## ◆ Torna Nati per leggere

**GRUGLIASCO** - Torna "Nati per leggere", l'iniziativa di promozione della lettura anche tra i più giovani organizzata dalla biblioteca di piazza Matteotti 39. Lunedì alle 17 ci sarà l'incontro "Leggere ai bambini, quali libri scegliere e come leggerli", con Rossella Di Marco, cui seguiranno gli appuntamenti di giovedì 9 maggio alle 17 e sabato 18 maggio alle 10,30 con le letture animate per i bambini di Eva Gomiero. Gli incontri sono realizzati con il contributo della Compagnia di San Paolo. Informazioni nella biblioteca di piazza Matteotti 39, 011/4013350, 011/4013351 o biblioteca@comune.grugliasco.to.it il lunedì, il mercoledì e il giovedì dalle 15 alle 19 e il martedì e il venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19.

## ◆ Prelievo all'Avis

**GRUGLIASCO** - Prelievo Avis mercoledì dalle 8,30 alle 11 nella sede di piazza Matteotti 45. Occorre presentarsi a digiuno o al massimo dopo aver fatto una leggera colazione con caffè o the poco zuccherati e una o due fette biscottate. Per informazioni: 011/4143150, 331/9347325 o avis.grugliasco@alice.it.

## ◆ Bilancio e urbanistica

**GRUGLIASCO** - È convocato martedì alle 18 nell'aula Pertini di piazza Matteotti 50 il consiglio comunale dedicato a bilancio e urbanistica. Dopo l'approvazione del bilancio 2012 si passerà all'approvazione costituzione del diritto d'uso e della concessione di utilizzo di proprietà della Provincia situate in via Alberto Sordi 13 e corso Allamano 120.

Saranno reiterati i vincoli per gli espropri super la realizzazione del terzo lotto della pista ciclabile del Gerbido e saranno approvate le controdeduzione per la variante strutturale di via Cooperative Lime. Ultimo punto, la surroga del vicepresidente della commissione bilancio, dopo le dimissioni del consigliere comunale del Partito democratico Stefano Colombi.

## ◆ Nuova nomina al Cisap

**GRUGLIASCO** - L'assemblea consortile del Cisap ha approvato il bilancio 2012 e ha nominato il responsabile per la prevenzione della corruzione e il responsabile alla trasparenza, ruoli che saranno ricoperti dal direttore generale Mauro Perino. Gli atti dell'assemblea del consorzio socioassistenziale sono visibili su [www.cisap.to.it](http://www.cisap.to.it).

## ◆ Lavori in corso al sito

**GRUGLIASCO** - Possibili disagi, ancora oggi, per gli utenti che si collegheranno al sito [www.comune.grugliasco.to.it](http://www.comune.grugliasco.to.it), a causa dei lavori di aggiornamento e manutenzione.

# luna nuova

19 aprile 2013

## Una battaglia di battute: torna il 'Match di improvvisazione'

**GRUGLIASCO** - Secondo "Match di improvvisazione teatrale" sabato 20 aprile. Lo spettacolo fa parte della rassegna "Start.0", organizzata al teatro Le Serre (via Lanza 31). Il protagonista-arbitro è Marco Maccarini, cui spetta il compito di dirigere lo "scontro" tra attori.

Nessuna scenografia, solo la patinoire bianca e rossa in mezzo alla quale sbrigliare la fantasia. Regista della serata è l'arbitro che assegna i titoli delle storie e vigila sulla correttezza dell'incontro. Unico giudice il pubblico in sala, che armato di ciabatte da tirare per esprimere il proprio dissenso, decide le sorti delle due squadre suggerendo i temi all'arbitro e determinando, per alzata di cartoncino colorato, la squadra vincitrice della serata.

Organizzati dall'associazione culturale Teatrosequenza e inseriti nell'omonimo campionato, i match, che fino ad ora si sono sempre disputati a Torino,

approdano dunque per la prima volta a Grugliasco, dove il palco del teatro Le Serre ospiterà quattro eccezionali serate in cui si sfideranno le squadre di Torino, Arezzo, Bologna e Reggio Emilia. Teatrosequenza riporta in scena la gara-spettacolo che da oltre vent'anni stupisce, incanta e diverte il pubblico con la sua formula unica e inconfondibile: otto attori divisi in due squadre, senza alcun oggetto, copione o travestimento, creano con la pura improvvisazione storie istantanee spaziando con leggerezza tra categorie del teatro classico, generi cinematografici, letterari e televisivi.

Gli altri match sono sabato 11 e 18 maggio. Biglietti a 12 e 10 euro. Info e prenotazioni Cirko Vertigo via Tiziano Lanza 31, 327/ 7423350, [www.scuoladicirko.it](http://www.scuoladicirko.it), [www.teatroleserre.it](http://www.teatroleserre.it). Solo per Match di improvvisazione teatrale prenotazioni al numero 329/ 0629871 o [teatrosequenza@gmail.com](mailto:teatrosequenza@gmail.com).

# **CRONACAQUI<sup>TO</sup>**

sabato 20 aprile 2013

## **LE SERRE**

### **Improvvisazione**

→Dopo lo straordinario tutto esaurito del primo appuntamento, domenica alle 21 torna al Teatro Le Serre di Grugliasco il Campionato Nazionale dei Match d'Improvvisazione Teatrale che vedrà contrapporsi la squadra di Torino e quella di Arezzo. La serata di sabato 20 aprile sarà condotta da Marco Maccarini.

## **GRUGLIASCO**

Oggi appuntamento con il mercatino dell'antiquariato minore in via Lupo e nell'isola pedonale, per tutta la giornata.

GRUGLIASCO – DA PASTORALE MIGRANTI E «ISOLA CHE NON C'È», PER OSPITARE RAGAZZE SOLE

# Ruth, una casa per studiare

Sono «capaci e meritevoli», ma escluse dalle borse di studio: «pagano l'affitto» con ore di volontariato

È stata inaugurata sabato 13 aprile, presso l'associazione «L'isola che non c'è» in via Tiziano Lanza 32 a Grugliasco, «Casa Ruth». Si tratta di progetto promosso dall'Ufficio Pastorale Migranti e dall'associazione stessa per venire incontro al disagio abitativo degli studenti stranieri, che a Grugliasco studiano presso il polo scientifico dell'Università di Torino: si tratta di ragazze che, pur essendo in possesso dei requisiti di reddito e merito per accedere agli studenti o alle borse di studio, sono rimaste prive di uno o entrambi gli aiuti e si trovano a dover provvedere autonomamente sia al proprio reddito, che alla sistemazione logistica.

«Il progetto - spiega Sergio Durando, direttore dell'ufficio diocesano per la pastorale dei migranti - nasce dal bisogno di casa degli universitari, anche in considerazione del fatto che l'anno scorso sono state tagliate 5 mila borse di studio, non risolte, ma è un piccolo segno con cui si cerca di affrontare in modo concreto i problemi di una società in cui aumentano tutte le criticità legate all'abitazione,

quali la crescita degli sfratti, con il paradosso di un numero sempre più alto, da un lato, di persone che finiscono sulla strada e dall'altro di alloggi sfitti».

Si tratta di una sinergia: «L'isola che non c'è» concede un alloggio facente parte dei locali della sua sede, che è stato adattato per l'accoglienza, e le persone ospitate a Casa Ruth si impegnano, oltre che a contribuire con un rimborso spese alla gestione, a fornire ore di volontariato: si raggiunge così il duplice obiettivo di integrazione e di condivisione del tempo libero, scopo fondamentale dell'associazione, che da sempre promuove e crea momenti di scambio, ascolto e svago. L'isola, nata nel 1996, mira infatti a favorire e sviluppare l'integrazione di persone con handicap gravi e medi, attraverso lavori creativi, attività ludiche, informatiche, gite. I ragazzi seguiti sono una ventina, con altrettanti soci volontari.

«Casa Ruth - prosegue Durando - chiede alle persone ospitate di coinvolgersi in una comunità di diversità, proprio come per la Ruth del racconto biblico si punta ad avere un'umanità

straniera incorporata nel popolo di Dio, una comunità inclusiva in cui ciascuno è risorsa per l'altro». Lo scopo dell'iniziativa - spiega Marisa Nerone, presidente dell'Associazione L'isola che non c'è - è condividere un progetto nuovo legato ai nostri ragazzi, ma anche ai nuovi amici, ospitando 6 giovani straniere che studiano, provenienti alcune dal Camerun, altre dalla Costa D'Avorio; sono ospitate ma anche coinvolte nelle attività dell'Associazione». Don Paolo Resegotti, parroco di San Giacomo e San Cassiano, sul cui territorio sorge Casa Ruth, ha benedetto la struttura: «Ho utilizzato appositamente la formula per la benedizione di una casa - ha spiegato - perché è bello pensarla come un posto in cui sentirsi a casa, avere relazioni ed amicizie e non come un semplice tetto sotto cui dormire; c'è spazio per tutti nella costruzione del progetto ed è ammirabile come i migliori progetti sorgano sempre dalle difficoltà, a dimostrazione che affrontare i problemi concretamente, porta alla loro soluzione».

**Cristiano BECCARO**



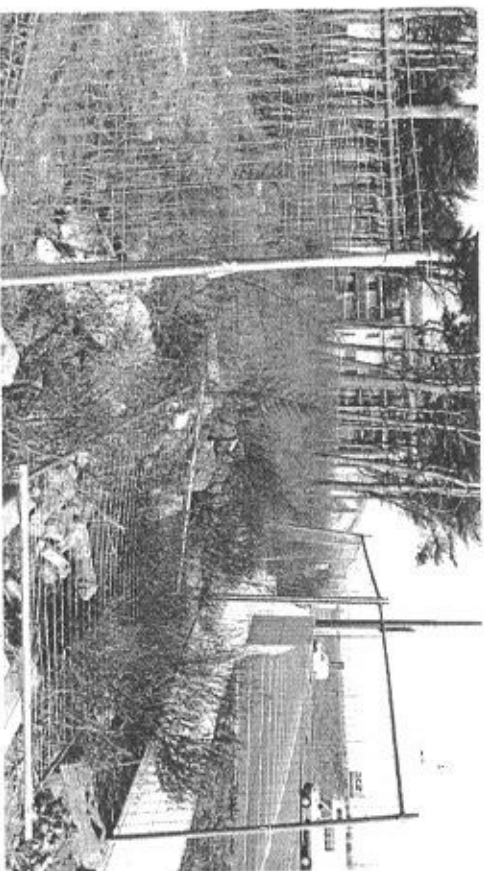
## Disagi Borgo, ultimatum del sindaco Quasi scaduto il tempo per le imprese, la palla passerà ora al Comune

di DAVIDE MEDDA

**GRUGLIASCO** - Ci siamo quasi: nei prossimi giorni il Comune prenderà in mano la situazione del Borgo, il nuovo quartiere sorto tra via Olmetto, via da Vinci, via De André e via Bongiovanni e protagonista delle proteste dei residenti, a causa dei lavori non finiti e dei tanti disagi causati dal degrado delle strutture.

Dopo aver raccolto lamentele e proteste dei cittadini durante una riunione convocata in aula consiliare, il sindaco Roberto Morla ha emesso un'ordinanza con la quale ha intimato la realizzazione degli interventi richiesti dai residenti alle ditte Imato, ex Impresa Rosso, e Costruzioni Gruppo Piotto e alla cooperativa Di Vittorio. Gli interventi si sono resi necessari, come spiegavano i residenti e lo stesso Comune, per eliminare le situazioni di pericolo e per garantire l'incolumità pubblica e l'igiene. L'ordinanza è stata emessa il 13 marzo, e il 21 dello stesso mese il Comune ha concesso una proroga di 15 giorni alle aziende interessate.

Alla scadenza del 7 aprile, però, i lavori effettuati sono solo una minima



parte di quelli richiesti, come fa notare Morla: «*Abbiamo accertato che a oggi è stata eseguita solo una piccola parte degli interventi richiesti. Siamo in presenza di una situazione che ha assunto carattere eccezionale e imprevisto, in quanto le aree in questione sono frequentate ogni giorno da numerosi*

*cittadini ed è necessario garantire salubrità e igiene»*. Il Comune ha così deciso di «*attuare un'ordinanza specifica inserendo nel documento tutti gli interventi illustrati e richiesti nell'ultima assemblea organizzata in municipio con i cittadini della zona, tra i quali c'è anche il completamento*

*dell'illuminazione dell'intera area»*. Se le imprese non interverranno subito il Comune avrà finalmente le mani libere per intervenire in modo autonomo, utilizzando risorse proprie grazie al diritto di incasso delle garanzie fornite dalle imprese.

Trattandosi di un'area privata il Comune non poteva infatti intervenire subito: ha così scelto la strada dell'ingiunzione, in modo che se la stessa non fosse stata ottemperata completamente avrebbe potuto subentrare per garantire appunto sicurezza e igiene dell'area. Il problema del Borgo nasce soprattutto dal fallimento dell'impresa Rosso, che ha portato prima a un deciso rallentamento dei lavori, e poi al fermo prolungato, con la conseguenza che molti inquilini sono rimasti senza una casa, in attesa che fosse costruita quella nuova, mentre gli altri si sono ritrovati ad abitare in una zona che veniva aggravidata progressivamente dal degrado.

## Una tela di solidarietà per le volontarie dell'Auser

**GRUGLIASCO** - La sede Auser di via

San Rocco martedì ha avuto come protagonisti volontari e volontarie che hanno preso parte al progetto "La tela della solidarietà", e' erano anche il presidente del centro Auser volontariato provinciale di Torino Alberto Badini Confalonieri, il direttore del Centro di servizi del volontariato di Torino Idea sociale Enrico Bussolino e alcuni rappresentanti dei partner del progetto. L'incontro è stato un'occasione per ringraziare tutti i partecipanti che hanno reso possibile la esperienza vissuta in questi mesi, per illustrare i risultati prefalli e raggiunti grazie al loro contributo e al

loro impegno e per rilanciare il progetto nei prossimi mesi.

Il progetto "La tela della solidarietà" è stato sviluppato dalle Auser di Bruino, Grugliasco, Orbassano e Luserna San Giovanni e ha visto come protagonisti i volontari e le volontarie dell'associazione che, coadiuvati da insegnanti di taglio e cucito, hanno messo a disposizione le proprie capacità. Il proprio tempo e la propria fantasia per realizzare prodotti di vario genere da distribuire ad anziani soli o famiglie in difficoltà. Le volontarie delle Auser della cintura torinese hanno confezionato coordinati di lenzuola,

tovaglie e poncho distribuiti con la collaborazione delle parrocchie del territorio.

Nonostante questa sia un'attività diversa da quelle che normalmente Auser svolge, è stato giudicato molto positivo in questi mesi il coinvolgimento di volontarie e volontari, anche nuovi, nelle attività di laboratorio che hanno creato momenti di incontro, condivisione, socializzazione e sviluppo della propria creatività e dei propri talenti. Il progetto, che ha inoltrato i risultati e i benefici, ha stimolato nuovi interessi e spirito i



partecipanti a mettersi in gioco in nuove e differenti attività. La sinergia creata con i partner del progetto per individuare i destinatari di quanto realizzato dai volontari è stato un altro importante aspetto che ha consentito



agli stessi di vedere il proprio impegno e la propria opera messa concretamente a disposizione di soggetti fragili che vivono in condizioni di difficoltà. **Paolo Pacco**

### ◆ Il municipio fa il ponte

**GRUGLIASCO** - Il municipio rimarrà chiuso venerdì 26 aprile per contenere le spese, come previsto anche dalle recenti norme sulle pubbliche amministrazioni. Saranno garantiti i servizi essenziali: polizia municipale e stato civile.

### ◆ Corso di fotografia

**GRUGLIASCO** - Corso di fotografia all'Epicercento: dal 10 maggio al 21 giugno l'associazione Specialmente tu organizza nove lezioni settimanali, sette nell'aula di corso Fratelli Cervi 57 e due sul territorio. Per informazioni e iscrizioni: Davide D'Angelo, 335/ 7042615 o [davide@davidedangelo.com](mailto:davide@davidedangelo.com).

# Boeti deluso: «Mi dimetterò comunque»

## L'ex sindaco di Rivoli è uno dei 56 consiglieri regionali coinvolti nell'inchiesta

di **DAVIDE MEDDA**

**TRA I CONSIGLIERI** regionali indagati dalla magistratura per i presunti rimborsi illeciti c'è anche il rivolese Antonino Boeti, ex assessore allo sport ed ex sindaco di Rivoli, per due mandati. Boeti è consigliere regionale del Partito democratico, e davanti ai giudici dovrà giustificare circa 3mila euro di spese considerate sospette, effettuate nel corso dei suoi otto anni di permanenza sui banchi del consiglio regionale. Boeti è molto amareggiato per la situazione, e in attesa di essere sentito dai magistrati ha già maturato una decisione: «Se sarò rinviato a giudizio ovviamente mi dimetterò, ma se alla fine della vicenda giudiziaria, come penso, non verranno riscontrati reati nella mia condotta, mi dimetterò comunque sono stanco, voglio riacquistare la serenità e la voglia di vivere che ormai ho perso».

L'inchiesta della procura, condotta da pubblici ministeri Andrea Beconi, Enrica Gabetta e Giancarlo Avenati Bassi, riguarda un

totale di 56 consiglieri regionali del Piemonte. L'ipotesi di reato è pecuniario e finanziamento illecito: soprattutto per quanto riguarda il pecuniario, la legge non fa distinzione tra piccole o grandi somme, considerando il reato comunque grave, e gli accusati rischiano pertanto una condanna fino a 10 anni di carcere.

L'inchiesta coinvolge tutti i gruppi consiliari, compreso il Movimento 5 Stelle: gli unici a non essere indagati sono gli esponenti del Pd Gianna Pentenero, Gianni Oliva, Elio Rostagno, Roberto Placido, Mino Tarocco e Mauro Laus, il consigliere della Lega Claudio Sacchetto e la consigliera del Pensionati per Cota Sara Francino. Lo stesso procuratore capo Giancarlo Caselli, però, fa notare che vi sono differenze rilevanti tra le varie posizioni individuali, e probabilmente chi saprà giustificare le spese nel dettaglio potrà sperare in un trattamento più morbido.

In tutto, agli indagati vengono contestati rimborsi per un milione 400mila euro, ma non dovrebbero esserci "casi Fioritto" in piazza

Castello: le cifre sono infatti più modeste, e in alcuni casi si parla di poche centinaia di euro. Dopo un periodo di spese allegre in molte amministrazioni pubbliche, però, sta soffiando un vento nuovo, così i magistrati stanno passando al vaglio tutto, anche le spese più piccole. In questa ventata "morazzatrice" è finito appunto anche Boeti.

«Mi vengono contestati circa 3mila euro in tutto. È vero che se si tratta di un reato non conta che le cifre siano piccole o grandi, ma qui si parla di un euro al giorno, e sono tutte spese documentate e giustificabili», spiega Boeti. «Le cifre rilevanti riguardano circa 1500 euro di pranzi con politici e medici, nell'ambito della mia attività di consigliere regionale, e i soldi spesi per una trasferta a Roma effettuata nel 2010 per una manifestazione nazionale del partito, che si è conclusa con il discorso del segretario in piazza del Popolo».

Oltre a questi soldi, ci sono anche 500 euro che figurano essere stati utilizzati per l'acquisto di cravatte, che in realtà sarebbero fazzolettini: «Figuriamoci se mi faccio pagare le cravatte dai contribuenti: quei 500 euro sono serviti, nel 2011, ad acquistare 50 fazzolettini con la bandiera italiana lungo il bordo, da regalare a sindaci e al segretario Pierluigi Bersani in occasione dei 150 dell'unità d'Italia».

Un dono da far indossare ad amministratori pubblici ed esponenti politici perché davanti alle telecamere? «Potessero mostrare il tricolore ed evidenziare l'importanza di quell'appuntamento storico. Oltretutto non è stata una decisione mia, ma un'iniziativa del gruppo regionale del Pd, della quale mi sono poi fatto carico io effettuando l'acquisto e pagando, per poi farmi rimborsare. Se i giudici considereranno illecite queste spese sono pronto a rimborsare tutto di tasca mia, ma ho fatto tutto in buona fede, convinto di non commettere alcun reato».

La beffa è che un accordo tra Stato e Regioni permetterebbe ora spese del genere: «Prima non erano previste, ma nemmeno vietate, così in buona fede mi sono



CATTAN

comportato con lo stesso principio di quando ero sindaco e alle coppie che sposavo in municipio regalavo un ricordinio in vetro Tiffany, fatto dai ragazzi del Seri di via Roma e cooperato con i soldi del Comune. Quando un sindaco fa doni di questo tipo li fa a nome del Comune, e così ho fatto anche in questa occasione, visto che erano da parte del gruppo regionale. La magistratura ha visto però la dicitura "cravatte", perché quello era scritto sullo scontrino, al posto di "fazzolettini", e ora vuole vederci chiaro».

Boeti insiste sulla modestia delle cifre, ma non si tira indietro: «Indipendentemente dalle cifre, se la magistratura deciderà che ho commesso un reato ne prenderò atto. Sarebbe però una beffa: non ho spese personali, né io né i miei colleghi di partito, ho un cellulare, ho un tablet comprato con i miei soldi e non ho mai fatto autocertificazioni, a differenza di tanti altri politici cui vengono contestate cifre ben maggiori, non solo ora e non solo in Piemonte».

L'ex sindaco è comunque fiducioso, ma le sue dimissioni non sembrano in discussione: «Quando tutto sarà finito tornerò a esercitare come medico tutti gli effetti. Al momento sono in aspettativa, ma continuo a lavorare in ospedale gratuitamente». Qualunque sarà l'esito delle indagini, non sente però di meritare le accuse che gli rivolge la magistratura: «Non ho mai voluto il vitalizio, a differenza di tanti altri. Rinuncio a 4mila euro al mese e non mi pesa, perché ho la pensione da medico, che sto continuando a maturare, e penso che una pensione sia più che sufficiente per ognuno. In tutta la mia vita politica non ho mai fatto nessun viaggio a spese dei cittadini: se voglio fare viaggi li faccio con mia moglie pagando di tasca mia».

mercoledì 24 aprile 2013

## GRUGLIASCO

### Borgo Verde, ultimatum alle aziende

GRUGLIASCO - Dieci giorni di tempo per riprendere i lavori. È l'ultimatum fissato dal sindaco Roberto Montà che ha emesso un'ordinanza per intimare alle ditte appaltatrici di terminare il cantiere della nuova area residenziale del Borgo Verde.

I lavori sono fermi da mesi, da quando l'ex impresa Rosso è fallita. «Non essendo più state pagate dall'impresa in liquidazione le ditte che hanno vinto gli appalti hanno interrotto i lavori», spiega il sindaco. Sentieri, aree verdi e decoro urbano sono rimasti al palo ma le palazzine sono abitate da decine di famiglie che ora pretendono di veder finito il quartiere. «I soldi per pagare le aziende ci sono grazie alle fidejussioni - replica il sindaco - ma nonostante i nostri solleciti le imprese non hanno portato a termine gli interventi necessari a garantire l'incolumità pubblica e l'igiene dell'aria. Per questo - conclude il sindaco - se non rispetteranno l'ordinanza, faremo noi i lavori, esercitando il diritto di incasso delle garanzie fornite dalle imprese».

[c.r.]

il caso

ANDREA ROSSI

**N**on se n'è accorto nessuno. L'inceneritore del Gerbido è stato acceso, ha effettuato i test, ha bruciato già duemila tonnellate d'immondizia e prodotto energia. L'hanno avviato qualche giorno fa, senza dire niente a nessuno, cosa che ha scatenato le polemiche dei comitati contro il termovalorizzatore: «Hanno detto che c'era il rischio di disordini. È un precedente grave, che mette ulteriormente in dubbio la fiducia dei cittadini», spiega il coordinamento No Inceneritore.

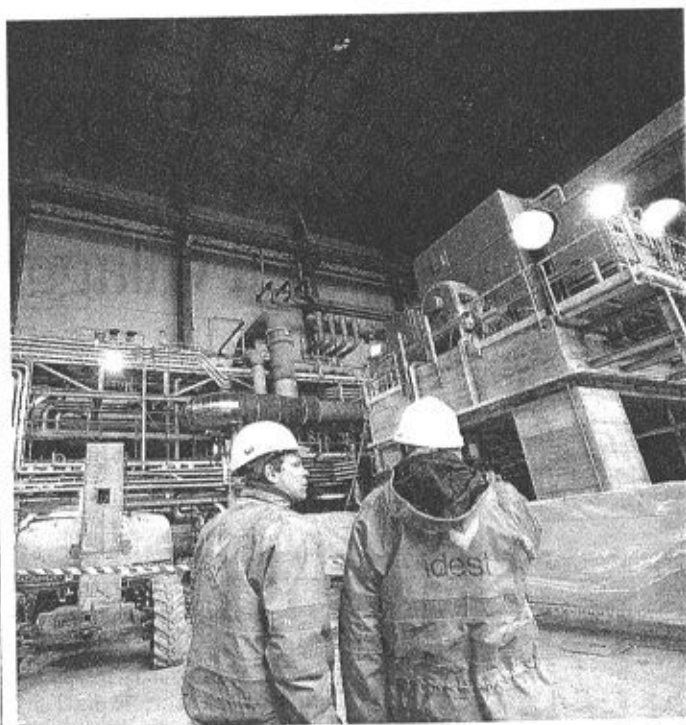
#### Via ai test

Il fatto, al di là del mancato avviso, è anche un altro: il forno che brucerà 421 mila tonnellate d'immondizia l'anno è partito senza che nessuno se ne accorgesse. Chi lo contesta aveva detto che l'impianto avrebbe fatto rumore, prodotto cattivi odori e fumi. Niente di tutto ciò, almeno per ora. «E anche le emissioni, monitorate dall'Arpa, sono perfettamente nei parametri», spiega Paolo Foietta, presidente dell'Ato, l'autorità dei rifiuti. I test sono tutti positivi. La quantità di rifiuti bruciata crescerà: si comincerà con 6 mila tonnellate al mese, per poi arrivare fino a 14 nel primo anno di rodaggio.

L'obiettivo era avviare il forno entro il 30 aprile, requisito essenziale per ottenere i certificati verdi, gli incentivi del governo per chi produce energia elettrica da fonti rinnovabili (sembrerà strano, ma gli inceneritori rientrano tra le fonti rinnovabili). Il temuto ritardo

# Acceso l'inceneritore bruciati i primi rifiuti

## Ma sul nuovo assetto di Iren molti dubbi in Comune



### Test positivi

L'impianto è stato avviato e tutti i test hanno dato esito positivo, anche quelli sulle emissioni del camino

non c'è stato. «Merito del lavoro di Trm e dell'apporto decisivo dei nostri tecnici», spiega Roberto Garbati, l'amministratore delegato di Iren che a dicembre ha rilevato l'80% di Trm, la società che gestisce l'impianto.

#### Dubbi in Comune su Iren

Garbati ieri era in Comune per partecipare alla commissione

Partecipate, presieduta da Alessandro Altamura. Lì sono emersi i dubbi sul riassetto del gruppo, la cui maggioranza è di Torino, Genova e una serie di comuni emiliani. La società, finora gestita in modo tale da garantire gli equilibri tra i territori, assumerà un profilo più manageriale. Secondo molti Torino potrebbe perdere influenza. Garbati non

commenta. Si limita a spiegare: «Ho fornito le mie valutazioni al sindaco: il piano può essere migliorato». Come? Garbati non lo dice, ma i nodi da sciogliere sono molti e sono al centro del dibattito, soprattutto nel Pd: la distribuzione delle cariche di vertice (oggi a Torino spetta l'amministratore delegato); lo scorporo delle reti dall'energia, cosa negativa per Torino che ha il teleriscaldamento e gestisce insieme rete e distribuzione del calore. C'è poi un punto politico, sottolineato dal capogruppo del Pd Lo Russo: «Il nuovo statuto va approvato da tutti i consigli comunali: vorremmo che ci fosse un coordinamento». Il timore è una fuga in avanti di Torino, mentre altrove magari si procede più lentamente o non si procede proprio. La contrarietà di Parma è nota, ma anche a Genova i dubbi sono molti. Il vicesindaco Dealessandri invece spinge sull'acceleratore: «Entro il 7 maggio lo statuto va approvato. Senza Iren farà fatica a stare sul mercato». Ultimo capitolo, la levata di scudi contro Paolo Cantarella, l'ex manager Fiat indicato nel gruppo di saggi che ha lavorato al riassetto di Iren. Pd, Sel e tutti gli altri gruppi in Comune temono che venga nominato ai vertici di Iren; Fassino ha già smentito. Ma la maggioranza ha comunque pronta una mozione. Dirà più o meno così: chi ha lavorato alla nuova governance non può essere nominato.



## II INCIDENTE AL GERBIDO

# Cade dal ponteggio nel cantiere dell'inceneritore

Lavorava su un'impalcatura, nel cantiere per la costruzione del termovalorizzatore del Gerbido. E' scivolato da 13 metri, ma un tubo ha rallentato la caduta di Grisan Lidu, 49 anni, residente a Volpiano, trasportato da un'ambulanza del 118 al San Luigi di Orbassano, dove è stato ricoverato. Ha riportato fratture a caviglia e gomito destri.

L'incidente è avvenuto alle 10,15. Lidu lavorava su un'impalcatura, a tredici metri da terra. Non è ancora chiaro perché abbia perso l'equilibrio e sia caduto, spetterà ai tecnici del servizio Spresal dell'Asl (interventati assieme agli agenti della «Volante») stabilire la dinamica della caduta. E anche il rispetto delle normative per la sicurezza nei cantieri.

L'unica certezza è che ieri c'erano pochi operai nel cantiere. Lidu è uno specialista di impianti termici, dipendente di una ditta di Volpiano, subappaltatrice della Unieco, inserita nell'associazione temporanea di impresa (Ati) che lavora alla realizzazione del termovalorizzatore. L'operaio era impegna-

to nella coibentazione di alcune tubazioni della caldaia. D'un tratto, si è bilanciato ed è caduto. Secondo i primi accertamenti dei tecnici, sembra che la protezione non fosse alta quanto prevede la normativa.

Per sua fortuna, a cinque metri da terra c'era un tubo. Lidu si è appeso a quello, nel tentativo di evitare di finire a terra. Ma le forze lo hanno sostenuto soltanto per qualche istante. È caduto sul pavimento del capannone riportando fratture della caviglia e del gomito su quel lato del corpo.

Il pm Raffaele Guariniello ha già avviato un'inchiesta per lesioni personali colpose. Con ogni probabilità, saranno coinvolti i titolari dell'impresa subappaltatrice, ma il magistrato potrebbe valutare anche il ruolo del coordinatore per l'esecuzione dei lavori nominato dal committente Unieco. La tesi è semplice: eventuali carenze delle strutture utilizzate per lavorazioni commissionate a altri dovevano essere controllate dal committente. Unieco è al centro dell'inchiesta per i due operai morti e i due feriti nello stesso cantiere un anno fa. [C.LAU.]





● Uno dei 17 numeri dello spettacolo «Via dei Sogni n° 17»

## VENERDÌ 26 A GRUGLIASCO MILO, OLIVIA E 17 ALLIEVI DEL VERTIGO

**S**i intitola «Via dei Sogni n° 17» ed è il risultato di un laboratorio di creazione di sei mesi che Milo & Olivia, maestri indiscussi della nuova arte circense, hanno condotto con gli allievi del secondo anno del Corso di Formazione Professionale per Artista di Circo Contemporaneo. Lo spettacolo, **venerdì 26 aprile** alle 21 al Teatro Le Serre di Grugliasco, si snoda come un mosaico di diciassette creazioni - tante quanti sono i ragazzi - preparate da questi artisti internazionali, una sorta di vetrina della giovane creatività, talentuosa e multiforme, nata e coltivata nel vivaio di idee del Circo Vertigo. Liberi di scegliere temi e forme di rappresentazione, i ragazzi metteranno in scena tutte le principali discipline del circo contemporaneo: giocoleria, trapezio fisso e washington, equilibrio al filo teso e alla corda molle, giocoleria contact e break dance, cinghie, cerchio e tessuti aerei, palo cinese, verticalismo e tanto altro. Modi insoliti e spettacolari per dar vita a personaggi comici ed eccentrici, alternati ad altri cupi e tormentati, raccontando esperienze di vita vissuta, momenti allegri e surreali, scene claustrofobiche, squarci di estrema lucidità, scatti di follia, incubi e sogni, fantasie ed emozioni in un caleidoscopio di stati d'animi ed emozioni. Per informazioni tel. 011/0714488, [www.cirkovertigo.com](http://www.cirkovertigo.com) **[M. SI.]**

# LA STAMPA

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

VENERDÌ 26 APRILE - GIOVEDÌ 2 MAGGIO 2013

## TORINOSETTE



a cura di MARCO BOBBIO

**CIRCO.** Venerdì 26, alle 21, al teatro Le Serre di Grugliasco, via Lanza 31, è in programma «Via dei sogni n° 17», spettacolo di circo portato in scena dai 17 allievi del secondo anno del corso di formazione professionale per Artista di Circo contemporaneo, con la supervisione Milo Scotton e Olivia Ferraris. Biglietti 10 euro, ridotto 6 euro. Info e prenotazioni: 011/0714488, 327/7423350, [info@cirkovertigo.com](mailto:info@cirkovertigo.com).

ALGERBIDO

# Un altro infortunio al cantiere Trm

*Un operaio è precipitato da un ponteggio  
Per la procura la sicurezza è stata violata*

SIMONA LORENZETTI

Infortunio sul lavoro, ieri mattina, al cantiere dove sono in corso gli ultimi lavori prima dell'accensione ufficiale del Termovalorizzatore del Gerbido. Si tratta del terzo infortunio in un anno, ma rispetto ai precedenti questa volta non si è trattato di un incidente mortale. La vittima è un operaio di 49 anni della Policoibent, che opera come subappaltatrice della Unieco e si occupa di attività di coibentazione. C.L., che non ha mai perso conoscenza, è stato immediatamente soccorso e trasportato all'ospedale San Luigi di Orbassano per essere sottoposto alle dovute analisi cliniche, tuttora in corso. Secondo una prima ricostruzione l'uomo stava lavorando alla coibentazione dei canali di discesa delle ceneri leggere nei pressi di una delle caldaie quando è caduto da un ponteggio che si trova a un'altezza di 13 metri. A salvarlo è stata la fortuna di atterrare su un secondo ponteggio che si trovava solo quattro metri sotto. Non è mai stato in pericolo di vita, ma ha riportato alcune serie fratture. Sul posto sono intervenuti gli uomini della polizia giudiziaria del procuratore Raffaele Guariniello che hanno ricostruito la dinamica dell'incidente oltre che le cause. È subito emerso che lungo il perimetro del ponteggio il parapetto non era completo, c'erano dei vuoti ed è proprio da uno di quei punti senza protezione che è precipitato l'operaio. Una chiara violazione delle misure di sicurezza secondo la procura che nei prossimi giorni potrebbe già iscrivere dei nomi sul registro degli indagati. Nel mirino degli investigatori innanzitutto la società committente alla quale compete la vigilanza. Si tratta dell'ennesimo incidente che vede protagonista il cantiere, ora in fase di chiusura. Gli altri due infortuni era avvenuti il 3 e il 31 marzo del 2012, quando a distanza di un mese l'uno

dall'altro morirono tre operai, tutti caduti da ponteggio. E sono proprio le mensole dei ponteggi a essere finite sotto la lente di ingrandimento dei consulenti della procura. L'inchiesta su questi infortuni è praticamente chiusa. A oggi ci sono tredici persone iscritte nel registro degli indagati, tra cui quattro amministratori di Trm, la «controllata» del comune di Torino che ha l'incarico di realizzare e gestire l'inceneritore tra cui l'amministratore delegato Bruno Torresin, il responsabile dei lavori Giuseppina Coggiola, il coordinatore della progettazione e quello dell'esecuzione. I magistrati stanno limando gli ultimi dettagli dell'inchiesta: da definire se chiedere il rinvio a giudizio per tutti e 13 gli indagati o sfozzare la lista procedendo per alcuni all'archiviazione. Intanto il termovalorizzatore sta per essere acceso. Per la precisione c'è già stata una prima accensione la scorsa settimana. Una prova in sordina per evitare problemi di ordine pubblico a fronte della forte protesta contro l'inceneritore. A gridare allo scandalo il coordinamento No inceneritore rifiuti zero Torino.

→ Ha perso l'equilibrio in uno dei punti in cui il parapetto del ponteggio non era stato ancora completato, poi è precipitato da un'altezza di tredici metri. Fortunatamente è atterrato su un altro ponteggio, distante dal primo soltanto quattro metri. Se l'è cavata così con fratture al gomito e alla caviglia. Ora l'uomo è in osservazione all'ospedale San Luigi di Orbassano, ma non è in pericolo di vita.

L'incidente sul lavoro, il terzo a partire dal marzo dello scorso anno, si è verificato ancora una volta nel cantiere del termovalorizzatore del Gerbido. L'operaio, un quarantannovenne residente a Volpiano e dipendente della Policoibent, che opera come subappaltatore della Unieco e si occupa di attività di cobentazione, era impegnato nella cobentazione dei canali delle ceneri nei pressi di una delle caldaie del termovalorizzatore. L'uomo stava lavorando su un ponteggio alto tredici metri quando all'improvviso ha perso l'equilibrio ed è precipitato. Il procuratore Raffaele Guariniello, che sulla vicenda ha già aperto un fascicolo per il reato di lesioni colpose dopo aver intervistato sul posto gli uomini della sua polizia giudiziaria, avrebbe nel frattempo verificato come lungo il perimetro del ponteggio, su cui lavorava l'operaio, il parapetto non fosse completo. Ci sarebbero, infatti, alcuni "vuoti". È proprio da uno di quei punti senza protezione sarebbe precipitato il quarantannovenne di Volpia-

no, fortunatamente atterrato su un secondo ponteggio che si trovava solo quattro metri più in basso. La violazione delle misure di sicurezza, secondo il pm, sarebbe evidente. Una situazione che potrebbe ora costare l'iscrizione nel registro degli indagati ai responsabili dell'infornuto.

E a proposito di indagati, sarebbe praticamente chiusa

## CRONACAQUI

venerdì 26 aprile 2013

# IL CASO Operaio atterra su un ponteggio più in basso Gerbido, altro incidente Precipita da 13 metri e si salva per miracolo Nel marzo del 2012 erano morti due uomini Per quelle tragedie indagate finora 13 persone

L'inchiesta sui due infortuni mortali che si erano verificati all'interno dello stesso cantiere del Gerbido il 3 e il 31 marzo dello scorso anno. Sono al momento 13 gli indagati, anche se il loro numero potrebbe diminuire: i sostituti procuratori Laura Longo e Sara Panelli

starebbero infatti valutando se chiedere o meno l'archiviazione per alcuni di loro. Nel registro dei pm sono stati iscritti i nomi delle sei aziende per le quali lavorano i personaggi accusati di omicidio e lesioni colpose (c'erano stati anche due feriti). Quattro di questi

personaggi fanno parte di Tm, l'attestamento rifiuti metropolitani, l'azienda committente dei lavori e controllata del Comune di Torino incaricata di realizzare e gestire il termovalorizzatore: si tratta dell'amministratore delegato, del responsabile dei lavori, del coor-

**DUE OPERAI MORTI NEL MARZO DI UN ANNO FA**  
È praticamente chiusa l'inchiesta sui due infortuni mortali che si erano verificati nello stesso cantiere del Gerbido il 3 e il 31 marzo dello scorso anno. Sono al momento 13 gli indagati, anche se il loro numero potrebbe diminuire: i sostituti procuratori Laura Longo e Sara Panelli starebbero infatti valutando se chiedere o meno l'archiviazione per alcuni di loro

dinatore della progettazione dei lavori e del coordinatore della esecuzione dei lavori. Gli altri nove indagati lavorano per conto del cosiddetto Rti, il "Raggruppamento temporaneo di imprese" di cui fanno parte le aziende affidatarie Cim e Coopsette: alla prima appartengono due indagati, per la seconda lavorano altre tre persone indagate. Del "Raggruppamento temporaneo di imprese" fa parte anche la Unieco, che non

risultava tuttavia iscritta nel registro aperto dai pubblici ministeri titolari dell'inchiesta. Altri due indagati lavorano poi per conto della Per, la ditta milanese che ha fornito i ponteggi sospesi. Un indagato a testa, infine, per la Edilnoleggi, chiamata a montare quei ponteggi, e la Edildue, la ditta ravennate per conto della quale lavoravano i due operai morti e lavorano

→ Sulla vicenda, il procuratore Guariniello ha già aperto un fascicolo per il reato di lesioni colpose: nel mirino le misure di sicurezza

gli altri due rimasti feriti. [g.fal.]

**TEATRO LE SERRE****Vertigo e la "Via dei sogni numero 17"**

Un titolo poetico, che richiama le canzoni per bambini di Sergio Endrigo. Ecco "Via dei Sogni numero 17", il nuovo spettacolo allestito dai ragazzi del Cirko Vertigo, sotto la direzione di Milo e Olivia, che andrà in scena questa sera sul palco del Teatro Le Serre di Grugliasco (via Lanza 31). Gli artisti di belle speranze protagonisti dello spettacolo sono diciassette, arrivano da varie parti del mondo e si sono formati alla scuola di formazione professionale per artisti di circo contemporaneo, gestita da Forcoop. Come in un gigantesco puzzle delle meraviglie, ogni artista porta la propria tessera contribuendo ad arricchire lo show. Un'invenzione, un'idea unica destinata a lasciare il segno. Il tutto sotto la premurosa guida di Milo Ferraris e Olivia Scotton, autentici maestri del circo contemporaneo. I ragazzi hanno affinato le varie tecniche circensi durante il biennio di formazione professionale ed ora sono pronti a trasferire le loro emozioni sul palco. Questo spettacolo invece è il risultato del laboratorio creativo che



questi giovani interpreti dell'antica arte circense, hanno frequentato per sei mesi. Sulla scena si altereranno personaggi comici ed altri più tormentati. Il programma prevede esercizi di giocoleria, "passeggiate" in equilibrio sul filo teso, break dance, evoluzioni al trapezio, alle corde, e altre attrazioni. Per questi ragazzi la via che conduce al sogno è quantomeno tortuosa, ma tutta da vedere. Ore 21, 10 euro (ridotto 6 euro).

[g.m.]



# Termovalorizzatore già in funzione

## È attivo da una settimana senza preavviso: lo sconcerto dei comitati

di DAVIDE MEDDA

**GRUGLIASCO** - Il termovalorizzatore del Gerbido è entrato in funzione nei giorni scorsi, cominciando a bruciare i rifiuti torinesi dell'Armat. L'accensione dell'impianto era stata annunciata qualche settimana fa, quando Tm aveva assicurato che il termovalorizzatore sarebbe stato attivato entro la fine del mese, ma non erano seguiti ulteriori avvisi, né tanto meno era stata data notizia dell'avvio vero e proprio. Lo stesso Comitato locale di controllo non ne sapeva nulla, e come i politici anche i cittadini che vivono nei pressi dell'impianto.

La notizia dell'avvenuta accensione è stata comunicata lunedì, durante la riunione del comitato, scatenando subito le polemiche del No Inceneritore. Tm avrebbe giustificato il mancato annuncio dell'accensione adducendo ragioni di ordine pubblico. È un fatto, però, proprio perché nessuno si è accorto dell'accensione, che attualmente non vi sono problemi legati a puzze né a rumori provenienti dall'impianto, che comunque sta lavorando a regime ridotto, per poi crescere progressivamente fino a 6mila tonnellate di rifiuti mensili. A pieno regime l'impianto potrà bruciare 14mila tonnellate di rifiuti ogni mese.

La scadenza del 30 aprile era vitale: in caso di ritardi, infatti, l'impianto avrebbe rischiato di non ottenere i certificati verdi, che garantiscono incentivi da parte del governo in quanto l'energia prodotta bruciando rifiuti continua a essere considerata proveniente da fonti rinnovabili. L'avviamento tecnico della prima linea di lavorazione serviva proprio a questo: cominciare a produrre energia in modo da ottenere le certificazioni. Il prossimo obiettivo ora è approvare il nuovo statuto, anche perché Tm adesso è in mano ai privati per l'80 per cento. I Comuni contano di avere il documento operativo entro la prima metà di maggio.

Intanto i comitati No inceneritore tornano all'attacco: «È grave che neanche i componenti del Comitato locale di controllo siano stati avvisati dell'accensione, così come il tecnico di fiducia del Comune di Rivalta, che aveva espressamente chiesto di essere avvertito per poter eventualmente assistere



e controllare». Un atteggiamento che il coordinamento Rifiuti zero giudica in modo particolarmente negativo: «Se questo era solo un avvio parziale, cosa succederà quando inizieranno a fare sul serio? Da quanto abbiamo appreso il consiglio di mantenere il silenzio pare sia giunto dagli organi di polizia per evitare il rischio di disordini, e abbiamo quindi chiesto documentazione a supporto di queste affermazioni».

Questo fatto, secondo i comitati, «Costituisce un precedente che mette ulteriormente in dubbio la fiducia che come cittadini ci viene chiesto di riporre in coloro che continuano a vantarsi di costituire garanzia di trasparenza. Un accadimento di tale gravità giunge, tra l'altro, proprio nelle fasi iniziali di vita dell'impianto del Gerbido, occasione in cui diventa ancor più importante la funzione di controllo insita nella costituzione del Comitato».

Ulteriore fonte di polemica è la destinazione delle ceneri da smaltire: il presidente dell'autorità per i rifiuti Paolo Foretta ha infatti ribadito che gli scarti del termovalorizzatore non saranno destinati alla Servizi Industriali di Orbassano, che come era stato spiegato nelle scorse settimane ha vinto l'appalto ma dovrà effettuare le lavorazioni negli impianti lombaridi, ma anche a causa della "segretezza" dei giorni scorsi sull'accensione dell'impianto, comitati e cittadini continuano a non fidarsi, temendo che per comodità e vicinanza si finisca per preferire il sito orbassanese.

### ◆ Ancora un incidente nel cantiere

**GRUGLIASCO** - Ieri mattina nel cantiere del termovalorizzatore del Gerbido un operaio della Polibent, che opera come subappaltatrice della Unieco e si occupa di attività di cobentazione, è stato coinvolto in un infortunio sul lavoro. C'è un 37 anni, che non ha mai perso conoscenza, è stato immediatamente soccorso e trasportato all'ospedale San Luigi di Orbassano per essere sottoposto alle dovute analisi cliniche, anche se le sue condizioni non sembrano particolarmente preoccupanti. Stava lavorando alla cobentazione dei canali di discesa delle ceneri leggere nei pressi di una delle caldaie quando, per cause ancora da accertare, è caduto da un ponteggio. Nel cantiere sono subito intervenute le autorità competenti che hanno svolto i necessari accertamenti per ricostruire l'esatta dinamica dell'infortunio.

Lo scorso anno, nel mese di marzo, si erano verificati due incidenti mortali nello stesso cantiere del Gerbido. Il 13 marzo Antonio Carpi, 42enne di Avellino caposquadra della società Edil Due, precipitò nel vuoto da un'altezza di 30 metri. Con la sua squadra stava lavorando ai "casseri", le strutture in legno che contengono le gettate di calcestruzzo. Poco più di tre settimane più tardi, il 31 marzo, la stessa sorte toccò a un altro operaio dopo una caduta da un ponteggio dall'altezza di 40 metri. Cosimo Di Marro, 47enne di Canosa di Puglia, in provincia di Bari, morì sul colpo, mentre rimasero feriti il fratello Antonio, di 39 anni, e Mihail Lupu, 24enne romeno, ricoverati in prognosi riservata al Cio.

### Si può firmare in municipio

**GRUGLIASCO** - In municipio sono disponibili i moduli per firmare due proposte di legge di iniziativa popolare: una contro gli inceneritori, per la legge "Rifiuti zero, per una vera società sostenibile", e una per il rifiuto dei trattamenti sanitari e il riconoscimento della liceità dell'eutanasia. I cittadini potranno firmare all'ufficio elettorale di piazza Matteotti 50 il lunedì, il mercoledì, il giovedì e il venerdì dalle 8,30 alle 13 e il martedì dalle 8,30 alle 17,30. Per maggiori informazioni: [www.leggerifuturo.it](http://www.leggerifuturo.it) o [www.entenazionale.it](http://www.entenazionale.it).

## Luna nuova

26 aprile 2013



## ◆ Il gruppo Trony rileva cinque punti vendita Fnac ma non quello delle Gru

**GRUGLIASCO** - Luci e ombre sul futuro dei lavoratori Fnac: dipende da quale lato della provincia di Torino si guarda. Alcuni negozi del colosso francese dell'elettronica, della musica e dei libri sono infatti stati acquistati dal gruppo Trony, ma tra quelli che passeranno di mano non figura il negozio che fino a tre mesi fa accoglieva i clienti all'interno del centro commerciale Le Gru.

Il gruppo Trony ha acquistato i negozi Fnac Italia dal fondo di investimenti italiani

Orlando, al quale era stato ceduto dalla casa principale, il gruppo francese del lusso Epr, perché trovasse una soluzione o un compratore.

A passare di mano saranno i negozi di Genova, Napoli, Verona, Milano e Torino, ma solo quello di via Roma. Per il negozio di Grugliasco, chiuso all'inizio di febbraio poiché secondo i dati in possesso dei proprietari era quello che meno riusciva a stare sul mercato, accumulando perdite, non c'è ancora alcuna soluzione, e a

questo punto sembra sempre più difficile che ne possano arrivare.

Alla base della vendita dei negozi Fnac Italia c'è la crisi, ma non solo: tutto il gruppo Fnac ha infatti registrato una contrazione degli affari, ma in Italia le perdite sarebbero più accentuate. Tutto il volume di affari dell'intera parte italiana del gruppo non reggerebbe il confronto con quelle di altri Paesi, Francia in testa. Di qui la decisione di disfarsene, che aveva tenuto in apprensione i

600 dipendenti di tutta Italia, e ovviamente anche Grugliasco, che per molti mesi erano rimasti all'oscuro rispetto alla loro sorte, e ancora oggi non sanno se potranno mantenere il loro posto di lavoro. Le decisioni in merito ai loro contratti non sono ancora state prese, infatti, e non è detto che tutti i dipendenti saranno assorbiti da Trony: per molti di loro è probabile il ricorso alla cassa integrazione, ma la soluzione vera e propria va ancora cercata.

Davide Medda



## ◆ Due giorni di Bambini a volontà

**GRUGLIASCO** - Una fine settimana di giochi e iniziative organizzate dall'associazione "Il borgo" e dalla parrocchia di San Cassiano, con il patrocinio del Comune. "Bambini a volontà" si svolgerà sabato e domenica al parco del borgo Nuovo: sono previsti Parcolimpiadi, Pompieropoli e lo spettacolo degli Sbandieratori e musicisti di Grugliasco. C'è anche un risvolto solidale, visto che il ricavato della festa sarà devoluto al progetto "Città dei bambini". Per informazioni: 339/4557159 o [www.assoziazionelborgo.it](http://www.assoziazionelborgo.it). Domani dalle 14 alle 18,30 saranno vietati transito e sosta in via Cotta, da via Rino Gaetano a via Gaber, in via Gaber da via Cotta a via Pierangelo Bertoli, in via Pierangelo Bertoli da via Gaber a via La Salle, in viale Fabrizio De André dall'uscita del parcheggio del centro commerciale Billa a via Cotta, e in via Bongiovanni da via La Salle a viale Fabrizio De André. Domenica i divieti saranno in vigore dalle 10 alle 17,30 in viale Lucio Battisti da via Leonardo da Vinci a via Rivatta e in viale Fabrizio De André dall'uscita del parcheggio del centro commerciale Billa a via Cotta.

## La musica tra i banchi: lezione-concerto per 400

**GRUGLIASCO** - Le scuole elementari Ungarelli e Di Nanni e le medie Gramsci ed Europa unita saranno coinvolte in una lezione-concerto venerdì 3 maggio alle 9,15 con il quintetto vocale a cappella "L'Una e Cinque".

In tutto saranno circa 400 gli allievi che parteciperanno a "...canto a scuola": si parlerà del canto iniziando dai primi esemplari di polifonia del 1300 per poi attraversare i secoli e giungere a spirituali, jazz, canto popolare italiano e pop. «Negli scorsi anni abbiamo incontrato diversi ragazzi per iniziative analoghe in varie scuole del nord Italia. Dubitavamo che il loro entusiasmo potesse essere catturato dal genere vocale a cappella e dai canti di 500 anni fa, invece



hanno ascoltato attentamente spiegazioni e canti, mettendosi addirittura a noi in alcuni casi - spiega il gruppo - I ragazzi sono sensibili a ciò che vivono e ascoltano nel loro tempo: se hanno modo di ascoltare ciò che ha fatto storia e di comprenderne il significato può apprezzare ciò che apparentemente può sembrare più difficile e lontano». A concludere l'incontro sarà il cantante pop torinese Ito Urgesi, 18enne che sta ultimando il suo primo album ed esibirà due suoi brani in inglese, accompagnato dalla sua chitarra e dal percussionista Matteo Trevisan.

# Luna nuova

26 aprile 2013

# luna nuova

26 aprile 2013

## ◆ Verso le attività le estive

**GRUGLIASCO** - Saranno 14 le associazioni o gli enti che organizzeranno le attività estive di quest'anno in città: il Comune ha infatti accettato candidature e progetti di Globo Grugliasco, Acqua-relax, Dragon Camp, associazione Spacialmentetu, Asa Eventi, Cooperativa 3e60, associazione Lesna 2000, Spaziomnibus, Scuola di circo Vertigo, parrocchie di San Cassiano, San Francesco, Santa Maria e San Giacomo e Cubanita Dance.

## ◆ Due gite con il Paradiso

**GRUGLIASCO** - Due gite in compagnia del comitato Paradiso 2020. Il primo appuntamento sarà il 12 maggio per la sagra del pesce a Camogli: partecipare costa 27 euro, 22 per i soci, c'è tempo fino a martedì per confermare l'adesione. La seconda gita sarà a Gardaland, il 22 giugno: partecipare costa 60 euro, 55 per i soci, c'è tempo fino al 7 giugno per confermare l'adesione. Per informazioni e prenotazioni: 327/0179943.

## ◆ La cultura dei Lakota

**GRUGLIASCO** - Gilbert Douville sarà il protagonista della conferenza organizzata giovedì al teatro Perempruner di piazza Matteotti 39. L'indiano Lakota, che vive nella riserva di Rosebud, illustrerà funzioni e significati della pittura nelle cerimonie e nella vita quotidiana del suo popolo. L'incontro rientra nel progetto didattico del Comune di Grugliasco "Terre rosse-Incontri con la preistoria".

## ◆ Una grigliata popolare

**GRUGLIASCO** - Grigliata popolare mercoledì alla Piola di corso Fratelli Cervi 57, con laboratori ecologici e animazioni per i bambini al pomeriggio, curati dall'associazione Spacialmentetu. Partecipare alla grigliata costa 4 euro, ingresso libero alle attività pomeridiane. Per informazioni e prenotazioni: 011/3117801.

## ◆ In arrivo 75 orti urbani

**GRUGLIASCO** - Gli appassionati dell'orto e della coltivazione in proprio avranno a disposizione altri 75 orti urbani, che saranno realizzati nel corso dei prossimi mesi. A Grugliasco la passione per l'agricoltura non conosce soste: oltre alla soddisfazione di poter mangiare i prodotti della propria terra, gli orti costituiscono un'oasi di relax e l'opportunità per fare amicizie e scambiare quattro parole con i vicini, ma anche la crisi ci mette lo zampino, spingendo molti a cercare di risparmiare coltivando per sé le verdure, anziché andarle a comperare. Recentemente sono stati assegnati ai cittadini gli ultimi 32 orti urbani ancora liberi, che portano a 350 il totale degli appezzamenti assegnati in città, ma le liste di attesa non accennano a scomparire, anzi. *«Dovevamo riassegnare gli orti rimasti liberi e abbiamo deciso di fare un bando, che ripeteremo ogni anno - spiega l'assessore all'ambiente Luigi Turco - L'obiettivo è avere una lista sempre pronta in modo da poter riassegnare gli orti che mano a mano si libereranno: siamo consapevoli dell'importanza che l'orto ha per alcuni nostri concittadini, che vi trascorrono il proprio tempo libero creando aggregazione tra loro».*

## ◆ Fine d'anno per l'Unitre

**GRUGLIASCO** - L'Unitre chiude domani le attività dell'anno accademico 2012/2013. Alle 16 al teatro Le Serre il coro dell'università della terza età presenterà un concerto dedicato alle arie di Giuseppe Verdi e a valzer famosi. Il coro sarà diretto dai maestri Anna Maria Nannetti e Gian Luca Fasano. Dopo il concerto sarà la volta della lettura di brani tratti dal "Candido" di Voltaire e della recita "I vetusti sposi", con la regia di Cosimo Morleo e inserti musicali di Luciano Pautasso.

## ◆ Corso per animatori

**GRUGLIASCO** - I giovani dai 16 ai 25 anni hanno tempo fino a venerdì 3 maggio per iscriversi al corso per animatori. Previste lezioni base e di approfondimento, per chi ha seguito le precedenti edizioni o svolga attività di animazione. I corsi si svolgeranno al centro civico di viale Radich 6 dalle 18 alle 20: sono previste cinque lezioni, il martedì il corso base e il mercoledì quello di approfondimento. I moduli di iscrizione possono essere ritirati allo sportello alla città di piazza 66 Martiri 2 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17 o scaricati da [www.comune.grugliasco.to.it](http://www.comune.grugliasco.to.it). Per informazioni: 328/9384946 o [grugliascogiovani@gmail.com](mailto:grugliascogiovani@gmail.com).

## ◆ Convegno del Dalmasso

**PIANEZZA** - Ultimo giorno lunedì per aderire al convegno "Alimentazione, ambiente, salute: certifichiamoli", che si svolgerà venerdì 3 maggio dalle 9,15 alle 13,15 all'hotel Gallia di via Torino 29/A. A organizzarlo è l'Istituto agrario Dalmasso con il patrocinio della Provincia e il finanziamento del fondo interprofessionale Fondimpresa, in collaborazione con Poliedra progetti integrati. L'obiettivo del convegno è sviluppare attraverso l'incontro alcune tematiche emerse durante la formazione e l'attività promozionale del piano formativo "Alimentare i Saperi", scritto proprio con la esse maiuscola.

Un momento di confronto e approfondimento sul concetto di qualità del prodotto e sulla politica di valorizzazione e tutela, che intende fornire spunti per la progettualità futura delle aziende. La partecipazione è gratuita, per iscriversi occorre inviare la scheda scaricabile dal sito dell'istituto. Per ulteriori informazioni si può contattare la professoressa referente, Rossella Sughera: [r.dughi@virgilio.it](mailto:r.dughi@virgilio.it).

## **IL CASO** L'uomo è caduto da un ponteggio sistemato a un'altezza di 13 metri: se la caverà **Gerbido, l'operaio ascoltato dagli agenti** **«Ho perso l'equilibrio, sono precipitato»**

→ L'infortunio dell'operaio quarantannenove di Volpiano, precipitato due giorni fa da un ponteggio sistemato a un'altezza di tredici metri, verrà inserito nel fascicolo d'inchiesta che la magistratura aveva aperto dopo gli altri due incidenti sul lavoro che si erano verificati nel marzo di un anno fa all'interno dello stesso cantiere del Gerbido, quello del termovalorizzatore. Durante quei due incidenti, due operai erano deceduti e altri due erano rimasti feriti. Il pm Raffaele Guariniello procede quindi per due casi di omicidio colposo e per tre episodi di lesioni colpose. Gli indagati, al momento, sono 13. Ma il loro numero, dopo

l'ultimo infortunio, potrebbe anche aumentare.

La vittima, dipendente della Policoibent - che opera come subappaltatrice della Unieco e si occupa di attività di coibentazione -, era impegnato nella coibentazione dei canali delle ceneri nei pressi di una delle caldaie del termovalorizzatore. L'uomo stava lavorando su un ponteggio alto tredici metri quando all'improvviso ha perso l'equilibrio ed è precipitato. Gli agenti di polizia giudiziaria lo hanno nel frattempo ascoltato: «Cercavo di sistemare un tratto di lamiera - ha spiegato l'uomo -, volevo provare a spostarlo verso di

me. A un certo punto ho perso la presa e mi sono sbilanciato all'indietro. Non ho più sentito il terreno sotto di me, non ho più trovato un appoggio e sono precipitato». L'operaio è stato letteralmente inghiottito da uno degli spazi vuoti presenti lungo il perimetro del ponteggio sul quale stava lavorando. «Ho cercato di afferrare un tubo, ma non ce l'ho fatta». Il quarantannenove è fortunatamente atterrato su un secondo ponteggio, che si trovava solo quattro metri più in basso. Una circostanza che gli ha salvato la vita e gli ha consentito di cavarsela con un paio di fratture al gomito e alla caviglia.

### **LA PROTESTA**

## **«I cittadini controllino il termovalorizzatore»**

→ Polemiche per l'accensione dell'inceneritore del Gerbido, che risale ormai a una settimana fa. «Il Comitato Locale di Controllo (CLdC) non è stato informato dell'inizio dell'attività dell'inceneritore del Gerbido - si legge in una nota del coordinamento No-Inc -, perdendo quindi completamente quella poca credibilità che già deteneva. Per far fronte a questa grave anomalia, proponiamo di modificare la composizione del CLdC, inserendo un numero di cittadini pari alla componente istituzionale e con diritto di voto».

### **GRUGLIASCO\***

Per oggi e per domani l'associazione "Il borgo" organizza con la parrocchia San Cassiano e il patrocinio del Comune "Bambini a volontà", presso il parco del Borgo Nuovo. Tra le iniziative Parcolimpiadi, Pompieropoli, spettacolo storico con "Sbandieratori e Musicisti di Grugliasco". Il ricavato sarà devoluto al progetto "Città dei bambinonni".